I SABATO UNIVERSITARI al
NOTTING HILL
Piazza Dante 88/a Napoli

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 3 ANNO XV - 19 febbraio 1999 (Numero 268 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

L. 2.000

PRO MEMORIA
Tecniche di Memorizzazione e Lettura Veloce

Di nuovo bagarre tra Edisu e studenti fuorisede

In Residenza o restituite i soldi!

LETTERE

Laureati fuori da tutti i concorsi

"Gli studenti carne da macello"

Numero chiuso incerto destino per i reintegrati dal Tar

Specializzandi, manodopera a basso costo e senza diritti

L'ateneo Federico II chiede 40 milioni ai lettori

ECONOMIA

Esami a porte chiuse

GIURISPRUDENZA

I programmi vanno ridotti

INGEGNERIA

Edile, arriva l'ok europeo

Part- time: occasioni di lavoro per 541 studenti
Erasmus: le borse di studio per l'estero

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito

Con ATENEAPOLI al **Cinema** a metà prezzo
e in **Discoteca** al Notting Hill

ABBONAMENTI INTERNET
a partire da
L. 120.000
CORSI DI FORMAZIONE
Informatica di base
Microsoft Word e Excel
Microsoft Access
Internet e HTML
Disegno tecnico(C.A.D)
PER GLI STUDENTI SCONTI A PARTIRE DAL 50%
NETWAY S.r.L.
Via Cinthia 28
Parco San Paolo
80126 Napoli
Numero Verde:
167-461919
e-mail: info@netway.it
NET WAY

IL NUOVO
THINKPAD 390
IBM

- PROCESSORE PENTIUM® DI INTEL® 233MMX
- SCHERMO A COLORI 12.1" AD ALTA RISOLUZIONE GRAFICA
- 3.2 GB DI HARD DISK REMOVIBILE
- 32 MB DI MEMORIA SDRAM
- CD ROM, ALTOPARLANTI STEREO E MICROFONO INTEGRATO

DISPONIBILE A PARTIRE DA L. 2.990.000+iva

devil computer system srl
via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.551.18.17 pbx

Movimenti in corso nelle facoltà

PRESIDI al Toto-candidati

(P.I.) Elezioni dei Presidi al Federico II ancora in clima soft. Sarà il freddo, sarà la delicatezza del voto il dibattito ancora non si sviluppa. Del resto partire con candidature troppo anticipate può far rischiare forti bruciature. E questo i prof lo sanno bene. Perciò, anche i candidati non parlano, stanno tranquilli. Prevalgono i "confronti a due o per piccolissimi gruppi", interlocutori, sostengono. Ad **Ingegneria** dove la candidatura del prof. **Giuseppe Marrucci** sembra andare a gonfie vele, con una elezione praticamente scontata, prevale la cautela. Ed alcuni dei docenti da noi sondati precisano: "attenzione, questa sarà una elezione per la Presidenza, sulla quale sembra esserci un accordo diffuso; però nessun impegno per le elezioni del Rettore. Sarebbe comunque opportuna **una prima riunione di facoltà**, ai primi di marzo, come è nostra tradizione". Toccherà al professor **Giangreco**, il decano, indirla. Elezioni scontate vengono invece considerate quelle di **Scienze**, **Architettura**, **Agraria** e **Giurisprudenza,** dove si va verso la conferma a pieni voti degli uscenti Trombetti, Cesarano, Noviello e Labruna. Aria tranquilla anche a **Medicina**, dove sembra tornato il feeling tra Guido Rossi e Armido Rubino: il primo destinato alla Presidenza del Polo di Scienze della Vita ed il secondo alla Presidenza della Facoltà. **Economia:** Giura ha comunicato che non si ricandiderà. Dunque giuochi aperti. **3 le aree forti** che potrebbero esprimere il Preside: i giuristi, l'area economica, gli aziendalisti. I giuristi hanno un grosso pacchetto di voti e fra i papabili c'è **Guarino**; gli economisti, in genere divisi, potrebbero puntare su Marrelli (da alcuni considerato molto schierato e forse "troppo figlio di Graziani" ma che evidenzia nel curriculum un' esperienza nel CdiA del Banco di Napoli e una collaborazione in corso al Ministero a Roma) che piace ai 50enni; fra gli aziendalisti, non in maggioranza, ma certamente molto influenti nella facoltà, potrebbe esserci Sciarelli che da tempo ha lasciato quasi tutti gli incarichi privati. La facoltà cerca una scossa, dopo un periodo di sonnolenza, ma probabilmente senza traini. I giuristi potrebbero perciò accontentare tutti. Del resto giurista era **Lucarelli**, un indimenticato grande Preside della facoltà. Anche se per un naturale ricambio, dopo il giurista Lucarelli e l'economista (anche se storico) Giura, forse spetterebbe ad un aziendalista; ma non sempre le cose funzionano così automaticamente. Qualche chance ce l'avrebbe forse anche il dinamico Direttore del Dipartimento di Aziendale, Riccardo Mercurio, persona però considerata poco propensa al confronto robusto tipico della battaglia elettorale per la Presidenza.

Il prof. Marrucci

Il prof. Rubino

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI
versando sul
C.C.Postale N° 40318800
intestato ad ATENEAPOLI
la quota di riferimento

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000
sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET
http://www.netway.it/ateneapoli
Posta Elettronica
GV.ATENE@mbox.netway.it

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni Il prossimo numero sarà in edicola il 5 marzo

ATENEAPOLI
NUMERO 3 ANNO XV
(N° 268 *della numerazione consecutiva*)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Ateneapoli s.r.l.
direzione e redazione
Via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081446654-081291401
telefax 081446654
ufficio pubblicità
Gennaro Varriale
tel. 081291166-081291401
Tipografia
A.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74
distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 16 febbraio)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

È vietata la riproduzione dei testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

A CINEMA CON LO SCONTO
Cine ATENEAPOLI
dal **lunedì** al **venerdì** ESCLUSO FESTIVI
spettacoli: 20,30 e 22,30
presentando alla cassa questo tagliando
Posto unico ridotto L. 8.000

MULTICINEMA MODERNISSIMO
sale 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio, 49
(vicino P.zza Dante)

CINEMA VITTORIA
via Piscicelli, 8/12
Vomero

kiss kiss NAPOLI
è un'iniziativa in esclusiva di:
ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria

ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta:
I SABATO UNIVERSITARI
al
NOTTINGHILL gallery
Piazza Dante, 88/A - Napoli
Musica dal vivo
Discoteca e Stuzzicheria
INGRESSO
L. 5.000
(compreso di consumazione analcolica)
esibendo questo tagliando **entro le ore 23:00**
(vale: 20 - 27 febbraio e 6 marzo)

I SABATO UNIVERSITARI DI ATENEAPOLI AL NOTTING HILL

Pop rock italiano dal vivo sabato 20 febbraio e il ritorno dei bravissimi **Bisca** il 27 febbraio. Questi i prossimi appuntamenti dei **Sabato Universitari** di Ateneapoli al **Notting Hill** di Piazza Dante 88, nel centro storico di Napoli. Torna dunque alla grande, come da tradizione, prorompente la musica dal vivo con 2 grandi appuntamenti. Ed a seguire una esaltante selezione disco di **Fabio Sabath-ò**, (allievo dell'uomo della notte **Enzo Casella**), fino alle 3.00 di notte. Discoteca e musica dal vivo, dunque il mix vincente sul quale si scommette al Notting, dopo il successo del 13 febbraio con i d.j. inglesi **Pressure Drop.**

Ricordiamo che fino alle 23.00 per i lettori di Ateneapoli con il tagliando allegato al giornale si paga solo £. 5.000 compreso di consumazione analcolica; per chi ne è sprovvisto ingresso **£. 15.000** con drink card.

Tasse e rimborsi

Ateneo Federico II. Alcuni studenti vincitori ed idonei in graduatoria per le borse di studio Edisu, segnalano di non aver ancora ricevuto i rimborsi delle tasse e dei contributi versati lo scorso anno accademico all'università. Il dott. **Antonino Calogero**, capo della I Ripartizione studenti, da noi interpellato sull'argomento, risponde che si tratta di casi isolati perchè l'amministrazione ha già provveduto ad inoltrare i rimborsi.

Iniziative degli studenti, tutto fermo

Iniziative sociali e culturali degli studenti finanziate dall'Ateneo Federico II: è tutto fermo in assenza delle rappresentanze studentesche in Commissione. Non sarà possibile mettere a concorso i fondi che l'università destina annualmente alle iniziative progettate da gruppi ed associazioni studentesche fin quando non sarà superato l'impasse dell'elezione dei Consiglieri di Amministrazione nel seno del parlamentino degli studenti (servizi a pag.11 sulla vicenda che travaglia il Cds). Come sempre la litigiosità non paga!

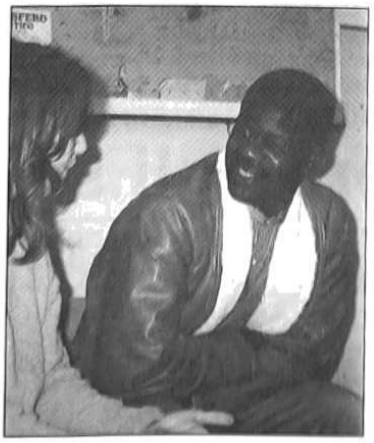
Professore di Ingegneria si toglie la vita

Tragico gesto di un docente universitario. Il professore **Mario D'Apuzzo**, 61 anni, ordinario di Strutture speciali alla Facoltà di Ingegneria, sposato con due figli, sabato 13 febbraio si è tolto la vita lanciandosi nel vuoto dalla finestra della sua abitazione al quinto piano di via Pessina. Pare che il docente versasse in un periodo di depressione e notevole carico di lavoro.

Computer dismessi dall'università alle associazioni

Martedì 16 febbraio si è svolto il sorteggio di 180 computer e diverse stampanti dismessi dalla Federico II e destinate alle associazioni studentesche iscritte all'Albo. Sottolinea **Massimo Napolitano**, dell'Unione degli Universitari: *"alcuni personal erano tanto vecchi da non poter essere riutilizzati. I rimanenti sono stati distribuiti, previa estrazione, alle associazioni"*. Ciascuna di esse ha ricevuto in dote cinque computer e tre stampanti.

Lettore senegalese incontra i ragazzi



La colonizzazione francese, il sistema scolastico, la religione. Una lezione particolare per **Sar Ibrahim**, senegalese, trentacinque anni, lettore di lingua francese all'Orientale. Sabato 6 febbraio ad ascoltarlo un'insolita -e attenta- platea: gli allievi della Scuola Media Luigi Cirino (III F e III H) di Mugnano. Il sogno nel cassetto (*"volevo diventare magistrato"*), la figura paterna e il ruolo della donna, i piatti tipici, la dura condizione degli immigrati (*"ma io sono stato fortunato"*), il razzismo, la nostalgia della sua terra: Ibrahim si è raccontato ai ragazzi per più di due ore. L'incontro nell'ambito del progetto *Educazione alla mondialità e alla solidarietà tra i popoli*, un'attività di ricerca e di studio svolta dal prof.**Antonio Marino** e da altri colleghi in collaborazione con il G.M.A. (Gruppo Missioni Asmara) sul problema dell'emigrazione nei secoli diciannovesimo e ventesimo ed in particolare su quanto sta accadendo oggi nel Canale d'Otranto.

Ingegneria, presentazione dei corsi di Gestionale

Giovedì **25 febbraio** presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria di PiazzaleTecchio, presentazione agli studenti dei corsi di **Economia ed Organizzazione Aziendale, Gestione Aziendale, Gestione dell'innovazione e dei progetti** che inizieranno nel secondo semestre.
L'appuntamento è diviso in due tranche: ore 11.00-12.00 per gli studenti del Corso di Laurea in Gestionale; ore 12.00-13.00 per tutti gli altri Corsi di Laurea.
Nell'ambito degli incontri verrà distribuita una copia della presentazione dei corsi nella quale sono illustrati i programmi, l'orario delle lezioni, le modalità di svolgimento e tutta una serie di notizie utili per chi intende seguire le lezioni.

Volete fare un esame alla settimana?

Siamo seri: se fosse possibile, non potremmo fare questo lavoro - saremmo troppo impegnati a prenderci una laurea all'anno. E poi che fine farebbe la **serietà** degli studi?
Se dunque volete farvi abbagliare da generiche promesse di miracoli, liberi di farlo. Se invece siete alla ricerca di un **METODO serio, completo e garantito**, che vi permetta davvero di **ridurre** i tempi di preparazione dei vostri esami, salvaguardando **la qualità** dell' apprendimento, e che inoltre sviluppi l'**attenzione**, la **concentrazione**, la **sicurezza** nelle vostre capacità, allora venite ad assistere ad una nostra lezione introduttiva: potrete così rendervi conto che **possiamo concretamente fare molto per voi**.

PRO MEMORIA organizza il
14° MASTER in METODOLOGIE DI STUDIO
METODI DI MEMORIZZAZIONE E LETTURA VELOCE

LEZIONE INTRODUTTIVA
GRATUITA
martedì 2 oppure giovedì 4 marzo
ore 16,30 (e in replica alle 18,30)
presso l'Hotel Terminus
(Piazza Garibaldi - Napoli)

PER PRENOTAZIONI e/o INFORMAZIONI
Segreteria PRO MEMORIA
☎ 081.588.85.47

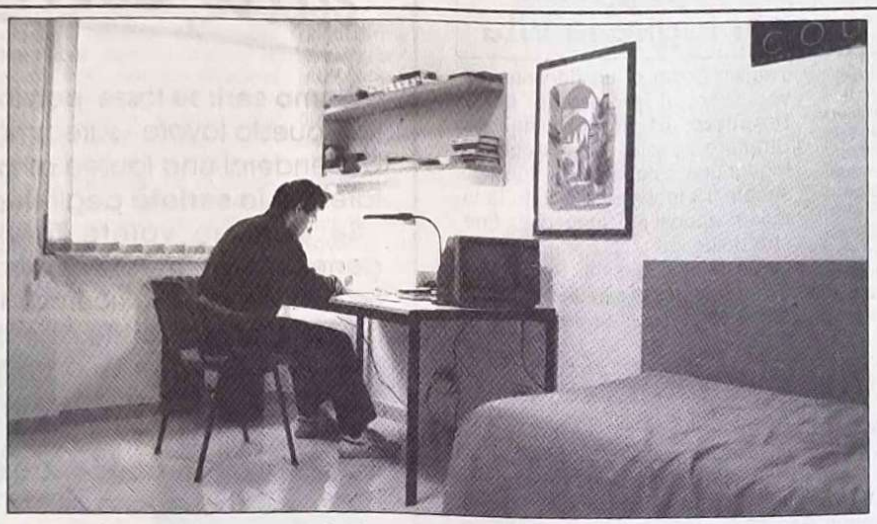
PRO MEMORIA
l'unica con sede PERMANENTE a Napoli dal 1993
Il nostro docente: Rosario Prestieri
8 anni di esperienza, oltre 4.000 ore di lezione, ideatore dell'ESCLUSIVA didattica ProMemoria

Borse di studio, fermento tra gli studenti fuorisede

In Residenza o restituite i soldi!

In agitazione il mondo degli studenti fuorisede. Come un fulmine a ciel sereno, un telegramma inviato dall'Edisu Napoli 1 informa i vincitori di borse di studio di preparare i bagagli e **trasferirsi** (**entro sette giorni**) nelle residenze universitarie. Tutto questo **a febbraio** -quando nella migliore delle ipotesi si è cominciato a seguire i corsi da novembre (ma in molte facoltà, dove sono in vigore i corsi semestrali, si parte a settembre) e si è dovuto necessariamente trovare alloggio mesi prima-. Non solo: molti **studenti** che frequentano le facoltà del centro storico sono stati **'deportati' a Portici** nella Casa Medici (nonostante nel bando di concorso si specificava che nell'assegnazione dei posti alloggio si sarebbe tenuto conto della vicinanza al luogo di studio). **Prendere o lasciare**: subire coattivamente la Residenza; essere declassati da studenti fuorisede a studenti pendolari, addirittura con l'obbligo di restituire una parte della prima rata della borsa di studio, ossia 400 mila lire.

Chiede una studentessa che si è rivolta come tanti altri alla nostra redazione(Ateneapoli ha poi girato le segnalazioni all'Assessore Emiddio Gallo e all'Ente, fin dal 5 febbraio perchè intervenissero): **perché costringerci al rimborso**, non è meglio pensarci prima assegnando una quota inferiore, visto che tanti hanno già investito la somma in libri o altri sussidi didattici ed ora devono chiedere aiuto alle famiglie? Lasciare l'alloggio a febbraio -aggiungecon gli esami imminenti è un dramma. Come un problema di ordine psicologico si pone nell'abbandonare all'improvviso gli altri studenti con cui si condivide l'appartamento. Anche in questo caso, sorgono, questioni pratiche e di natura economica: perdita di mensilità anticipate versate ai proprietari, rimpiazzare il posto lasciato vuoto



con un altro studente.

Mi sbattono a Portici -afferma la studentessa iscritta a Lettere- senza neanche prevedere un abbonamento gratuito ai trasporti che mi consenta di arrivare nel centro di Napoli!

I contratti di fitto

Ma questo è solo un aspetto della situazione. Altra chicca: la questione dei contratti regolarmente registrati che l'Ente potrebbe richiedere agli studenti fuorisede.

Gli studenti fuorisede, al momento della compilazione della domanda di partecipazione al bando di concorso per l'attribuzione delle borse di studio, hanno dovuto dichiarare (come richiesto **al punto *i*** del modello) di "*aver preso alloggio in Napoli o Portici (se iscritti ad Agraria) in quanto abitualmente residenti in luogo distante dalla sede del corso frequentato*", specificando l'indirizzo della residenza. Questa l'unica voce attinente la condizione di "studente fuorisede"; nessun riferimento all'aggettivo "oneroso" nè a "contratti regolarmente registrati". Oggi, se l'Ente dovesse richiedere il contratto di fitto, la maggior

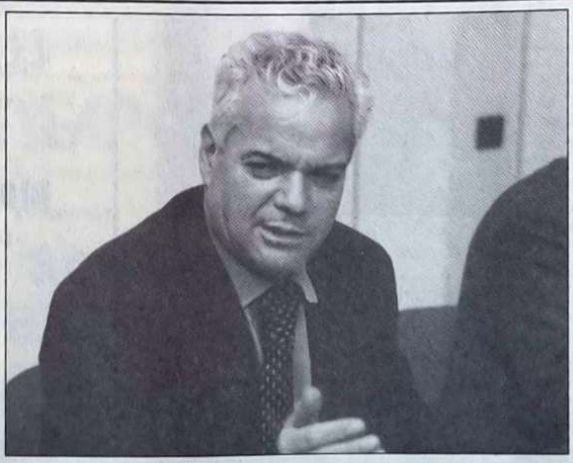
CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

Intervista al neo Assessore regionale

Gallo apre agli studenti

No ai commissariamenti, elezioni al più presto. Il neo Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura della Regione **Emiddio Gallo**, cossuttiano, inaugura una nuova linea di confronto democratico ed apertura nei confronti degli studenti ma anche dei giornalisti. Si mostra aperto ad ascoltare tutti pur di capire ed affrontare i problemi che vive il mondo della cultura e dell'Università nella Regione. Un breve incontro telefonico, con l'Assessore strappato ai mille impegni di inizio legislatura, dunque, per fare il punto sulle questioni più urgenti in merito alle questioni sul diritto allo studio.

Primo argomento. L'Edisu Napoli 1 è di fatto **senza Commissario**. Il precedente, Siciliano, è stato sollevato, il nuovo, Osvaldo De Tullio, nominato da Rastrelli il 31 dicembre, con la Giunta sfiduciata, ancora non si è visto all'Ente. Non è stato approvato il bilancio '98 nè il preventivo '99. C'è il pericolo che vadano persi gli 8 miliardi aggiuntivi che lo scorso anno la Regione destinò all'Ente, mettendo così a ri-



schio circa duemila Borse di studio.

"Sono contro tutti i commissariamenti. Ritengo questa opportunità da utilizzare solo per tempi brevissimi lì dove vengano a mancare altri organismi, e solo per il tempo necessario alla soluzione di emergenza (2-3 mesi), per esigenze urgenti. Debbono invece funzionare gli organi democraticamente eletti perché sono i migliori referenti anche per evidenziare le eventuali problematiche studentesche. Abbiamo fissato una seduta del Consiglio Regionale a breve che affronterà questo tema. Andremo alle elezioni dovunque ci siano dei commissari", afferma l'Assessore. Sui fondi: *"stiamo lavorando perché ci sia la possibilità di accrescere queste cifre, con forte impegno"*. Come? *"Impegnando più fondi in bilancio regionale, cosa che ci consentirà di ottenere una quota più consistente dal Ministero"*.

Problema fuorisede. Una riunione a breve con una delegazione dei *"rappresentanti degli studenti eletti rappresentativa delle varie componenti il 24 o 25 febbraio. Insieme a loro io discuterò il problema, che preciso, va risolto"*.

Contratto di fitto e residenza a titolo oneroso. Non erano richiesti nel bando. *"Allo studente non deve essere richiesto ciò che non è previsto nel bando. La norma non può essere retroattiva. Sulle controversie relative al bando ho dato incarico alla dott.ssa Danzi dell'Assessorato. Se ci sono errori o punti poco chiari nel Bando chiederemo che vengano modificati"*.

Diritto allo studio. Quale la politica del suo Assessorato? Attenzione al reddito o al merito? *"Le questioni di provenienza sociale nel Mezzogiorno creano problemi al merito. Questo è indubbio e perciò bisogna intervenire. Ma un riconoscimento va dato anche ai capaci e meritevoli perché sono una risorsa per il paese"*.

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

parte degli studenti finirebbe con il ricadere in quota minore.

IL CASO DELLE MATRICOLE. E' quasi impossibile per una matricola sapere già dai primi di settembre dove alloggerà. Facciamo l'esempio di uno studente alle prese con le prove di ammissione ad una Facoltà a numero chiuso, poniamo Medicina. Lo studente può provvedere a fittare un posto letto- e questo comporta, nella maggior parte dei casi, il versamento di due mensilità anticipate- nella zona collinare. Se non supera il test e si iscrive ad un altro Corso di Laurea ubicato nel centro storico, cosa fa? Delle due l'una: conserva l'alloggio al Vomero Alto sobbarcandosi anche il costo dei trasporti (per i fuorisede non sono previsti abbonamenti scontati) o si mette in cerca di un'altra sistemazione e perde le quote anticipate.

Non sono pochi gli studenti al primo anno che, impossibilitati ad indicare dove avevano preso alloggio a settembre, hanno lasciato in bianco i quadratini del modulo e rischiano di essere declassati a studenti pendolari. Nel mese di novembre, alle prime contestazioni, alcuni furono invitati a produrre una dichiarazione aggiuntiva ma ora pare che di queste domandine' non vi sia più traccia.

La tabella chilometrica

Perché -chiedono molti studenti- è stata eliminata la tabella chilometrica (distanza residenza-sede universitaria) che consentiva in maniera oggettiva di stabilire chi poteva considerarsi fuorisede'? Oggi anche uno studente dell'agro-giuglianese, può dimostrare di alloggiare a Napoli ed essere ritenuto fuorisede, dicono.

Cambiano i requisiti di merito senza preavviso. Il bando è stato pubblicato a luglio. Rispetto all'anno precedente, sono cambiati alcuni requisiti di merito per aspirare alla borsa. Ad esempio: la quota di esami da superare al primo anno fuoricorso non è più il 50 per cento ma il 66 per cento. Impossibile programmare il ruolino di marcia degli esami mentre gli studenti -soprattutto quelli di alcune Facoltà- per non perdere la possibilità di ottenere la borsa, calcolano al bilancino le prove da sostenere e il voto (a volte per qualche centesimo si scende in graduatoria). Del resto 6 milioni e 600 mila per uno studente fuorisede non sono poca cosa; in qualche caso rappresentano l'unico strumento per continuare gli studi.

Meno soldi per pranzare in una mensa che non c'è

Per gli studenti fuorisede e per i pendolari è prevista una decurtazione di 800 mila lire sulla borsa di studio in cambio in un pasto al giorno. Una soluzione che rasenta l'assurdo per gli studenti dell'Ateneo di Corso Vittorio Emanuele sebbene possano beneficiare di appena 65 pasti al giorno (praticamente mangia solo chi arriva prima, i fortunati) presso il ristorante convenzionato.

L'Ente consiglia un ricorso al Commissario

E' un pò più morbida la posizione dell'Ente a qualche giorno dall'invio dei telegrammi. Oggi le **residenze** napoletane sono tutte occupate, restano posti disponibili solo in quella decentrata a Portici. E allora cosa suggerisce l'Edisu agli studenti fuorisede? Presentare un ricorso intestato al Commissario nel quale, con riferimento al telegramma ricevuto, si contesta la distanza tra l'alloggio e la Facoltà (naturalmente tranne che per gli studenti di Agraria); il trasferimento in altra città -Portici- (la maggioranza dei fuorisede è stata dirottata alla Residenza Medici, n.d.r.) comporta una trasferta giornaliera di circa 40-60 minuti di viaggio (solo andata) per seguire i corsi. Gli studenti quindi possono motivare in questo modo la loro opposizione al declassamento della borsa di studio da fuorisede a pendolare.

"Ci è sembrato cogliere dei segnali di apertura da parte del Direttore, soprattutto sul principio della distanza accettabile tra residenza e luogo di studio, criterio recepito nel bando; fermo restando che il problema sta nella formulazione stessa della legge- afferma **Enzo Sansone** -ex rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione dei Giovani comunisti- a conclusione di un incontro con il dott. Franco Pasquino il 15 febbraio. Nell'occasione è stata affrontata anche la questione della **mensa a Monte Sant'Angelo**, dopo il sopralluogo dei tecnici che hanno rilevato la presenza di locali inidonei alla preparazione dei pasti. La proposta di Sansone -che poi è anche quella dei sindacati- : distribuire nei locali dell'università pasti preparati nei centri cottura di Mezzocannone e via Terracina.

Suor Orsola: nessuna decurtazione della borsa per gli studenti dell'Ateneo di corso Vittorio Emanuele per quanto riguarda la quota mensa. Si attende un atto interno che formalizzi la decisione.

Contratti di fitto: in via informale all'Ente dicono di essere tenuti in osservanza della nuova normativa in vigore dal '99, a verificare l'esistenza dei contratti. Al momento è stato comunicato solo verbalmente agli studenti che hanno manifestato l'intenzione di rifiutare l'alloggio nelle residenze. Insomma, un tentativo di convincimento: conviene accettare o, altrimenti, si corre il rischio di finire dalla padella alla brace. Chi non è in grado di esibire il contratto va comunque in quota minore.

Senza Commissario, blocco totale

Il Consiglio di Amministrazione è stato sciolto da più di un anno, il nuovo Commissario nominato dal Presidente della Giunta Regionale Rastrelli, poco prima di decadere dalla carica, non si vede. E l'Ente senza guida è allo sbando; pesa come un macigno la mancata approvazione del bilancio '98 mentre è già tempo di redigere il bilancio di previsione del '99. Dopo quattro mesi di gestione provvisoria è blocco totale di tutte le iniziative. Il rischio è che non si possa procedere neanche più alla gestione dell'ordinaria amministrazione. Ovvero non sarà possibile neanche acquistare un rotolo di carta igienica.

Il testo di una petizione preparata dagli studenti

I sottoscritti assegnatari della borsa di studio 1998-99 della quota maggiore come fuorisede

DICHIARANO

- di non condividere la logica dell'assegnazione dei posti alloggio assolutamente inaccettabile perchè ubicati in sedi di non agevole fruizione rispetto alla maggioranza delle facoltà universitarie
- di essere in detto periodo già vincolati dai propri contratti di locazione onerosi, per la necessaria frequentazione dei corsi dell'anno accademico '98-99 che ha inizio il 5 novembre

CHIEDONO

- di continuare ad essere considerati come fuori sede così come all'art.2 del bando di concorso per l'assegnazione di borse studio, dove si considerano fuorisede gli studenti il cui nucleo familiare convenzionale risiede in Regioni diverse della Campania o nei Comuni della Regione Campania da cui sono impossibilitati a raggiungere quotidianamente la sede del corso di studio frequentato e che, pertanto, dichiarino di aver preso alloggio nei pressi di tale sede, utilizzando strutture residenziali pubbliche o altri alloggi privati o enti

DENUNCIANO

l'irragionevolezza e l'illogicità del trattamento riservato agli studenti fuori sede che sono penalizzati fortemente, costituendo ciò un iniquo attacco al diritto allo studio.

I sottoscritti si aspettano in tempi brevi una pubblica risposta dell'ente riservandosi di intraprendere ulteriori iniziative anche in sede legale.

Napoli, 12 febbraio 1999

LETTERE. Rabbia e preoccupazione serpeggiano tra gli studenti.

Tagliati fuori da tutti i concorsi! "Gli studenti carne da macello"

La Facoltà non si è adeguata ai nuovi decreti. La storia di una studentessa: sosterrà 24 esami in luogo dei 19 previsti per tentare di rimediare al problema. Ma promette battaglia.

Servizio di ELVIRO DI MEO

Altro che studenti disinformati e demotivati, che confondono l'attualità con i fatti del passato. Altro che studenti privi di conoscenza, lontano dai moderni sistemi informatici e di informazione. Quando i problemi toccano direttamente la loro pelle, allora non perdono tempo e sfoderano il meglio delle loro armi. E proprio navigando su un sito internet si scopre quella che potrebbe essere definita la più grande tegola pronta a cadere sulla testa degli studenti. L'ordinamento per accedere alle classi concorsuali cambia radicalmente e penalizza alcuni corsi di laurea che non si sono adeguati alla normativa vigente. E, quello che fa più rabbia, è che gli studenti lo hanno scoperto da soli, magari passando da una pagina web ad un sito universitario aperto in codice. Nessun docente era a conoscenza delle nuove norme. Nessuno che si sia degnato di fornire le prime notizie, di venire incontro agli studenti presi dal panico e da un senso di comprensibile rabbia. O almeno è quanto ci ha raccontato **Angela Forte**, ventitré anni: Forte non è il suo vero cognome-ci ha chiesto di usare uno pseudonimo per evitare le possibili ripercussioni che ci saranno all'uscita di queste sue dichiarazioni-*"ormai ce li ho tutti contro dal presidente del Corso di Laurea in Filosofia, **Giovanni Casertano***- e' iscritta al quarto anno, con quindici esami sostenuti- *al preside **Polara**, ai singoli docenti e al presidente della Commissione Piani di Studio, **Giuseppe Giannetto***". Ma forte è certamente il suo carattere. Con tanto di documenti alla mano, gazzette ufficiali, guide dello studente, decreti ministeriali, ha iniziato la sua battaglia. La sua corsa da una stanza all'altra del Dipartimento di Filosofia *Aliotta*. "*Con la Gazzetta Ufficiale del 27 maggio '97 cambiano molte cose, ma non abbiamo avuto nessuna comunicazione. Il materiale che ho raccolto l'ho distribuito, poi, al professor Giannetto, ho chiesto il suo aiuto perché la **situazione è davvero preoccupante***". "*Molti studenti*-lamenta Angela-*si stanno laureando con il rischio di non poter partecipare a nessun concorso, perché **la Facoltà non ha attivato gli esami necessari**. Il titolo conseguito, sia per Lettere che per Filosofia, non è più abilitativo all'insegnamento. In base alla Gazzetta che è un dato di fatto reale, non possiamo far riferimento più a nessuna speranza o al solito specchietto delle allodole che vogliono propinarci per smorzare la nostra protesta*". La riforma non riguarda solo Lettere o l'Ateneo di Napoli, già altre Università hanno introdotto dei cambiamenti nei piani di studi istituzionali, così come Roma, Salerno. Solo la Federico II, e, in particolare la Facoltà di Porta di Massa, è rimasta ferma a guardare. "*Ad esempio nell'ambito di filosofia esiste anche il settore socio-psico-pedagogico, ma se volessimo fare un secondo esame di pedagogia come ci viene richiesto dal Ministro che ha creato delle aree, non abbiamo la possibilità di sostenerlo, in quanto non è stato materialmente attivato. Il presidente Casertano non si è preoccupato di farlo*". La musica non cambia quando si parla di Lettere, anche qui le stesse carenze, gli stessi disagi. "*L'Università* -apostrofa Angela- *aveva tutto il tempo dal '97 al '99 di potersi aggiornare e la legge, inutile farsi illusione, è retroattiva. **Pochi riusciranno a scamparla***". Ad Angela non resta che anticipare i tempi della laurea ed uscire per il rotto della cuffia, visto che ci sono delle scappatoie (massimo giugno '99) che consentono di rientrare nell'ordinamento in vigore dal '95. "*Tuttavia non credo di poter affrettare tanto i tempi, è già difficile che ti assegnino la tesi nel giro di tre mesi, figuriamoci di portarla a termine in meno di un anno. Se ci riesci vuol dire o che sei molto bravo oppure che ci stavi già lavorando da tempo. E poi perché correre?**Perché devo fare le spese di una cattiva informazione***"? "*L'Università è stata puntuale nel mandare a casa l'avviso delle tasse da pagare, come mai non ha aggiunto nella lettera anche le notizie riguardanti i nuovi decreti, che hanno il peso di cambiare completamente il titolo di studio conseguito*"? Adesso si va avanti a fatica. Angela, e come lei tanti altri, ha modificato il suo piano di studio al quarto anno, inserendo nuovi esami col tentativo di non vedersi chiuse tutte le porte di accesso ai concorsi. Alla fine, **da diciannove esami previsti dal corso ne sosterrà ventiquattro**, un sacrificio che avrebbe evitato volentieri. "*Ho persino scritto una lettera al Rettore Tessitore, ma non ho avuto risposta. Qui non ci risponde nessuno, siamo carne da macello*". Intanto a marzo le risposte dovranno per forza arrivare. Per l'approvazione dei piani di studio, per lo più quasi tutti di tipo C, cioè individuale, è difficile prevedere quale possa essere il comportamento della commissione esaminatrice. E' probabile che molti piani saranno rigettati per vizio di forma, perché comprendenti di una quarta biennalizzazione, attualmente non prevista dall'ordinamento della Facoltà. E poi c'è il rischio che più di un esame facoltativo non possa essere inserito nel piano oltre ai diciannove esami statutari. Su questo il presidente è stato categorico. Angela si interroga sul suo futuro e ne ha il pieno diritto. "***Corro il rischio di vedermi bocciato il piano per l'aumento degli esami***. *Così a causa della loro inefficienza e dello scarso senso di responsabilità che hanno avuto nei riguardi di noi studenti, sarò tagliata fuori da ogni classe*". "***Se fossi stata informata per tempo lo scorso anno avrei eliminato gli esami complementari per dare spazio ai nuovi fondamentali***, *senza chiedere piacere a nessuno o eccezioni di vario tipo*". Ma questa è storia passata e la storia non si fa con i se.

"Scarsa informazione e molta superficialità"

Il parere dei rappresentanti degli studenti

Dai presidenti dei Corsi di Laurea ai rappresentanti degli studenti il passo è stato breve, brevissimo. Anche i protagonisti del Consiglio di Facoltà hanno raccolto tutto quanto c'era da sapere sull'entrata in ruolo della nuova normativa. Immediata la loro reazione, anche come mediatori tra gli studenti, che si dichiarano colpiti da tanta indifferenza mostrata dagli stessi docenti e i massimi vertici della Facoltà. Ne parliamo con **Andrea Cardillo** (lista Indipendenti per Lettere), iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Filosofia, ventitré anni. "*Come rappresentati stiamo seguendo la questione anche perché ci interessa personalmente. Via internet abbiamo raccolto validi strumenti su cui portare il dibattito e l'attenzione del preside **Polara**. Adesso sto aspettando che mi arrivi altro materiale per capire se ci sono state delle aggiunte al Decreto Ministeriale del '97*". A chiederlo sono le stesse matricole che quotidianamente si rivolgono al servizio di orientamento gratuito gestito dai rappresentanti. "*Sono venuti da noi molti nuovi iscritti per sapere qualcosa di più, visto che avere tutti i dati precisi sembra un'impresa impossibile. Innanzitutto abbiamo cercato di mettere ordine nelle loro idee. Soprattutto gli studenti hanno bisogno di certezze, di garanzie su cui fondare il proprio percorso universitario. Ma senza basi solide tutto vacilla. È come costruire un palazzo senza fondamenta*". "*Il nostro primo problema*-continua Andrea-*è raccogliere informazioni fresche di stampa, appena uscite sulle gazzette ufficiali e divulgarle il più possibile tra gli interessati; Non solo. A mio avviso, ma penso di rispecchiare il parere anche degli altri, non c'è stata una campagna di preparazione al momento della consegna del piano di studio, di cui sono scaduti da poco i termini*". Dello stesso avviso è anche **Andrea Di Miele**, altro rappresentante di *Indipendenti per Lettere*, pure lui iscritto a Filosofia. "*Abbiamo capito che la questione è abbastanza pungente e ci stiamo muovendo con i mezzi che abbiamo a disposizione. Purtroppo l'Ufficio Affari generali dell'Università non ha ancora trasmesso le nomine ufficiali della nostra elezione; ma poco importa il problema non può aspettare i passaggi burocratici. Delle classi di concorso si sta occupando anche il nostro consigliere di Filosofia, **Nazzario Malandrino**, ma non so con quali risultati*". A detta di Andrea la questione concorsi è di vecchia data. All'inizio ci fu un interessamento da parte della Presidenza, seguito da un'assemblea collettiva, poi tutto è caduto nel dimenticatoio. "*Ora l'emergenza è riesplosa con tutte le inevitabili conseguenze, come d'altronde c'era da aspettarselo. L'unica cosa da fare* -replica Andrea- *è che la Facoltà si faccia carico delle nostre richieste ed apra un tavolo di lavoro con il Ministro in carica, altrimenti proprio non saprei quale possa essere la via d'uscita*".

Il Preside smorza i toni della polemica

Il futuro degli studenti si gioca intorno alla firma di un documento

La rabbia degli studenti è arrivata fino al Preside **Polara**. Tra un susseguirsi di voci vere e altre distorte, di notizie approssimative e di mezze verità, tra i si dice e i forse, i rappresentanti eletti in Consiglio hanno pensato bene di rivolgersi al numero uno della Facoltà di Porta di Massa. E, a quanto pare, non è stata una scelta sbagliata. La delegazione studentesca è stata accolta martedì **9 febbraio**, mentre si faceva sempre più insistente l'ipotesi di una possibile occupazione in massa degli spazi della Facoltà. E' subito intesa tra il Preside e i rappresentati. Accordo sulla linea da seguire, visto il peso rilevante che occupa Polara nella Commissione nominata dal Murst per la riforma del polo umanistico. Il professore ha provato, innanzitutto, a calmare gli animi tesi, soprattutto, per il vuoto di certezze che altri docenti, gli stessi presidenti dei corsi di laurea, non sono riusciti a colmare. Rassicurazioni, dunque, sulle norme di accesso alle classi di concorso, ma restano sempre dei punti oscuri. Adesso si punta, però, all'approvazione di un **documento programmatico**, che se non lo è già stato, dovrebbe essere firmato proprio in questi ultimi giorni. Un documento in cui la Facoltà farà il punto della situazione su quanto è avvenuto e proporrà di apportare sostanziali modifiche all'ultimo decreto siglato dal Murst e dal Ministero della Pubblica Istruzione. Il preside ha ribadito un punto fondamentale: allo stato dei fatti è entrato in vigore il D.M. del '97, ma è possibile far slittare i tempi di attuazione dello stesso decreto, grazie alla bozza elaborata dalla Facoltà di Lettere della Federico II. Non si esclude, infatti, che la stessa normativa venga ritirata perché ritenuta poco applicabile o comunque, in ogni caso, alle classi dei concorsi, definite dai parametri così stringenti del decreto, possono aggiungersi delle altre di equivalenza per riportare la questione in termini più pratici. **Fino al 2003 tutto rimarrebbe invariato, compreso l'accesso ai concorsi**, e la normativa di riferimento resterebbe quella del marzo '95. E' la garanzia che il preside ha ribadito più volte ai rappresentanti eletti nella lista Indipendenti per Lettere, i primi ad avvertire i disagi che deriverebbero da un'eventuale riforma così drastica. Ma non per questo la protesta sembra decisa a fermarsi. Sicuramente a breve scadenza, probabilmente ai primi di marzo, ci sarà un'assemblea collettiva di Facoltà, dopo la firma del documento base, aperta a tutti gli studenti e capitanata dallo stesso preside Polara. Comunque c'è da giurarlo: la storia non finisce qui. E' troppo ingarbugliata, malgrado le pillole di camomilla tirate fuori dal cassetto all'ultimo momento, per dipanarsi in un giorno solo. Sarebbe troppo comodo.

Le reazioni dei docenti

Una bomba che ha finito per innescare anche le reazioni dei docenti; questa volta accusati, a torto o ragione, per la scarsa informazione fatta arrivare agli studenti tramite canali sbagliati. Le nuove norme concorsuali sembrano cadere come un fulmine dal cielo, senza che nessuno fosse preparato. Ma è proprio vero che la Facoltà non ne sapesse nulla? Abbiamo girato l'interrogativo degli studenti ai docenti responsabili. *"Si tratta di una situazione che prima o poi sarebbe esplosa, ne ero sicura, ma non mi sento di pronunciarmi al posto di altri colleghi. Non conosco bene i termini della questione, né posso entrare in merito alle loro decisioni; poi, figuriamoci! Non facendo parte dell'organico di Filosofia, mi posso limitare solo a delle osservazioni molto limitate e generiche"* dice la professoressa **Adriana Pignani**, responsabile della Commissione Piani di Studio di Lettere. Su un punto non ci sono dubbi: " è *un diritto dello studente sostenere tutti gli esami che vuole, alla condizione che rispetti, però, il numero stabilito dalla legge. Può aggiungere anche più insegnamenti se crede di cautelarsi dalle normative in corso"*. E poi replica: "*attualmente abbiamo una serie di decreti che vanno sicuramente rivisti e che non tengono nelle giusta considerazione le esigenze delle varie facoltà e degli adeguamenti che dovrebbero apportare. No, la colpa non è tutta delle Università, o se lo è stata, è soltanto in parte"*. La professoressa Pignani addita le accuse al Ministero della Pubblica Istruzione e al Provveditorato che hanno elaborato criteri di ammissione per altro molto contorti. *"E' un antico conflitto che ritorna ad accendersi; che ha finito col portare delle serie conseguenze. Sono vari anni, infatti, che il Ministero poneva determinate richieste per poter avere il libero accesso a certe categorie di concorso. Questo veniva fatto nell'unico intento di dare già una preselezione, di instradare in qualche modo i laureati interessati a quel tipo di insegnamento". "L'Università, invece, ha sempre concesso agli studenti, al di là della coerenza dei vari percorsi, la possibilità di inserire nel piano di studio tutti gli esami che ritenessero giusti per non sbarrare ulteriormente la strada al momento della scelta del lavoro. Ovviamente dal canto suo il Ministero è corso ai freni, imponendo con le nuove norme un naturale smistamento, che, poi, in realtà, non c'è mai stato"*. Insomma due realtà che hanno corso a differenti velocità e in direzioni diverse: da un lato gli atenei pronti a dare il tutto per tutto per non limitare il mercato occupazionale; dall'altro il Ministero con le sue logiche di selezione naturale. *"Adesso siamo arrivati alla situazione tragica su tutti i fronti e i punti di vista, ma non bisogna gettare la spugna e sparare a zero sul mucchio. Agli studenti*-continuua la presidentessa del Com- *consiglio di leggere bene l'offerta didattica che viene proposta. Non è vero che tutto è perduto: ci sono sempre degli esami equivalenti a quelli indicati dalle classi di concorso. E credo che la situazione non riguardi solamente Lettere ma sia lo stesso anche per Filosofia, così per il Corso di Laurea in Lingue, che risulta il meno penalizzato"*. Per restare in tema di esempi, infatti, l'esame di Grammatica italiana corrisponde nella tabella di equivalenza a Storia della lingua italiana; così per Letteratura latina e per le altre discipline in questione. Nutre, comunque, un cauto ottimismo la Pignani, senza per questo perdere di vista i termini del problema. *"Sono sicura che alla fine tutto* ***si risolverà in un concorso*** **(tipo sanatoria)**-*che per la verità è stato invocato da anni per mettere fine ad una materia tanto controversa"*. Tempi difficili, tuttavia, per i prossimi laureati: quelli dal duemila in poi saranno i primi ad uscire da una Facoltà completamente trasformata. *"Però non accusiamo senza motivo* - puntualizza con ferma decisione - *Non ci si può rimproverare di non aver dato le informazioni al momento giusto. Dov'erano gli studenti quando abbiamo manifestato apertamente le ultime richieste del Ministero? Richieste che, in attesa del famoso concorso, sono cambiate almeno una decina di volte, ma puntualmente* ***all'inizio di ogni anno accademico*** *abbiamo messo le cose in chiaro,* ***avvisando le matricole*** *che un giorno o l'altro, di punto in bianco, ci sarebbero state delle grosse novità. E adesso ci siamo". "Credo* - ha concluso Pignani - *che il problema consista nell'organizzazione dei corsi di laurea. Lettere, rispetto agli altri, ha da tempo pensato a come gestire il suo ruolo, sia come normativa, sia per l'orientamento riservato agli studenti, che, ogni anno, acquista sempre più importanza"*. Nessun commento, invece, dal Presidente di Corso, **Antonio Vincenzo Nazzaro**; raggiunto al telefono ha preferito evitare ogni domanda, invitandoci ad un incontro da vicino. Pare che la faccenda sia davvero così delicata, tanto che il professore pesa tutte le risposte. *"Mi dispiace è un argomento che investe tutto il corpo docente non posso dare nessun giudizio senza prima informarmi di quello che sta succedendo. Per carità, non voglio urtare la suscettibilità di nessuno"*. Essenziale è dire poco. Il commento del professor **Giovanni Casertano**, Presidente del Corso di Laurea in Filosofia, il Corso al centro di mille polemiche, evita qualsiasi giro di parole e risponde, quasi seccato: *"Io non posso farci niente. Il Ministero della Pubblica Istruzione decide sui raggruppamenti disciplinari e non tiene conto né delle Università né di quanto stabilito dal Murst. Speriamo in una nuova normativa che metta d'accordo tutti, purtroppo adesso le cose stanno in questo modo"*- stop: glissa ogni replica e ricade attento nella lettura del suo saggio filosofico. Più disponibile al dialogo è, invece, il professor **Giuseppe Giannetto**, Presidente della Commissione per i Piani di Studio di Filosofia. In questi giorni una fila di studenti si è recata da lui, quasi in pellegrinaggio, per chiedere chiarimenti su una vicenda che rischia di spaccare la Facoltà in due. Studenti e docenti intorno allo stesso problema. Ma nessuno ammetterà mai le sue colpe.

Le nuove regole per orientarsi nel labirinto dei concorsi a cattedra

Fra tanta confusione e pochissima informazione corretta almeno tre sono i punti fermi. Gli ordinamenti a cui gli studenti devono guardare a seconda della loro condizione di partenza, degli esami sostenuti e di quella di arrivo; cioè il termine ultimo entro cui riescono a conseguire il titolo di laurea. Tre punti fermi per tre differenti situazioni. **Nessuna amara sorpresa per la prima, per chi completa gli studi entro l'aprile '99**, ultima seduta di laurea valida dello scorso anno accademico, valgono le regole pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.° 285 del 15 ottobre 1982. Un quadro riassuntivo di tali norme è contenuto nelle precedenti edizioni della Guida, a cui direttamente si rimanda. **Seconda fascia: i laureati entro quest'anno accademico** (ultima sessione di tesi utile: **giugno '99–aprile 2000**) faranno riferimento alle regole pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n°16 del 20 gennaio del '95, corretta rispetto alle norme transito-

Foto di Carlo Hermann

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

rie con Decreto Ministeriale 24/2/95 e pubblicato sulla G.U. n°88 14 aprile 1995. Tutto cambia, o almeno è destinato a cambiare, salvo ricorsi ed appelli in estremo (sta alla capacità dei presidi di Facoltà far sentire il peso di queste sconvolgenti decisioni) per i **futuri laureati a partire dall'anno accademico 1999-2000** (prima sessione utile: giugno 2000). In questo caso valgono le regole stabilite dal Decreto Ministeriale del 28 marzo '97 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n° 122 del 28 maggio dello stesso anno. Ma vediamo nel dettaglio quali sono le principali novità.

- **Per insegnare "Filosofia, Psicologia e Scienze dell'educazione"** (classe 36A) è richiesta la laurea in Filosofia, a condizione che il corso di studi comprenda almeno due esami in ciascuna delle seguenti aree: pedagogia, psicologia, sociologia. Prima, invece, era necessaria la laurea in Filosofia, senza ulteriori vincoli, oppure la laurea in Lettere o in Storia, purché nel piano di studio sia stata inserita una disciplina pedagogica, psicologica, filosofica.
- **Chi intende insegnare "Filosofia e Storia"** (classe 37A) lo può fare a patto che sia in possesso di una laurea in Filosofia o in Storia a queste condizioni: a) con la laurea in Filosofia lo studente deve aver superato tre esami di Storia (greca o romana, medievale, moderna o contemporanea); b) con la laurea in Storia occorrono tre esami di filosofia (Storia della Filosofia, Filosofia teoretica, Filosofia morale o Estetica o Filosofia delle scienze o Storia delle scienze). Stando, invece, al D.M. del '95, per accedere a questa classe concorsuale era necessaria solo la biennalizzazione degli esami sopra indicati, inoltre potevano accedere al concorso anche i laureati in Lettere.
- Classe 39 A – **insegnamento di "Geografia"** a sé stante negli Istituti Tecnici. Se prima era richiesta la laurea in Geografia, adesso per questa disciplina serve soltanto la laurea in Lettere, completa di due esami di Geografia, Geografia politica ed economica (disponibile presso la Facoltà di Economia), Geografia umana (mutuabile presso la Facoltà di Lettere da un ulteriore corso di Geografia).
- **Per insegnare "Italiano, Storia e Geografia"** nelle Scuole Medie Inferiori (classe 43A) è richiesta la laurea in Lettere o in Storia, ma a condizione che il corso di studi comprenda un esame di Grammatica italiana o Linguistica italiana o Storia della Lingua italiana, un esame di Letteratura italiana, un esame di Linguistica generale o Glottologia o Sociolinguistica, un esame di Letteratura latina o Filologia latina o Grammatica latina o Storia della lingua latina, più un esame di Storia (greca o romana o medievale o moderna o contemporanea), più, ancora, un esame di Geografia. Per chi si laurea con il vecchio ordinamento le cose sono molto semplificate. Si alla laurea in Filosofia, insieme a quella di Lettere o di Storia, come titoli accettati. Sono richiesti soltanto due esami di Letteratura italiana, uno di Letteratura latina, uno di Storia ed uno, ovviamente, di geografia.
- Le classi 45A/46A stabiliscono l'accesso per **l'insegnamento della lingua straniera presso ogni**

ordine e grado di scuola. Si possono insegnare solo le lingue seguite in corsi pluriennali, salvo che il corso di studi abbia previsto un esame di Linguistica generale o di Glottologia (=Didattica delle lingue straniere moderne). Il precedente decreto non imponeva quest'ultimo tipo di materia.
- In base alla classe 50A **per insegnare "Materie letterarie"** negli Istituti Magistrali, Tecnici, Professionali, d'Arte e Licei Artistici è richiesta la laurea in Lettere o in Storia, a condizione che il corso di studi comprenda un esame di Grammatica italiana o di Linguistica italiana o Storia della lingua italiana, un esame di Letteratura italiana, un esame di Letteratura latina o Filologia latina o Grammatica latina o Storia della lingua latina; in più vanno sostenuti due esami di Storia (I° esame, moderna o contemporanea; II° esame, greca o romana o medievale), ed uno di Geografia. Rispetto a prima erano sufficienti due esami di Letteratura italiana, uno di Storia e un altro di Geografia. Inoltre a questa classe concorsuale potevano partecipare anche i laureati in Filosofia.
- Più complicato l'iter che porta **all'insegnamento delle "Materie letterarie e latino"** (classe 51A) nei Licei e negli Istituti Magistrali. Richiesta la laurea in Lettere o in Storia, ma il piano di studio deve comprendere un esame di Grammatica italiana o di Linguistica italiana, un esame di Letteratura italiana, uno di Filologia latina o Grammatica latina o Storia della lingua latina, uno di Letteratura latina, due di Storia, come per la precedente classe, uno di Geografia. Alla stessa classe concorsuale il Decreto del '95 stabiliva i seguenti requisiti: laurea in Lettere o in Storia o in Filosofia, due esami di Letteratura italiana, due esami di Letteratura latina, uno di Storia, uno di Geografia.
- **Per insegnare nei Licei Classici** (classe 52A) **"Materie letterarie, latino e greco"** si richiede esclusivamente la laurea in Lettere, con i seguenti esami superati: uno di Grammatica italiana o linguistica italiana o Storia della lingua italiana, uno di Letteratura italiana, uno di Letteratura latina o di Filologia latina o Grammatica latina o Storia della lingua latina, due esami di Letteratura greca, un esame di Storia greca, uno di Storia romana, uno di Geografia. Fino all'aprile del 2000 bastano la biennalizzazione di Letteratura italiana, latina, greca, oltre al solito esame di Storia e di Geografia.
- Ultima classe, la 61A. Regola l'accesso **all'insegnamento di "Storia dell'Arte" in ogni tipo di scuola.** E' richiesta esclusivamente la laurea in Lettere (quella di Storia non è più valida). Il corso di studi deve comprendere due esami di storia dell'arte (come I° esame, Storia dell'arte medievale o Storia dell'arte moderna; come II° esame, una delle stesse, oppure Storia dell'architettura, Storia dell'arte contemporanea, Storia della critica d'arte.

Conviene nel biennio scegliere discipline generali

Dal confronto dei due ordinamenti appare quanto siano più restrittive le nuove norme concorsuali. Per altro si tratta di una normativa non sempre chiara ed in continua evoluzione (per l'accesso all'insegnamento è prevista anche una scuola di specializzazione post-laurea con valore abilitante, ndr.). Al di là della stessa informazione che è tutt'altro che semplice, suggeriamo agli studenti interessati di prendere subito **contatto con il proprio tutor.** E' indispensabile che i laureandi verifichino attentamente con i docenti (relatori di tesi e presidente del rispettivo corso di laurea) la propria posizione personale anche rispetto all'anno previsto per la laurea. Questo permetterà di venire tempestivamente informati di eventuali nuove modifiche in una legislazione fluida e indefinita. **Agli studenti del primo biennio** si consiglia, in ogni caso, di sostenere gli esami delle discipline più generali anziché quelle di tipo specialistico. Si tenga presente, inoltre, che alcune classi di concorso mettono a disposizione solo pochissimi posti e che, pertanto, non è consigliabile accumulare esami per partecipare a tutte le classi. In particolare, ad esempio, i concorsi per la Geografia e la Storia dell'arte sono consigliati solo ai laureati nella materia; il concorso che comprende l'insegnamento del Greco e del Latino, tanto per citare un altro esempio, è preferibile che sia sostenuto solo dagli studenti dell'indirizzo classico. In altre parole, l'insegnamento non è il solo sbocco: se ieri questo era vero, oggi lo è ancora di più.

ORSINI
per il
conseguimento
della
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ
ITALIANA O STRANIERA
- Preparazione anche per un solo esame
- Assistenza per tutte le facoltà universitarie
- Docenti qualificati
- Assistenza telefonica
- Pratiche e certificazioni universitarie
- Organizzazione del piano di studio personalizzato
- Orari a scelta

PER INFORMAZIONI

Tel. 0823.327424
0823.441823 - 0823.442292
81100 - CASERTA
Corso Trieste, 291

È il Polo delle Scienze e delle Tecnologie. A marzo le elezioni
L'Università verso la "Confederazione Federico II"

Nasce il Polo Scientifico A marzo il Presidente

Il prof. Luigi Nicolais, professore-manager candidato unico alla Presidenza

Il prof. Luigi Nicolais

L'Università Federico II si appresta a diventare **"Confederazione Universitaria"**, come stabilito dal Rettore Fulvio Tessitore e dal Senato Accademico. Per questo motivo si trasforma dividendosi in tre Poli: delle Scienze e delle Tecnologie (Ingegneria, Scienze, Architettura); Polo delle Scienze Umane (Lettere, Giurisprudenza, Sociologia, Scienze Politiche, Economia); Polo delle Scienze della Vita (Medicina, Farmacia, Veterinaria, Agraria). Alla guida dei Poli **tre Vice Rettori**.

Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie sarà il primo a nascere. Entro 6 mesi gli altri due.

Queste le tappe: decreto del Rettore il 13 gennaio scorso; 11 febbraio indette le elezioni, l'11 e 12 marzo si vota il Presidente: con 2 seggi uno a Monte Sant'Angelo per i Dipartimenti dell'Area di Fuorigrotta e uno al centro per i Dipartimenti di Scienze e Architettura. Il 21 febbraio prossimo il termine ultimo per la presentazione delle candidature per il Presidente. Il primo gennaio del 2000 il Polo sarà totalmente operativo. Al 15 febbraio l'unica candidatura ufficiale a Presidente è quella del prof. **Luigi Nicolais** -che ha in preparazione una lettera da inviare a tutti i Consigli di Dipartimento-.

UN PROFESSORE MANAGER. 57 anni, già ricercatore del CNR, Direttore di Dipartimento nonché ex Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria dei Materiali, membro del Senato Accademico, Presidente del Consorzio ARPA, presidente di diversi comitati scientifici, esperienze di dirigenza in azienda (laboratori di ricerca nel gruppo Montedison) e di studio e di ricerca negli Stati Uniti (Università di Washington e di Connecticut a cui collabora tuttora). Più che il **'nuovo che avanza'**, lo potremmo definire il **'semi-nuovo che avanza'**, vista l'età anagrafica ed i molti anni ai vertici delle istituzioni accademiche, scientifiche ed aziendali. Amante degli Stati Uniti, "di ciò che c'è di positivo nel sistema culturale e di ricerca americano", da sempre attento al confronto con le aziende e con il mondo del lavoro, è da diversi anni fra i più dinamici e innovativi docenti dell'Università Federico II. Tra l'altro gli viene riconosciuta una elevata capacità a catturare fondi di ricerca e finanziamenti per il suo Dipartimento, le iniziative intraprese nell'Università e per l'Università (vedi ARPA), per i suoi collaboratori. Insomma, un **professore-manager**.

Lo abbiamo incontrato nel suo bunker, nei sotterranei del Politecnico di Piazzale Tecchio, Dipartimento di Ingegneria dei Materiali. Precisa subito: "c'è una tendenza a vedere i tre poli come tre università separate. Non è così, questi poli hanno una grande valenza se resta l'unitarietà dell'ateneo. Condivido nella relazione del Rettore all'apertura dell'anno accademico, l'ipotesi di **un sistema a rete di sedi;** una Confederazione Universitaria Federico II: preservando l'identità e il patrimonio culturale e scientifico dell'Ateneo; con la garanzia di agibilità ed agevolezza strutturale ed organizzativa" (pag. 11 della relazione).

Questa la filosofia guida. "Ogni Polo ha obiettivi diversi: come il Polo della vita (area Medica) e quello umanista". Così si azzerano anche le frizioni fra ingegneri, medici e umanisti. Perché è giusto che i problemi della Medicina, del Policlinico, se li risolvano tra di loro, senza ingerenze. E così per le altre aree, intende dire il professore, studioso da sempre dei Poli.

Ma in questo modo si crea un mega ateneo, una università ancora più grande, gli chiediamo. "No -risponde- il confronto deve essere con le grandi università straniere. L'**Università della California**, infatti, è una Università ma si compone di 9 campus (cioè 9 luoghi o Poli), 400 centri di ricerca, 15.000 fra professori e ricercatori". Questo il sistema di riferimento di **'Nicolais l'americano'**. "Noi avremo 3 campus con oltre 3.000 fra professori e ricercatori".

Ma come nasce la sua candidatura?

"Sono stato il coordinatore del gruppo di studio dell'ateneo per i tre nascenti Poli, come delegato in Senato Accademico in rappresentanza dei Dipartimenti su nomina del Rettore e del Direttore amministrativo. È stato un mandato istituzionale, ho ricevuto un normale affidamento: studiare il sistema normativo dei 3 Poli, organizzazione e ruolo rispetto all'ateneo centrale alla luce del presente Statuto". Statuto che fra tre anni dovrebbe essere modificato; perché quello attuale dell'ateneo non prevede la struttura federale. Nicolais tiene a precisare: "è stato però sempre un lavoro di gruppo, in particolare con i Direttori di Dipartimento e con il Preside Guido Trombetti e il prof. Alberto Di Donato della Facoltà di Scienze".

Poi si è passati al decreto di gennaio.

UN PRESIDENTE INGEGNERE. Per Ingegneria è un forte titolo di merito avere un Presidente di Polo? chiediamo "Forse si. Però, debbo specificare, come su Ateneapoli affermò Trombetti, che è stata **una candidatura**, come si dice oggi, **trasversale**, delle tre facoltà" e comunque con forti attestazioni da parte del Rettore e del Direttore Amministrativo.

IL PROGRAMMA. "La linea politica è stata discussa insieme ai Direttori di Dipartimento che afferiscono a questo Polo, all'atto della stesura del regolamento. Quindi il programma è stato ideato, collettivamente", così come la candidatura: "scaturita automaticamente", afferma.

Fra i punti centrali: "**la Ricerca**: creare dei centri di eccellenza, multifacoltà, valorizzando ricerche di frontiera. La realizzazione di **una biblioteca di Polo**, all'americana, luogo di studio e di socializzazione, aperta se non 24 ore su 24 come negli USA, almeno 18 ore: con bar, edicola e spazi associativi. Da noi si sta perdendo l'abitudine di consultare le biblioteche, abituati a cercare semplicemente le parole chiave, accedendo via computer. La biblioteca invece ti da maggiori stimoli, aperture, spunti di riflessione a cui puoi giungere per caso, rovistando casualmente tra i libri". Ancora: "maggiore flessibilità nello svolgimento delle attività istituzionali; **qualità** e **competitività**. Strutture di servizio quali centri di supporto per l'accesso a reti di finanziamento nazionali e internazionali.

La formazione: "avviare **curriculum orizzontali**, che integrano le culture delle varie facoltà (diplomi, laurea, dottorato). Un esempio: il diploma integrato tra Ingegneria e Scienze, anche con un risparmio e un migliore utilizzo sia del personale docente che delle strutture".

I prossimi passaggi: "A marzo l'elezione del Presidente, l'elezione del Consiglio del Polo tra aprile e maggio (un vero e proprio Consiglio di Amministrazione del Polo) e di seguito le Commissioni scientifica e didattica. Poi un cambiamento del regolamento di contabilità generale dell'Università per prevedere tutte le spese del Polo con autonomia gestionale e di spesa in modo che l'Università potrà trasferire al Polo i fondi che questo gestirà. "All'Università resteranno gli indirizzi di politica generale dell'ateneo nell'unitarietà del Federico II, comprese le interazioni tra i Poli, e l'eventuale nascita di nuove facoltà".

LE REAZIONI ALLA CANDIDATURA. Come è stata presa la sua candidatura? "Penso molto positivamente. Il Consiglio dei Dipartimenti è stato molto affettuoso nei miei confronti". Pensa ce ne saranno altri di candidati? "Non credo". Del resto è difficile inventare in poco tempo una candidatura e raggruppare i necessari consensi.

Una domanda cattiva è d'obbligo. **Prof. Nicolais, ovvero, qualcuno potrebbe definirla: di tutto di più:** Direttore di Dipartimento, Presidente di Arpa, Presidente della Commissione Ricerca del Senato Accademico, Presidente di numerosi comitati scientifici, ed ora quasi certamente Presidente di Polo. Tranquilla la risposta: "**mi dimetterò** certamente da alcuni di questi incarichi. Al Polo ci credo fortemente, è il futuro dell'Università, è una rivoluzione copernicana e se eletto mi ci dedicherò a fondo". A 57 anni, la definisce: "una nuova avventura". E chiarisce: "anche in questo caso, per Statuto, si può essere eletti per **2 soli mandati**, di 3 anni l'uno". Una curiosità, professore: come fa a conciliare tutte le occupazioni? "Il professore universitario, per sua natura, deve dormire non più di 5-6 ore a notte (lo dice anche Tessitore, n.d.r.); avere validi collaboratori e saper delegare. Inoltre, noi docenti, le 35 ore lavorative le raggiungiamo in 3 giorni, 3 giorni e mezzo"; 70 la media settimanale, dunque, altro che Bertinotti.

I VOTANTI. Andranno alle urne tutti i professori, ma anche tutti i membri dei Consigli di Dipartimento, compreso studenti e dipendenti. In totale **oltre 1.200 persone.** Agli elettori il professore Nicolais sta per inviare una lettera con i motivi della candidatura.

Paolo Iannotti

DISTRIBUZIONE DEI POLI

POLO DELLE SCIENZE E DELLE TECNOLOGIE

Aree culturali delle Facoltà di Architettura - Ingegneria
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Studenti iscritti	Professori di ruolo	ricercatori ed assistenti
33.150	741	453

POLO DELLE SCIENZE E TECNOLOGIE PER LA VITA

Aree culturali delle Facoltà di Agraria, Farmacia
Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria

Studenti iscritti	Professori di ruolo	ricercatori ed assistenti
9.290	398	430

POLO DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI

Aree culturali delle Facoltà di Economia - Giurisprudenza
Lettere e Filosofia - Scienze Politiche - Sociologia

Studenti iscritti	Professori di ruolo	ricercatori ed assistenti
56.637	347	422

LE RIVENDICAZIONI DEGLI SPECIALIZZANDI DI MEDICINA

MANODOPERA A BASSO COSTO E SENZA DIRITTI

Un anno fa varie delegazioni di specializzandi provenienti da molte città (Napoli, Roma, Firenze, Cagliari, Sassari, Palermo, Milano) manifestarono davanti al Parlamento il loro disagio. "*Dodici mesi dopo nulla è cambiato*", spiega **Enrico Giani**, specializzando a Medicina della Federico II e membro del **collettivo** che si riunisce ogni mercoledì pomeriggio al Policlinico. Ed infatti, il navigatore via Internet che si metta in contatto con il sito dei collettivi napoletani -*Http://www.geocities.com/HotSprings/Sauna/2523*- tra i documenti disponibili, troverà le rivendicazioni degli specializzandi. "*Siamo quei laureati in Medicina i quali hanno superato un concorso a numero chiuso, ultraselettivo e meritocratico, per accedere ad una borsa di studio per un corso di perfezionamento in una delle tantissime branche della medicina moderna. Dunque: studenti che* ***dovrebbero svolgere attività didattica****, assistiti da un tutor, ma che invece vengono* ***abusivamente utilizzati*** *per la copertura dei turni di guardia medica notturni, per l'espletamento delle visite ambulatoriali, talvolta per l'espletamento dei turni di pronto soccorso, nei turni dei laboratori di ricerca. Studenti i quali sostituiscono in molti casi i medici specialistici*". Prosegue il documento: "*all'ignaro paziente che si rechi in un'Azienda Policlinico pagando il ticket può capitare e capita molto spesso di essere curato da uno specializzando e non da uno specialista.* ***Siamo manodopera a basso costo e senza diritti per la parte assistenziale***". Attualmente gli specializzandi **sono retribuiti mensilmente con 1.870.000 lire**. Cosa chiedono? Recita il documento: "*se dobbiamo essere lavoratori, un contratto che tuteli i nostri diritti, oggi praticamente inesistenti. Se invece dobbiamo essere studenti, allora chiediamo di imparare. Di non sostituire il personale che manca negli ospedali. Di non fare gli schiavetti alle dipendenze di qualche barone universitario. Di non essere abbandonati a noi stessi. Cosa risponde invece il Ministro Bindi? Prepara una riforma grazie alla quale il Medico Specializzando deve andare a sostituire i medici che mancano negli ospedali. Il tutto con un contratto a termine di tipo privatistico (parasubordinato) con diritti più che dimezzati, rispetto ai contratti classici del pubblico impiego. Dunque: manodopera a basso costo e copertura degli organici mancanti non solo nelle Aziende Universitarie, ma anche e prevalentemente nelle ASL e nelle Aziende Ospedaliere*". Sulla questione degli specializzandi, in una prospettiva diversa da quella del collettivo di Medicina, si sta muovendo anche la **Cgil Nidil**. "*Tra fine febbraio ed inizio marzo* (al momento di andare in stampa la data ancora non è stata fissata con precisione) *abbiamo organizzato un incontro al Policlinico*", sottolinea **Stefano Rocco**, a sua volta specializzando. Una delle richieste della Cgil Nidil è "***la conversione del rapporto*** *del periodo formativo* ***da borsa di studio a rapporto di lavoro****, che permetterebbe il calcolo dei punteggi utili ai fini concorsuali, il riconoscimento dei contributi pensionistici, la tutela dei diritti di lavoratore (per esempio retribuzione dei periodi di gravidanza, malattie e ferie)*". Il sindacato rivendica, inoltre: "***diritto alla rappresentanza in tutti gli organi collegiali****, eliminazione della valutazione delle pubblicazioni scientifiche al fine della formulazione delle graduatorie concorsuali, certezza dei tempi e trasparenza burocratica*". Per la Federico II, la piattaforma sindacale prevede: "*elezione di propri rappresentanti in Consiglio di Facoltà, Senato accademico e Consiglio di amministrazione; affermazione del principio dell'illegittimità del pagamento delle tasse; consegna dei libretti presso lo stesso Policlinico; retribuzione adeguata al tasso di inflazione programmata; definizione dei limiti di responsabilità connessi all'espletamento di attività assistenziali (come quello delle guardie)*". La valutazione della Cgil Nidil circa il testo di delega governativa della Bindi ed il terzo testo unificato che attualmente è al vaglio della Commissione Cultura ed Affari sociali è sostanzialmente positiva. Sostiene Rocco: "*finalmente riconoscono un contratto di formazione lavoro e garantiscono adeguata tutela previdenziale*".

ELEZIONI CONSIGLIO NAZIONALE

I COLLETTIVI SCELGONO L'ASTENSIONE

I collettivi studenti di *Giurisprudenza in lotta, Monte S. Angelo, Pigreco* di Fisica, *Medicina* e *Scienze Naturali* hanno partecipato tramite loro rappresentanti all'Assemblea Nazionale dei Collettivi Universitari svoltasi il 30 gennaio alla Casa dello Studente in via De Lollis, a Roma, ribadendo la loro scelta di astenersi in occasione delle elezioni di marzo del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. "*Non è altro che una trappola per ingabbiare la protesta contro l'autonomia didattica ed universitaria*": questo il senso del loro intervento. "*Un involucro vuoto, visto che è un organo consultivo capace soltanto di esprimere pareri e proposte, che non decide nulla*". I collettivi napoletani hanno invitato studenti e studentesse "*a combattere per la costruzione di un grande movimento studentesco che nasca dal basso, con le regole della democrazia diretta e dell'assemblea generale*". Si sono schierati "*contro ogni forma di privatizzazione, per un'Università pubblica e gratuita*" ed hanno condannato la sentenza della Corte Costituzionale 383 del '98, che legittima il **numero chiuso**, secondo le direttive comunitarie, nelle facoltà di Architettura, Medicina e Veterinaria. Hanno invitato inoltre gli studenti a "*prendere in considerazione lo sviluppo della piattaforma universitaria varata lo scorso autunno dall'Assemblea Nazionale dei Collettivi Universitari*".

Il 10 febbraio i collettivi erano presenti anche al dibattito organizzato dalla Cgil Nidil, dall'Udu e da Tempi Moderni su "Studenti e nuove forme di lavoro". Denunciano in un comunicato stampa la presunta censura esercitata nei loro confronti. "*Nonostante fossimo regolarmente iscritti a parlare i vari capetti sindacali non ce lo hanno consentito, trasformando il convegno in un'apologia del precariato e della flessibilità. Non abbiamo avuto nessuna possibilità di controbattere. Nonostante questi signori si sciacquino la bocca di democrazia, hanno dimostrato di essere dei sinceri antidemocratici*".

Incontro nazionale delle rappresentanze studentesche al II Ateneo

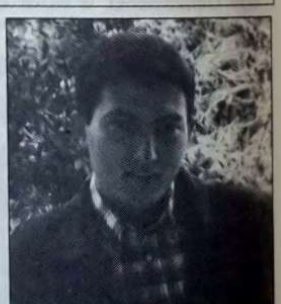
Autonomia e diritto allo studio

I rappresentanti degli studenti eletti negli organi collegiali di circa quaranta atenei si sono ritrovati, dal 12 al 14 febbraio, per il Congresso Nazionale sul diritto allo studio svoltosi a Caserta, presso la Seconda Università degli Studi. "*Avrebbero dovuto partecipare più rappresentanti*", si rammarica **Stefano Graziano** - segretario regionale dei Giovani Popolari e presidente del Comitato per le attività formative, culturali ed autogestite degli studenti della SUN. "*Purtroppo la giornata inaugurale è stata caratterizzata dal maltempo in tutta Italia, che ha fortemente rallentato la circolazione ferroviaria ed in qualche caso ha addirittura impedito ai delegati di raggiungere Caserta*". Nel corso delle due giorni si è parlato di diritto allo studio, di autonomia universitaria e didattica, delle prossime **elezioni nazionali in seno al CNSU**. "*Il documento finale sulle elezioni di marzo esprime le perplessità dei delegati circa il metodo di svolgimento della tornata elettorale. E' illogico, anche perchè suddivide il territorio nazionale in collegi eccessivamente ampi. Penalizza in particolar modo i piccoli atenei*". L'appuntamento casertano è il primo del genere che si è svolto al Sud e segue di un anno quello di Modena, in occasione del quale erano emerse valutazioni diverse sul tema dell'**autonomia didattica** tra gli studenti degli atenei centro meridionali e quelli del Nord.

Stefano Graziano

Pelosi fino al 2002, soddisfatta Confederazione

"*La Confederazione degli Studenti accoglie con piacere la notizia del rinnovo del contratto fino all'anno 2002 del dott.Tommaso Pelosi, Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per la sensibilità che ha sempre mostrato nel trattare le problematiche degli studenti*", si legge in un comunicato stampa diffuso dall'organizzazione studentesca. "*E' un uomo intelligente, dotato di grande carisma e di un forte senso dell'humor* -aggiunge **Tommaso Pellegrino**, ex Consigliere di Amministrazione, membro del direttivo della Confederazione- *diverse volte in Consiglio di Amministrazione ci siamo trovati di fronte a situazioni che sembravano irrisolvibili, alle quali solo il dott. Pelosi, forte della sua esperienza, è riuscito a far fronte brillantemente, trovando sempre la giusta intesa tra le diverse proposte*".

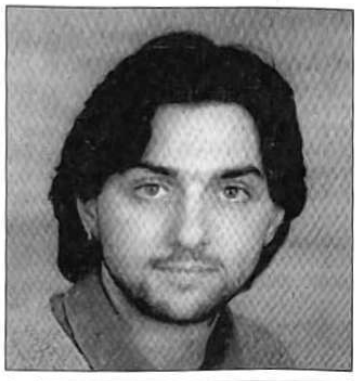


Tommaso Pellegrino

Il Cds in cerca del PRESIDENTE

Granisso, Guarnaccia, Cantelmi: i nomi dei candidati
Fermento anche per la consultazione nazionale di marzo

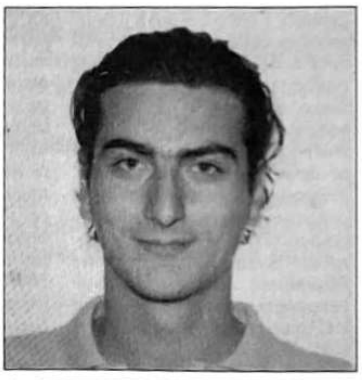
La prossima settimana potrebbe essere quella decisiva, per quanto concerne la più volte procrastinata elezione del Presidente del Consiglio degli Studenti della Federico II. La posta in palio è quella che nelle precedenti occasioni ha determinato spaccature, cambi di schieramento e polemiche: l'elezione del presidente, la nomina dei rappresentanti che andranno in Consiglio di Amministrazione, in Senato Accademico e nella Commissione Didattica.
I giochi di alleanze sono, come sempre, mutevoli. Con l'aiuto dei protagonisti, possono peraltro essere ipotizzati alcuni scenari di fondo.
Il primo porta ad una presidenza targata Sinistra Giovanile, nella persona di **Felice Granisso**. *"La mia candidatura nasce sulla base di un documento chiaro ed è estranea alle contrattazioni che solitamente accompagnano queste situazioni*- sottolinea Granisso, studente ad Economia. Il documento cui accenna il candidato alla presidenza chiede - *una forte rottura con il passato, durante il quale una maggioranza intenta a garantirsi le proprie rendite di posizione ed a spartirsi tutto il possibile ha distolto la propria attenzione dai temi importanti di interesse collettivo*". Invita, pertanto, *"tutti i consiglieri ad una scelta chiara fondata su una chiara differenziazione tra opzioni politiche diverse"*.
Le possibilità di Granisso dipendono dalla sua capacità di pescare anche al di fuori dei dodici consiglieri della Sinistra. Se l'ipotesi andasse in porto, tra i papabili in Consiglio di Amministrazione circolano i nomi di **Massimo Napolitano**, dell'Udu, e dello stesso Felice. In Senato Accademico, per la sinistra, potrebbero andare **Stefano Pascucci**, anche lui dell'Udu ed **Antonio Cavallo**, della Sinistra Universitaria. Per la Commissione Didattica i candidati sarebbero **Emanuele Lastaria**, studente di Scienze Politiche della Sinistra Universitaria, ed uno tra **Andrea Procaccini** e **Tiziana Ammendola**, entrambi di Sociologia.
La seconda ipotesi è un accordo tra Confederazione ed il gruppo Cantelmi. Quest'ultimo, studente di Architettura, già membro di Confederazione, fuoriuscitone circa due mesi fa, porterebbe in dote al gruppo di Borrelli i sei- o i solo i quattro di Architettura- voti di *"Insieme per gli studenti"*: **Marco Cantelmi**, **Pasquale Petruzzo**, **Massimiliano Cerzosimo**, **Salvatore De Paola**, **Mina Di Rubbo** e **Giovanni Mercurio**. Se le voci di accordo corrispondessero al vero, in cambio della presidenza a Cantelmi Confederazione avrebbe un Senatore Accademico: **Francesco Scippa**, studente di Giurisprudenza, noto nella Napoli by night come P.R. al My Way. Scippa è considerato vicino a Borrelli. In Senato siederebbe, tra gli altri, con **Rosario Cefalo** e **Lello Stingone**, entrambi esponenti del gruppo Gallo di Confederazione. Nell'ambito di questa seconda ipotesi, tra i papabili in Consiglio di Amministrazione, ci sarebbero **Nicola Pellegrino** -liberale dell'Unione di centro eletto in Confederazione - e **Vincenzo Palermo**- eletto in Confederazione di


Felice Granisso

area A.N. Una delle perplessità principali, circa questo secondo scenario, verte sull'ostilità verso Cantelmi che potrebbe esserci in Confederazione, dopo la sua fuoriuscita dal gruppo. **Antonio Damiano**, della Sinistra Universitaria, ipotizza addirittura un'imboscata. *"Confederazione potrebbe chiedere di votare i Consiglieri di Amministrazione ed i senatori prima del Presidente. Una volta messo in carniere il bottino, non rispetteranno gli accordi e non voteranno Cantelmi"*. Il quale, da parte sua, non soltanto smentisce qualunque accordo con Confederazione, ma dipinge un quadro diverso dai precedenti. *"Per quanto io ne sappia, la situazione è questa. Confederazione corre da sola a quota 15; la sinistra fa altrettanto e si ferma a 12; il mio gruppo potrebbe stringere un accordo con i cinque Cattolici Popolari, e saremmo a quota 11. Dopo le prime due votazioni si andrebbe al ballottaggio e sarebbe eletto qualcuno di Confederazione"*.
In caso di ballottaggio, lo studente assicura che il suo gruppo resterebbe alla finestra. *"L'ipotesi di un accordo con la sinistra è saltata per la loro ostinazione a volere il presidente. Escludo anche accordi con Confederazione; poi in politica può cambiare tutto"*.
Il gruppo di Borrelli ha chiesto intanto un incontro con il Rettore. *"Nel corso della seduta del 4 febbraio non sono state rispettate le condizioni perchè i lavori potessero svolgersi correttamente"*, recita la lettera a Tessitore. *"Chiediamo alla S.V. di presiedere la prossima adunanza dell'organo, onde garantire un appropriato svolgimento dei lavori. Le chiediamo inoltre di favorire l'invio a a tutti i componenti del Consiglio degli studenti del regolamento di funzionamento degli organi collegiali"*.
A proposito del quale, ecco cosa riferisce **Tommaso Pellegrino**: *"non capisco perchè sia necessario votarne uno nuovo, rispetto al precedente CDS. Il regolamento è come la Costituzione e stabilisce le regole del gioco. Dovrebbe restare valido al di là della composizione del Consiglio"*. Fino a questo momento il candidato di bandiera di Confederazione è stata **Adele Guarnaccia**. Se il gruppo correrà da solo, potrebbe essere confermata.
In previsione della prossima riunione, il decano e presidente protempore del CDS **Massimiliano Cerzosimo** ha intanto inviato a tutti i consiglieri una lettera attraverso la quale li invita a tenere un comportamento più consono. Riferisce Cantelmi: *"le scene dell'ultima seduta - momenti di assoluto disordine, gente in piedi che votava, andirivieni dall'aula - non hanno rappresentato un bello spettacolo ed hanno costretto Cerzosimo a sospendere l'incontro, visti anche i ripetuti ed inutili appelli"*.

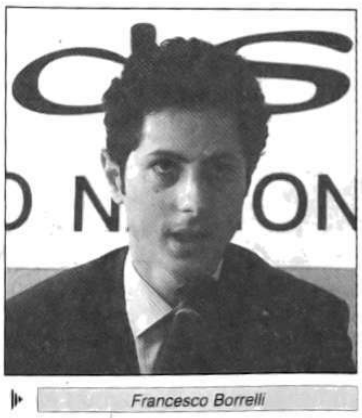
I candidati alle elezioni nazionali

Il 22 febbraio scadono anche i termini di presentazione delle candidature per il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari. Per queste elezioni il territorio nazionale è stato diviso in quattro distretti, ognuno dei quali dovrà esprimere sette studenti. La Campania fa parte del distretto Sud, che si estende dal Molise alle isole. Nell'ambito del CNSU, che ha poteri consultivi, saranno poi nominati i sette studenti per il Cun, Consiglio universitario nazionale, all'interno del quale i rappresentanti hanno diritto di voto. Chi saranno i candidati campani al CNSU? I popolari hanno stipulato un accordo sulla base di un comune documento programmatico con Confederazione. Frutto di questo patto dovrebbero essere le candidature di **Francesco Borrelli** (Confederazione); **Teresa Russo** (Seconda Università degli Studi) e **Ferdinando D'Avenia** (Fisciano). Contattato telefonicamente, peraltro, Borrelli dichiara: *"si sta ragionando su un documento comune,*


Antonio Damiano

ma al momento (16 febbraio) *nulla è stato ancora deciso. L'accordo potrebbe coinvolgere anche una lista civica sarda"*. A sinistra resta confermata le candidatura di **Antonio Damiano** (Sinistra Universitaria); *"è la tappa di arrivo della mia esperienza politica nell'università"*, dichiara ad Ateneapoli. In casa Udu si era parlato di una candidatura di **Stefano Pascucci**, il quale però ha rifiutato per impegni e motivi personali. Al suo posto l'Unione degli Universitari candiderà il casertano **Nando Diana**. Rifondazione manda in campo **Francesco Locantore** - rappresentante in Consiglio di Amministrazione all'Orientale e militante del collettivo Sinistra in Movimento - e **Nunzia Lombardi**, studentessa di Fisica.
In quota Polo si candida **Stanislao Lanzotti**, napoletano, consigliere circoscrizionale per Forza Italia. Tra i Cattolici Popolari circola il nome di **Adele Santoro.**

Fabrizio Geremicca


Francesco Borrelli

Teresa Russo

Numero chiuso, sospeso ad un filo il destino degli studenti reintegrati quest'anno dal Tar

Le università si appelleranno al Consiglio di Stato. A Bari lo stesso Consiglio ha rimandato la questione alla Conferenza dei Rettori. Intanto con numerose interrogazioni parlamentari, il mondo politico chiede la sanatoria

Giorni decisivi, per quanto concerne la vicenda del numero chiuso. Il 26 febbraio, infatti, il Senato Accademico della **Seconda Università degli Studi** si riunirà per deliberare su tre questioni: **la sanatoria** relativamente ai ragazzi che hanno ottenuto la reintegra dal **Tar fino al 1996/97**, **l'eventuale estensione** della sanatoria ai ricorsisti **reintegrati dal Tar nel 1997/98**; le **linee di programmazione** per l'accoglimento dei ragazzi **reintegrati dal Tar** nell'anno accademico **1998/99**. Il dottor **Antonio Romano,** capo della Ripartizione Studenti dell'Ateneo, puntualizza i termini della questione, soprattutto a beneficio dei ragazzi e dei loro genitori, l'ansia dei quali è testimoniata dalle numerose telefonate e richieste di chiarimenti giunte in redazione. *"Ricapitoliamo: il Ministero ha deciso di sanare la posizione di tutti gli studenti i quali, esclusi a seguito delle prove di ammissione, abbiano ottenuto l'iscrizione con riserva da parte del Tar fino a tutto il 1996/97. La delibera del Senato Accademico del 26 febbraio, attraverso la quale cessa la materia del contendere e l'Ateneo rinunzia ad inoltrare ricorso in Consiglio di Stato, dunque, è un atto dovuto. I ragazzi immatricolati con riserva fino a tutto il 1996/97 non hanno più motivo di preoccupazione. Per quanto concerne gli studenti reintegrati dal Tar ed immatricolati con riserva nell'anno accademico 1997/98, il Senato accademico dovrà decidere se inoltrare ricorso al Consiglio di Stato oppure estendere la sanatoria, facendo cessare la materia del contendere"*. Il dottor Romano non lo dice, ma la previsione più accreditata è che anche per il 1997/98 passi la sanatoria. Anche i ragazzi immatricolati alla SUN con riserva a seguito di sentenza del Tar nel 97/98, dunque, dovrebbero stare tranquilli. Il Senato Accademico dovrà inoltre esprimersi per il 1998/99. **I ricorsisti reintegrati** dal Tar quest'anno alla Seconda Università **sono quasi 300**. E' esclusa, al momento, l'ipotesi di una sanatoria: *"la Seconda Università inoltrerà ricorso al Consiglio di Stato"*. Se il secondo grado di giurisdizione amministrativa dovesse pronunciarsi sfavorevolmente, i ragazzi si troverebbero nella poco invidiabile situazione di aver seguito i corsi e sostenuto gli esami senza costrutto alcuno, perchè sarebbero di fatto estromessi dal Corso di Laurea. Se, invece, il Consiglio di Stato ribadirà le sentenze del Tar, gli studenti proseguiranno a pieno titolo la loro carriera universitaria nel corso di laurea prescelto. In attesa che il Consiglio di Stato si pronunci, però, la Seconda Università deve accogliere i reintegrati con riserva di quest'anno in maniera dignitosa. *"Non possiamo abbandonarli a loro stessi, ma dobbiamo individuare strategie idonee per facilitarne la reimmissione"*, conclude il dottor Romano.

Antonio Magliocca, in servizio alla I Ripartizione studenti, fa il punto della situazione alla **Federico II.** *"La posizione degli studenti reintegrati con riserva dal Tar fino al 1996/97 è sanata su input ministeriale. Per il 1997/98 il Murst si affidava alla discrezionalità dei singoli atenei. Noi abbiamo già esteso la sanatoria anche per i reintegrati con riserva dello scorso anno accademico. Resta il problema degli studenti i ricorsi dei quali siano stati accolti quest'anno accademico dal Tar. Non usufruiscono di sanatoria ed infatti l'Ateneo ha inoltrato ricorso contro la loro reintegra al* ***Consiglio di Stato.*** *Tra fine febbraio ed inizio marzo sono attese le prime decisioni da parte del secondo grado della giustizia amministrativa"*. I ricorsisti reintegrati quest'anno accademico nei Corsi di Laurea a numero chiuso della Federico II, dunque, attendono con trepidazione. Se il Consiglio di Stato darà loro ragione anche in secondo grado, diventeranno studenti a pieno titolo del Corso di Laurea prescelto. Se, invece, il Consiglio di Stato sconfesserà il Tar, i corsi seguiti fino a questo momento e gli esami eventualmente già sostenuti sfumeranno come neve al sole. Chiosa Magliocca: *"ai ricorsisti di quest'anno l'avevamo detto che rischiavano"*. Peraltro, l'unico Consiglio di Stato ad essersi già pronunciato sui ricorsi degli atenei contro le reintegre concessa dal TAR nel 1998/99 è quello di Bari, che non ha deciso nulla, ma ha interpellato per un parere la CRUI (Conferenza Rettori delle Università italiane).

Questa, dunque, la situazione sotto il profilo normativo. Dal punto di vista politico non mancano prese di posizione ed iniziative. Riferisce **Massimo Napolitano**, dell'**Unione degli Universitari** (UDU), l'organizzazione studentesca che ha fatto della battaglia contro il numero chiuso uno dei punti qualificanti del suo programma: *"il 4 febbraio si è svolto un sit in a Roma, in piazzale Kennedy, davanti alla sede del Ministero per l'Università e per la Ricerca Scientifica. Erano presenti studenti di Roma, Napoli, Padova, Milano, Bari e Torino. Contemporaneamente, in altri atenei italiani, alcuni studenti dei corsi di laurea a numero chiuso hanno organizzato iniziative per chiedere che la sanatoria sia estesa anche al 1998/99"*. Sul fronte parlamentare, riferisce la segreteria nazionale dell'Udu: *"Giovanni De Muttis, di Rifondazione Comunista, ci ha detto che il 3 febbraio sono state presentate ben* ***otto interrogazioni parlamentari tese a chiedere la sanatoria anche per i giovani iscritti con riserva nell'anno accademico in corso.*** *Popolari e Rifondazione si sono già pronunciati in tal senso; si attende il parere delle altre forze politiche"*.

Un anno con Di Bella

Un libro sul caso che ha diviso l'opinione pubblica scritto dal docente di Medicina e parlamentare Giuseppe Petrella con il giornalista Cesare Fassari

"Un libro per le mie pazienti, per mia zia e soprattutto per non dimenticare e per continuare ad essere ottimisti". Le parole di **Giuseppe Petrella**, docente di Oncologia Chirurgica presso la facoltà di Medicina della Federico II, deputato dei Democratici di Sinistra e membro della Commissione Cultura della Camera risuonano in un Teatrino di Corte affollato da circa 400 persone, nonostante il freddo pungente. Petrella racconta ai presenti le motivazioni che stanno alla base di ***"Un anno con Di Bella-Il punto su una vicenda che ha diviso il Paese"***, libro scritto a quattro mani con il giornalista **Cesare Fassari**. *"Non vuol essere un processo, ma una ricostruzione che invita alla riflessione"*, scrive nella prefazione **Furio Colombo**. Edito dalla Esis, in 245 pagine il libro ripercorre le tappe più significative dell'affare Di Bella e raccoglie una serie di interventi e contributi da parte di esponenti delle istituzioni, della politica, della magistratura, dell'informazione, della medicina e dell'industria farmaceutica. In appendice: il caso Di Bella visto dal vignettista Vincino ed un documento sull'etica dell'informazione redatto a gennaio '98 dalla giornalista **Gianna Milano**.

"Come medico ed oncologo- ha ricordato Petrella- *alle mie pazienti che -una volta operate- chiedevano la cura Di Bella al posto della chemioterapia, rispondevo che non esistevano studi e tantomeno ricerche certe. Il 90% ha dato retta alle mie indicazioni; le altre sono passate alla cura Di Bella, ma non mi risulta che ne abbiano tratto benefici. Mi telefonavano colleghi americani chiedendomi se in Italia fossimo tutti impazziti. Anche io ho avuto una zia con un cancro non operabile al polmone e* ***capisco quanto sia difficile far passare il messaggio a chi abbia un parente malato.*** *La scelta della cura è stata difficile e delicata, ma è prevalsa la ragione, nonostante fossimo nel pieno del battage su Di Bella"*. La vicenda ha peraltro riproposto una serie di problematiche irrisolte. *"Ancora una volta gli organi deputati hanno demandato ad un giudice, il Pretore di Maglie, la supplenza in una materia di loro competenza"*, ha rilevato il magistrato **Enzo Albano**. *"Il metodo Di Bella ha posto con forza in discussione la questione dell'umanità nel rapporto medico - paziente"*, hanno aggiunto il professor **Pagni**, presidente dell'Ordine Nazionale dei Medici, ed il professor **Condorelli**, presidente del Consiglio Superiore della Sanità. **Paolo Graldi** ha attaccato l'onnipotenza della medicina oncologica che all'inizio non ha capito la portata del fenomeno e ha posto una domanda: *"perchè spesso* ***la medicina ha dimenticato l'uomo*** *nel suo complesso"*?. Il dottor **Greco**, dell'Istituto Superiore della Sanità, ha ribadito: *"dai nostri studi risulta che questa terapia non è attiva"*. **Gloria Buffo**, responsabile per i Democratici di Sinistra della Sanità, ha proposto ***"un nuovo patto civile*** *tra chi cura e chi è curato"*, senza rinunciare ad una punta polemica: *"anche a causa dello scarso credito di cui gode il mondo medico.* ***Per un anno Di Bella, Padre Pio ed il Papa sono sembrati tutti uguali"***. **Antonio Bassolino** ha parlato di *"politica invadente"*, riferendosi evidentemente alla strumentalizzazione del caso orchestrata dalla destra e di *"politica debole"*, sottolineando invece alcune incertezze palesate dal governo. Furio Colombo ha riassunto in questi termini la vicenda: *"da un lato il dramma delle persone; dall'altro l'esibizionismo di Di Bella, del suo entourage e del Pretore di Maglie"*.

Rosy Bindi: *"abbiamo dovuto fare la sperimentazione con il pubblico denaro, pur sapendo come sarebbe andata a finire, perchè certi ambienti politici, certi giornali e certi giudici hanno voluto creare il caso. Per un anno abbiamo dovuto destinare migliaia di miliardi del servizio sanitario pubblico ad una sperimentazione che nessun centro di ricerca, istituzione sanitaria, casa farmaceutica e neanche lo stesso ideatore avevano chiesto di fare. Ma c'era una esigenza di sanità pubblica.* ***La vicenda ha prodotto macerie e grandi ferite.*** *Basti pensare che migliaia di studenti universitari, alla domanda su chi sia il più grande scienziato del secolo, hanno risposto: Di Bella"*. Tuttavia, a detta del Ministro, *"il caso è stato utile a farci riflettere anche sulla* ***venalità dei medici ed il cinismo con i loro pazienti.*** *C'à da risolvere un problema di disaffezione rispetto alla medicina e di crisi della sanità nel nostro Paese"*. Il Ministro ha preannunciato *"un Piano Nazionale per l'Oncologia, finanziato con 450 miliardi. I malati sono tanti* (circa un milione e mezzo, n.d.r) *e c'è bisogno di intervenire"*.

ERANO PRESENTI

Alla presentazione del libro di Cesare Fassari e Giuseppe Petrella erano presenti tra gli altri: il Presidente della Regione **Andrea Losco** ed il Vicepresidente **Nino Daniele**; il Vicesindaco **Riccardo Marone**; la responsabile della Sanità per i diessini **Gloria Buffo**; **Giannotti**; circa venti tra deputati e senatori. Nutrita anche la presenza del mondo universitario, con circa ottanta docenti- il Rettore del Secondo Ateneo **Antonio Grella**, il Preside di Medicina della Federico II **Guido Rossi**; **Armido Rubino**, numerosi sindaci, amministratori locali ed i direttori delle ASL.

Università degli Studi di Napoli Federico II

PART-TIME

ANNO ACCADEMICO 98/99

È indetta, per l'anno accademico 1998/99, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento a **n. 541 studenti** di **forme di collaborazione alle seguenti attività universitarie:**

a) attività per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librarie, nonchè di spazi di studio e didattici (tipo A);
b) attività tecniche per l'agibilità e per la predisposizione di attività didattiche pratico-applicative (tipo B);
c) attività relative ai servizi informativi per studenti nell'ambi to delle Presidenze di Facoltà o dei Consigli di Corso di Laurea (tipo C).

La durata di ciascuna prestazione è fissata in **150 ore**.
La prestazione dovrà essere completata entro il 30/06/2000 presso la struttura di assegnazione, secondo le disposizioni del Responsabile di essa durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.
La collaborazione non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Ai sensi dell'art. 3 del vigente Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione ed in considerazione del numero degli iscritti alle singole Facoltà alla data del 31/12/98 le collaborazioni disponibili per l'anno acc. 98/99, per ciascuna facoltà, sono le seguenti:

FACOLTÀ	NUMERO COLLABORAZIONI
Agraria	15
Architettura	35
Economia	54
Farmacia	24
Giurisprudenza	133
Ingegneria	88
Lettere e Filosofia	53
Medicina e Chirurgia	24
Medicina Veterinaria	16
Scienze mm.ff.nn.	54
Scienze Politiche	23
Sociologia	22
Totale	**541**

Sono **ammessi alla selezione** esclusivamente gli studenti italiani e gli stranieri, se appartenenti ai Paesi in via di sviluppo, iscritti a Corsi di Laurea o di Diplomi Universitari, presso l'Ateneo Federico II, per l'anno accademico 98/99 ovvero che perfezioneranno, entro e non oltre il 31/12/98, l'iscrizione all'anno accademico 98/99 (tale requisito deve permanere sino al termine dello svolgimento dell'attività di collaborazione a pena di esclusione della selezione o di decadenza dall'attività di collaborazione eventualmente affidata) che:
a) siano iscritti in corso dal **2° anno in poi** e non oltre il 1° anno fuori corso;
b) nel corso della carriera, ivi compreso l'anno accademico 1998/99, non si siano trovati nella condizione di fuori corsoo ripetente per più di una volta;
c) abbiano superato non meno dei **2/5 degli esami** previsti dal piano di studi 97/98 a tutto il 31 marzo 1999;
d) **appartengano alla prima, seconda, terza, quarta, quinta, sesta o settima fascia di contribuzione così come determinate per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 1998/99.**

Sono **esclusi dalla selezione:**
a) gli studenti già in possesso di altro diploma di laurea o di diploma universitario;
b) gli studenti che hanno già fruito, in anni precedenti, dello stesso tipo di collaborazione.

Ciascun aspirante potrà presentare un'unica domanda di ammissione per la sola Facoltà di appartenenza.

La domanda, redatta sugli appositi moduli, dovrà essere presentata, esclusivamente all'Ufficio Affari Speciali, a partire dal 1-3-1999 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 31-3-99. A tal fine farà fede il timbro di ricezione apposto dall'Ufficio Affari Speciali.

Le domande non redatte sugli appositi moduli o inviate a mezzo posta saranno escluse dalla selezione.
La Commissione di cui all'art. 2 del Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione procederà alla formulazione di una graduatoria per Facoltà sulla base dei requisiti di cui all'art. 5 del citato Regolamento, con le seguenti modalità:
1) determinazione della percentuale degli esami sostenuti fino alla data del 31/3/99 rispetto a quelli previsti dal piano di studi relativo agli anni accademici precedenti a quello per il quale è prevista la selezione;
2) determinazione della votazione media riportata, rapportata in centesimi, degli esami sostenuti fino alla data indicata nel presente avviso;
3) sommatoria dei valori di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra;
4) ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto 3);
Tutti i concorrenti a pari merito riceveranno il numero che tocca al primo e saranno neutralizzati tutti i numeri corrispondenti agli altri concorrenti a pari merito;
5) a parità di merito, all'interno delle sole fasce di merito interessate, si procederà a ulteriore ordinamento crescente rispetto al reddito familiare equivalente e qualora lo stato di pari merito persistesse, si procederà a ulteriore ordinamento decrescente per anzianità.

Ai sensi del D.P.C.M. del 30/04/97 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione.
Dette graduatorie saranno affisse all'albo dell'Ufficio Affari Speciali nonchè agli albi delle segreterie studenti di Facoltà e delle Presidenze.
Entro dieci giorni dalla pubblicazione potranno essere presentati eventuali ricorsi per errori e/o omissioni.
La commissione deciderà insindacabilmente entro dieci giorni.
Le graduatorie definitive verranno approvate con Decreto del Rettore ed affisse all'Albo dell'Università Federico II - C.so Umberto I, Napoli - nonchè presso l'Ufficio Affari Speciali.
Gli studenti collocati utilmente in graduatoria saranno chiamati ad iniziare la propria attività di collaborazione, purchè regolarmente iscritti all'atto della chiamata all'anno acc. 98/99, presso una qualsiasi delle strutture richiedenti nell'ambito della Facoltà di appartenenza, dopo formale affidamento della collaborazione.
Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico ammonta, per ciascuna ora, a Lire **14.000** e sarà liquidato al termine della collaborazione, su presentazione di apposita attestazione sottoscritta dal responsabile della struttura di assegnazione.
Lo studente che per rinuncia, o qualsivoglia motivo previsto dal presente regolamento, non completasse il numero massimo di ore previste per la collaborazione, sarà sostituito, attingendo dalla graduatoria di Facoltà di cui all'art. 6 e per il residuale numero di ore programmate purchè non inferiori a 20.

Napoli, 11 febbraio 1999

IL RETTORE

Materiali: un corso di laurea comune ad Ingegneria e Scienze

Partirà dal prossimo anno. Sarà articolato in un primo ciclo triennale, un master biennale e un dottorato di ricerca secondo le innovazioni della riforma Martinotti. 180 crediti per conseguire la laurea triennale

Ormai è certo: a partire dall'anno accademico 1999-2000 Scienze ed Ingegneria vareranno in comune il Corso di Laurea in Materiali. A fornire l'anticipazione è il professor **Luigi Nicolais**, fino a qualche tempo fa Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria dei Materiali, attualmente Presidente di Arpa e docente ad Ingegneria. *"Il corso di laurea integrerà alcuni aspetti di Scienze dei Materiali ed altri di Ingegneria dei Materiali. Rispetto ad un corso di laurea di tipo ingegneristico ci saranno più laboratori; a confronto di un corso di laurea di Scienze ci sarà più attenzione verso gli aspetti applicativi. Il corso di laurea, naturalmente, partirà con una struttura modellata sulle innovazioni didattiche introdotte dalla riforma Martinotti. Al termine dei primi* ***tre anni*** *lo studente avrà la possibilità di conseguire un diploma equivalente al Bachelor dei paesi europei. Coloro i quali volessero proseguire il percorso formativo, naturalmente ne avranno piena facoltà"*. Esaurito il primo ciclo formativo, infatti, ci saranno **due Master**: uno sarà organizzato da Ingegneria dei Materiali ed un altro da Scienze dei Materiali. Entrambi i Master avranno durata biennale. Infine, ci sarà un unico **dottorato di ricerca**, triennale, comune ad entrambi i corsi di laurea delle due facoltà. *"Coerentemente con la riforma Martinotti* ***introdurremo i crediti didattici*** *già dal 1999-2000. Il primo anno del corso di laurea ne prevede 62. Per conseguire la laurea triennale, quello che potremmo definire il bachelor, lo studente dovrà mettere in cantiere 180 crediti complessivi"*. Tra febbraio e marzo la proposta di Corso di Laurea in Materiali sarà portata in Consiglio di Amministrazione ed in Senato Accademico. A maggio sarà varato il Manifesto degli Studi. *"Naturalmente cambierà tutto* -spiega Nicolais- *mi riferisco in particolare ai contenuti formativi che corrisponderanno alla dizione di un esame. Faccio un esempio: Analisi Matematica sarà qualcosa di profondamente diverso da quella che studiano oggi i ragazzi"*. Con il varo di questa laurea in Materiali organizzata da Scienze e da Ingegneria -due facoltà che, non va dimenticato, da quest'anno fanno parte del polo Scientifico Tecnologico- il dibattito sulla Martinotti e sulla riforma del sistema formativo universitario esce dalla fase delle congetture e si ancora ad un'esperienza concreta. *"Non è un caso che il progetto nasca proprio all'interno di Ingegneria dei Materiali e di Scienze dei Materiali.* -sottolinea Nicolais- *Sono due corsi di laurea dai numeri contenuti, per i quali è possibile introdurre le novità di cui sopra senza arrecare danni agli studenti"*. Che ci sia l'esigenza di un mutamento radicale del sistema universitario italiano, Nicolais lo crede fermamente. *"Noi pretendiamo di creare un laureato che abbia un livello di specializzazione in realtà paragonabile al Master europeo, nettamente superiore al bachelor. Per decenni questo da noi è stato l'unico livello di laurea, il che si spiega anche con il fatto che abbiamo cercato di impartire ai giovani laureati la capacità di fare ricerca. Non dimentichiamo che il dottorato è relativamente recente, poichè esiste da 15 anni soltanto. Il risultato di questa situazione è che* ***mediamente l'età dei nostri laureati è molto più alta*** *rispetto a coloro che in Europa conseguono il bachelor.* ***Si entra in ritardo nel mondo del lavoro****, in Italia, ed in tempi di mercato europeo si subisce la concorrenza dei colleghi degli altri paesi, più giovani ed agguerriti. Inoltre, per l'assegnazione di determinati benefici, ad esempio gli assegni di studio, la Comunità Europea pone un rigoroso limite di età. Il corso di laurea in Materiali ha l'ambizione di offrire una soluzione a questo problema e di indicare il cammino da seguire"*. Senza trascurare, peraltro, la specificità italiana. Conclude, infatti, il docente di Ingegneria dei Materiali: ***"l'Università non deve iperspecializzare, ma assicurare una solida conoscenza di base, duttile e flessibile****, che rappresenti poi terreno fertile per l'innesto delle specializzazioni"*.

UNA FINESTRA SULLE ISTITUZIONI

Regione, Calabrò possibilista sui trasporti scontati ai fuorisede

Assicura piena disponibilità a mettere a disposizione del II Ateneo i fondi per l'attivazione del **Policlinico a Caserta**, il Presidente del Consiglio Regionale **Raffaele Calabrò** nella consueta conferenza stampa di inizio d'anno. Ma -aggiunge da docente della Facoltà medica *("sono in aspettativa ma continuo a fare ricerca ed a partecipare ai congressi di medicina; "mi diverte di più fare il professore universitario ma l'esperienza in Regione -prima come Assessore alla Sanità e poi da Presidente- rappresenta una forte esperienza e crescita umana")- "ce ne andremo dal centro storico solo quando il Policlinico sarà una realtà"*.

Altre novità che investono l'università: una **Biblioteca regionale** che sarà aperta all'esterno; l'attivazione dal 2 febbraio del **Televideo regionale** su Rai 3 con alcune pagine dedicate agli atenei campani.

Al Presidente qualche domanda di Ateneapoli, sempre in tema di università. In primo luogo un problema che sta molto a cuore agli oltre 30 mila studenti fuorisede iscritti agli atenei napoletani residenti nelle province di Caserta, Avellino, Benevento, Salerno e agli oltre 35 mila della provincia di Napoli: l'ampliamento della tariffa ridotta del 50 per cento sui trasporti (autobus, funicolari, metropolitana, circumvesuviana, sepsa) così come accade per i colleghi napoletani. I fuorisede spendono decine di miliardi a Napoli ogni anno ma in cambio non hanno alcuna agevolazione dalla città e dagli Enti Locali. Calabrò ha assicurato il suo interessamento. Attendiamo. Silenzio invece sui ritardi nell'approvazione della **legge di riforma degli enti per il diritto allo studio**. Il Presidente non sa, non è informato.

Uno studio della Camera di Commercio sulla domanda di lavoro nel settore privato in Campania. Tra le professionalità richieste solo il 6% di laureati

I laureati non servono alle imprese

La laurea? Serve a poco, per lavorare nel settore privato, in Campania. Il dato potrebbe anche apparire sconcertante e lasciare dubbiosi, se non fosse estrapolato da uno studio rigoroso effettuato dalla Camera di Commercio di Napoli sulla domanda di lavoro ed i fabbisogni professionali in Campania per il biennio 1998/99. Nell'ambito del **Progetto Excelsior**, infatti, Unioncamere ha chiesto alle imprese di esprimere le loro previsioni; i risultati della ricerca sono stati presentati ad inizio febbraio nella Sala Convegni del palazzo di piazza della Borsa. Per la Regione Campania il quadro delle prospettive occupazionali stimato per il biennio 1998/99 evidenzia un incremento dell'occupazione pari a 532.532 unità, delle quali 263.769 nel settore industria e 268.763 nel terziario. Ebbene, nessuno dei profili professionali riconducibili ad una formazione universitaria rientra tra le categorie professionali più richieste. La top ten è guidata da commessi ed assimilati, muratori, personale di segreteria, carpentieri e falegnami, personale esecutivo nei servizi di pulizia, conduttori di mezzi pesanti e camion. Le quote percentuali di distribuzione delle nuove assunzioni rispetto al titolo di studio sulla base della richiesta professionale da parte dell'impresa napoletana sono le seguenti: licenza media 51,4%; diplomati 24,9%; qualificati14,8%; laureati 6,2%. Nell'ambito delle singole lauree si prevedono **maggiori sbocchi per il gruppo tecnico-ingegneristico** (330 unità previste) e per quello **economico-giuridico-sociale** (348 unità).

Come si può interpretare un simile dato? Con l'aiuto di una considerazione: la maggior parte delle nuove assunzioni sono previste nel settore della piccola impresa, tradizionalmente quello meno propenso ad investire nel capitale umano e nella tecnologia. Recita, infatti, il rapporto: *"si può confermare la tendenza negativa per le grandi unità produttive (con 250 dipendenti ed oltre) che presentano tassi di entrata netta pari al -1,5% nell'intero comparto industriale ed al - 0,1% in quello dei servizi. Per le piccole unità aziendali (da 1 a 9 dipendenti) e le unità artigiane si prevede il maggior fabbisogno di unità lavorative, dal momento che i tassi netti risultano essere pari, rispettivamente, al 5,9% e 4,6% nei comparti industriali e 4,6% e 4,4% nei servizi"*.

Per i laureati campani i quali aspirino a svolgere ruoli direttivi nelle imprese private, dunque, è d'obbligo vagliare con attenzione prospettive ed ipotesi di impiego in altre regioni, se non addirittura all'estero.

Vertenza Lettori-Ateneo Federico II

Devono restituire quasi 40 milioni!

"In seguito a verifiche contabili è emerso che, per mero errore materiale, è stato corrisposto alla Signoria Vostra nel periodo dal mese di settembre '96 al mese di dicembre '98 un trattamento economico di importo superiore a quello spettante in base al contratto di lavoro stipulato il 31 gennaio '96 e modificato il 16 maggio 96. Questa amministrazione procederà, pertanto, al recupero della maggiore somma di £ 38.379.392 erroneamente corrisposta. Si invita la Signoria Vostra a versare all'Economato di questa Università il predetto importo entro il 31 marzo '99. In caso contrario si procederà al recupero secondo le vigenti disposizioni di legge". La lettera a firma del Direttore Amministrativo della Federico II Tommaso Pelosi, datata 2 febbraio, ha lasciato senza parole i 36 lettori che l'hanno ricevuta, peraltro già provati da due mesi trascorsi senza stipendio e senza che nessuno abbia loro comunicato il motivo della sospensione della paga.

Phil Sands, portavoce dei lettori della Federico II, sinteticamente spiega come si è giunti a questa situazione. *"Il 30 novembre riceviamo una prima missiva di Pelosi, con la quale l'Università ci invita a sottoscrivere entro 24 ore, pena il licenziamento, un* ***contratto di lavoro a tempo indeterminato****, come collaboratori linguistici. Rifiutiamo perchè la proposta dell'Ateneo calpesta i nostri diritti acquisiti e comporta una* ***decurtazione di circa 900.000 lire di stipendio****. Il 28 gennaio ci spediscono un'altra lettera in cui non parlano più di licenziamento, ma pretendono di assoggettare il nostro contratto alle condizioni del '96:* ***cinque mesi e mezzo di lavoro all'anno****, da febbraio a giugno, retribuiti con venti milioni lordi"*. Coerentemente con questa strategia, l'Ateneo non retribuisce ai lettori il lavoro regolarmente prestato a dicembre e gennaio; anzi, li invita a restituire le somme percepite per aver lavorato in questo periodo negli anni precedenti. *"L'11 febbraio si è svolta* ***un'assemblea*** *a Lettere, alla quale hanno partecipato anche 80 studenti"*, prosegue Sands. *"I ragazzi erano infuriati con l'Ateneo, che non tiene in nessun conto le loro esigenze didattiche: l'anno accademico non comincia a febbraio"*. Contemporaneamente la Cgil, nella persona del segretario generale territoriale dello Snur **Riccardo Rispoli**, scrive al Rettore ed al Direttore Amministrativo. Il sindacato definisce l'atteggiamento dell'Ateneo in questi termini: *"accanimento incomprensibile sia sul piano politico che su quello della legittimità"*. Offre ai lettori *"il patrocinio legale gratuito"*, sostenendo *"l'irripetibilità delle somme corrisposte"*. Annuncia, inoltre, che *"promuoverà presso gli organi competenti un giudizio di responsabilità contabile nei confronti dell'amministrazione, dal momento che il susseguirsi di iniziative messe in campo dalla stessa nei confronti del personale suddetto* (i lettori, n.d.r) *si rivelano palesemente infondate sul piano della legittimità e procurano grave danno patrimoniale all'Ateneo"*. Come già accaduto in precedenti occasioni, infatti, i lettori non esiteranno ad adire le vie legali, rivolgendosi al Giudice del Lavoro. Per adesso hanno già chiesto alla Commissione di Conciliazione presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro di espletare il tentativo obbligatorio di conciliazione che prevede la legge. Quanto all'ALLSI, che rappresenta la maggior parte dei lettori dell'Ateneo, promette ancora battaglia: *"prenderemo tutte le iniziative necessarie in sede legale per garantire i diritti acquisiti dei lettori e la piena applicazione della legge europea e nazionale"*.

Fabrizio Geremicca

All'Orientale mancano 100 ore di lingua

Per ammissione del Prorettore **Lidia Curti**, all'Orientale servono almeno altre cento ore complessive di didattica di lingua, nel semestre che va ad incominciare, ma la tensione permanente tra i lettori e l'amministrazione rischia di penalizzare gli studenti. Eppure, la riunione del 2 febbraio dei Componenti del Centro per la Didattica Linguistica sembrava aprire uno spiraglio verso quel rasserenamento dei rapporti che il professor **Mario Agrimi** ha sempre detto di perseguire. La commissione composta dai docenti **Clelia Sarnelli Cerqua, Lidia Curti, Michele Bernardini, Adriana Corrado, Giovanni D'Erme, Maurizio Sacchetti, Rahim Raza** e **Riccardo Maisano** ha affrontato il problema del reinserimento nel lavoro di Filologia Iranica di **Mohammed Nadir**, lettore afghano reintegrato su sentenza del Pretore nello scorso mese di dicembre. In una precedente riunione la Commissione aveva ipotizzato di destinare Nadir presso l'insegnamento di Lingua e letteratura persiana della Scuola di Studi Islamici, ma il professor **Luigi Serra**, Preside di quest'ultima, si era opposto. Al termine della riunione di inizio febbraio la commissione aveva accettato la proposta di D'Erme: reintegrare Nadir presso l'insegnamento di lingua Hurdu e di Letteratura Persiana dell'India, demandando a Serra ed alle autorità accademiche il compito di farla avallare dalla Scuola di Studi Islamici. Peraltro il 10 febbraio l'Orientale si è comunque fatto rappresentare dall'avvocato dello Stato nella discussione del reclamo avanzato contro la sentenza del pretore che reintegrava Nadir. Quest'ultimo era difeso dall'avvocato **Gaetano Lepore**. La decisione si conoscerà tra pochi giorni. Nel frattempo, il 5 febbraio, si era svolta una riunione tra Agrimi ed i lettori. Ecco cosa è successo nel racconto di **Giulio De Falco**, rappresentante di **David Petrie**, il presidente dell'Associazione dei Lettori di Lingua Straniera in Italia. *"Il Rettore ha ricordato i suoi trascorsi di ex sindacalista, che ha detto lo portarono ad occupare la Presidenza del Consiglio. Ha prospettato di bandire selezioni pubbliche, per collaboratori linguistici, per breve durata, oppure di rivolgersi a servizi esterni napoletani e non napoletani, allo scopo di provvedere alle esigenze didattiche accresciute"*. I lettori hanno risposto formalizzando la loro disponibilità ad accrescere il monte ore, ciascuno con una lettera indirizzata ad Agrimi, alla Curti ed al Direttore Amministrativo **Cavaliere**: *"dichiaro di essere disposto in via temporanea ed eccezionale a prestare ulteriori 70 ore di servizio in qualità di lettore di madrelingua con un apposito atto aggiuntivo, fermo restando i diritti acquisiti e la paga oraria sinora percepita"*. Su questo punto, però, Agrimi sembra irremovibile. Ritiene che la paga attuale dei lettori - circa 125.000 lire lorde all'ora- sia eccessiva. Questi ultimi ribattono che, dato il monte ore complessivo piuttosto scarso, esclusi gli assegni familiari, il loro stipendio mensile non supera il milione.

Erasmus, più di 500 borse di studio per l'estero

A fine mese il bando di concorso. Lettere la facoltà con più contatti, Scienze Politiche il fanalino di coda

Sono più di 500 le borse di studio Socrates-Erasmus per l'anno accademico 1999-2000 cui potranno concorrere gli studenti dell'Ateneo Federico II. E' già pronto il materiale informativo, si attende solo la pubblicazione del bando entro fine mese. Iscritti a corsi di Diploma, Laurea, Dottorato o a Scuole di Specializzazione, potranno recarsi, per un periodo da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno, presso una università europea che abbia sottoscritto un accordo con l'ateneo partenopeo per frequentare corsi e sostenere i relativi esami, per preparare la tesi di laurea o svolgere ricerca. Ovviamente le attività seguite saranno riconosciute dalla facoltà di provenienza.

Le borse di studio dell'Unione Europea- specifica la brochure informativa dell'Ufficio Programmi Internazionali dell'Ateneo (via Mezzocannone, 16, tel 081-5477300, aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì ore 9.00-12.00 e il martedì e giovedì ore 15.00-16.30) diretto dalla dottoressa **Antonietta D'Auria**- sono *"intese sostanzialmente ad integrare i costi del soggiorno dello studente"*, ovvero l'importo non garantisce la copertura totale delle spese. E questo costituisce l'unico neo nella bontà del progetto.

Non possono aspirare alla Borsa Erasmus gli studenti iscritti al primo anno di corso di laurea e di diploma; quelli che hanno già beneficiato in passato della stessa borsa o chi sta usufruendo di altre borse comunitarie. Le borse disponibili per ciascuna istituzione ospitante, approvate dalla Comunità, saranno assegnate a seguito di una selezione basata su criteri di merito, competenza linguistica e motivazione.

Dunque a disposizione degli studenti più di 500 opportunità per vivere e studiare all'estero. I paesi con cui sono avviati più rapporti di cooperazione sono, in ordine, la Spagna (70 accordi), la Francia (58), la Germania (29), la Gran Bretagna (21), il Portogallo (13). Qualche borsa anche per la Repubblica Ceca, la Romania, la Svezia, l'Irlanda, la Finlandia, la Danimarca.

Le Facoltà più attive ed interessate al Progetto Socrates-Erasmus sono Lettere, Ingegneria e Scienze. Molti contatti anche per Giurisprudenza, Architettura ed Economia. Fanalino di coda Scienze Politiche, cosa che contrasta molto con la vocazione internazionalistica della Facoltà -l'omonimo indirizzo è quello più scelto tra gli studenti, con sole 7 borse disponibili. Ed ora vediamo in dettaglio la distribuzione delle borse per Facoltà e i nomi dei docenti promotori degli scambi.

Lettere (Elda Morlicchio, Rosanna Sornicola, Costanzo Di Girolamo, Lea Camminiti Pennarola, Antonio Saccone, Roberta Lencioni, Maria Voghera, Flavia Luise, Giovanni Casertano, Domenico Jervolino, Eugenio Mazzarella, Marco Ivaldo, Antonio Garzya, Filippo D'Oria, Annamaria Cataldi Palomba, Olimpia Vozza, Antonio Gargano, Anna Maria Compagna, Paolo Macry, Michela Cennamo) **124**

Ingegneria (Enrico Pagano, Piero Salatino, Federico Mazzolani, Pasquale Erto, Filippo Vinale, Luigi Nicolais, Vittorio Vaccaro, Marcello Bracale, Roberto Teti, Francesco Marulo, Paolo Spirito, Pasquale Arpaia, Giuseppe Zollo) **88**

Scienze (Paola De Capoa, Vincenzo Vitagliano, Aldo Vitagliano, Laura Fucci, Salvatore Solimeno, Glauco Bonardi, Patrizia Longobardi, Ruggero De Ritis, Filippo Barattolo, Laura Fucci, Lucio Previtera, Benedetto De Vivo, Giovanni Sannia, Gennaro Marino, Carmela Barbera) **72**

Giurisprudenza (Luigi Labruna, Francesco Di Donato, Andrea Amatucci, Carlo Amirante) **48**

Architettura (Adriana Baculo, Giovanni de Franciscis, Gabriella Caterina, Donatella Mazzoleni, Francesco Forte, Gabriele Szaniszlò, Stella Casiello, Ludovico M. Fusco, Francesco Forte) **44**

Economia (Enrico Viganò, Luigi D'Ambra, Riccardo Mercurio) **43**

Medicina (Franco Rinaldi, Roberto Martina) **21**

Farmacia (Silvana Magno) **17**

Sociologia (Gabriella Gribaudi, Mirella Giannini, Antonella Spanò) **16**

Agraria (Gaetano Marenco, Alessandro Piccolo, Giancarlo Barbieri, Vincenzo Fogliano) **16**

Veterinaria: (Antonia Lucisano) **11**

Scienze Politiche: (Raffaele Feola, Silvano Labriola) **7**

541 studenti part-time al Federico II

Due milioni e 100 mila per 150 ore di collaborazione. Domande fino al 31 marzo

Si occupano di orientare i loro colleghi più giovani nel periodo caldo delle immatricolazioni; danno una mano nelle biblioteche, nelle presidenze, nei laboratori didattici. In alcuni casi la loro opera è talmente preziosa da diventare insostituibile. Un esempio: ad Ingegneria mandano avanti lo sportello informativo -voluto dalla presidenza-; una struttura diventata ormai un punto di riferimento per centinaia di studenti. Parliamo della pattuglia di studenti reclutata ogni anno dall'università con un contratto di collaborazione part-time. Da un lato servizi ai colleghi, dall'altro la possibilità di guadagnare una 'paghetta' niente male: **due milioni e 100 mila** (14 mila lire ad ora, per un totale di 150 ore di collaborazione).

Anche quest'anno l'Ateneo Federico II ha fatto partire il bando di concorso. Previste **541 occasioni di collaborazione** (il numero varia da facoltà a facoltà), così come lo scorso anno.

I requisiti. Possono partecipare al concorso gli studenti che: siano cittadini italiani o appartenenti ai paesi in via di sviluppo; iscritti dal II anno in poi e non oltre il primo fuoricorso; abbiano superato entro la data di scadenza del bando almeno i due quinti degli esami previsti dal piano di studi; non si sono trovati più di una volta nella condizioni di ripetenti e fuoricorso; appartengano dalla prima alla settima fascia di contribuzione, relativamente alla ripartizione delle tasse d'iscrizione. Non possono concorrere gli studenti che hanno già una laurea o quelli che hanno già usufruito negli anni passati di questa forma di collaborazione.

Le domande andranno presentate **dal 1° al 31 marzo** su modelli già predisposti presso l'Ufficio Affari Speciali (Via Marchese Campodisola, Palazzo Grimaldi).

Gianluca Daniele

A tre anni dalla laurea invano si cerca lavoro. Una situazione insostenibile per il Rettore Tessitore presente all'incontro su "Gli studenti e le nuove forme di lavoro"

Una guida per gli universitari-lavoratori atipici

Il 10 febbraio la CGIL Napoli, in collaborazione con l'Unione degli Universitari e con Tempi Moderni, ha presentato nell'aula Pessina di Giurisprudenza la guida *"Gli studenti e le nuove forme di lavoro"*. La pubblicazione ha lo scopo di permettere agli studenti di avere un primo strumento di autotutela e di orientamento, che eviti loro di non vedersi riconosciuti diritti e tutele di cui potrebbero godere. Può essere ritirata presso gli uffici della Cgil, in via Torino.

Aula Pessina affollata, nonostante la pioggia, nel pomeriggio del 10. Si comincia in ritardo, con l'intervento del Rettore **Fulvio Tessitore**. *"Esprimo sconforto non soltanto per le note difficoltà che incontrano gli studenti sul mercato del lavoro, ma anche perchè il paese ha perduto il senso del sistema e si procede in un'ottica settoriale"*. In un passaggio successivo Tessitore chiarisce il concetto: *"ci avviamo verso una nuova architettura del sistema formativo: tre più due più ics. Mi sta bene, perchè la situazione attuale è insostenibile:* ***ci si laurea in Giurisprudenza dopo sette, otto anni****; in* ***Lettere tra gli otto ed i nove anni.*** *Non mi risulta, però, che ci si sia posti la domanda sull'impatto sociale di una massa di giovani i quali, laureatisi dopo tre anni, cercano invano uno sbocco lavorativo"*. Secondo Tessitore, che ha ribadito nell'occasione la sua **netta contrarietà al numero chiuso**, l'Università deve porsi il problema, insieme alle altre istituzioni, di accompagnare e facilitare il passaggio dei suoi laureati sul mercato del lavoro. *"A Bologna hanno messo in piedi il progetto Alma Laurea, che rappresenta un passo importante in quella direzione. Noi della Federico II abbiamo realizzato l'****Osservatorio sugli sbocchi occupazionali dei laureati****, che servirà anche le altre università campane. Non escludo, peraltro, un collegamento con Alma Laurea"*.

Esaurito il suo intervento, il Rettore si è allontanato per impegni imprevisti. Il microfono è passato a **Stefano Pascucci**, laureando in Agraria e coordinatore provinciale dell'Udu di Napoli. *"La guida che oggi presentiamo vuole essere un valido strumento di consultazione, ma intende anche offrire un messaggio politico che vada nel senso della presa di coscienza dei loro diritti da parte di migliaia di lavoratori"*. Lo studente si riferiva ai **lavoratori atipici** sommariamente elencati nella guida: promotori finanziari e/o assicurativi; lavoratori dello spettacolo (discoteche, cubisti, DJ, portagente, barman), lavoratori impegnati nella dimostrazione dei prodotti, interviste telefoniche, attività per case editrici e via dicendo. Vale a dire, a quei lavori ai quali si avvicinano soprattutto i giovani, ed in particolar modo gli universitari, vuoi per mantenersi agli studi, vuoi per cercare sbocchi professionali, vuoi per semplice passione. Pascucci ha poi posto una domanda: *"cosa fa l'Università per informare gli studenti su quello che li attende una volta usciti dal tempio del sapere"*? Ha concluso con una considerazione molto apprezzata: *"il lavoro cambia e diventa nuovo, lo sfruttamento resta sempre lo stesso"*.

A Pascucci ha fatto seguito l'intervento di **Gianluca Daniele**, coordinatore della Cgil Nidil di Napoli, il quale si è soffermato sulla proposta di legge Smuraglia, approvata dal Senato il 4 febbraio, contenente norme di tutela dei lavoratori *"atipici"*. Dopo di lui hanno preso la parola, tra gli altri: **Francesco Santoni**, docente di Diritto del lavoro; **Peppe Rocco**, presidente dei Giovani Industriali di Napoli; **Pasquale Losa**, assessore al Comune di Napoli.

La medicina omeopatica non è una specializzazione

"Il medico che prescrive un solo rimedio: l'omeopata. Il nuovo codice deontologico", il tema del primo seminario interdisciplinare nell'ambito dei corsi di Medicina Omeopatica istituiti dalla Luimo che si è tenuto il 30 gennaio scorso. *"La medicina omeopatica, non è una medicina segreta o proibita. I rimedi omeopatici sono venduti nelle farmacie e sono inseriti in una farmacopea, dunque le loro caratteristiche sono state esaminate da una commissione che ha valore di ufficialità. Il medico è dunque autorizzato alla loro utilizzazione"*, ha detto il prof.**Goffredo Sciaudone**, ordinario di Medicina Legale alla Seconda Università. Commento favorevole del professore all'ultima sentenza della Corte Costituzionale, in quanto non è possibile definirsi medico omeopata, non esistendo una specializzazione in merito. *"La medicina omeopatica è un metodo, un rimedio, e quindi perchè mai dovrebbe esserci necessità di un diploma per la specializzazione se ha un rimedio valido per tuti i campi della medicina e non per uno soltanto?"*, ha aggiunto il prof.**Pietro Zangani**, Direttore del Dipartimento di Scienze Medico-Legali della Sun. Un concetto ripreso anche dalla dottoressa **Alma Rodriguez,** presidente della Luimo, *"noi siamo perfettamente in accordo con la sentenza della Consulta, la medicina omeopatica non potrà mai essere una specializzazione, noi siamo medici a tutti gli effetti, medici che utilizzano una metodologia che si rivolge a tutto l'organismo"*.

178 mila studenti preiscritti all'università

178.122 studenti (101.477 ragazze e 76.645 ragazzi) dell'ultimo anno delle superiori hanno compilato il modulo di preiscrizione all'università sul sito Internet messo a disposizione dal Ministero dell'Università. Un buon successo della prima sperimentazione delle preiscrizioni telematiche. I dati raccolti, con le scelte delle future matricole (area di studi d'interesse, corso di laurea o di diploma, sede universitaria) sono stati inviati alle scuole. Le singole università, attraverso apposite password fornite dal Murst, possono invece accedere direttamente alle schede compilate dagli studenti. Ora istituti scolastici e atenei sono chiamati a realizzare le previste attività di orientamento sulla scia delle opzioni indicate dagli studenti, in vista dell'immatricolazione vera e propria per l'anno accademico 1999-2000.

Esami di Stato

Si terranno in tutte le sedi universitarie italiane dal 4 maggio (I sessione) e dal 23 novembre (II sessione) gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio delle professioni di dottore commercialista, medico chirurgo, odontoiatra, chimico, farmacista, ingegnere, architetto, veterinario, dottore agronomo, biologo, geologo, psicologo.

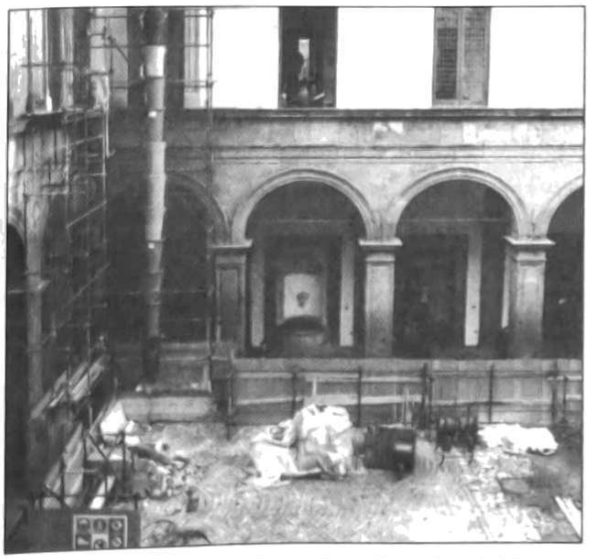
L'Isef si trasforma in Facoltà

Dal prossimo anno gli Istituti di Educazione Fisica (Isef) si trasformeranno in Facoltà in Scienze Motorie e potranno attivare Corsi di Laurea e Diplomi. L'evento atteso da anni, è stato sancito dalla pubblicazione del decreto ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio. Il provvedimento definisce i criteri per la programmazione dell'istituzione delle facoltà e dei corsi di laurea e di diploma in Scienze motorie e le procedure, i tempi e le modalità per la loro attivazione, a partire dall'anno accademico 1999-2000. Le Università interessate dovranno presentare al Ministro le loro proposte entro il 28 febbraio.

ISTITUTO ORSINI
per il conseguimento del
DIPLOMA
Perito Industriale - Geometri - Ragionieri
CASERTA: Corso trieste, 59 Tel. 0823.355673
rinvio militare

Dopo 6 anni si cambia di nuovo

Le perplessità di Preside e docenti sulla riforma della didattica



Il 10 febbraio si è riunito il Consiglio di Facoltà di Architettura. Due le questioni all'ordine del giorno: decreti d'area e ristrutturazione del sistema formativo; messa a concorso di tre posti di ricercatore, due posti di prima fascia ed uno di seconda fascia. *"Gran parte della discussione è andata via sul problema della* ***ristrutturazione del corso di laurea in Architettura****, che potrebbe partire già dall'anno accademico 1999-2000. La facoltà è perplessa, questo è certo. Il Nuovo Ordinamento è partito soltanto sei anni fa e non ci viene dato neanche il tempo di elaborare una riflessione, che subito ci investono altri problemi organizzativi"*. Il Preside **Arcangelo Cesarano** si porta dentro una domanda che è in gran parte condivisa dai suoi colleghi di facoltà: "***che cosa andranno a fare i ragazzi che conseguiranno il titolo triennale in Architettura?*** *Un titolo intermedio tra il diploma di scuola superiore e la laurea in Architettura oggi già esiste: i diplomi, o lauree brevi che dir si voglia. Molti di questi diplomi furono voluti dalla Confindustria in previsione di sbocchi occupazionali che per la verità si sono generalmente rivelati meno promettenti di quanto si pensasse. Alla Federico II è presto per trarre un bilancio, perchè il diploma in Edilizia giunge adesso al terzo anno, ma l'esperienza delle facoltà italiane di Architettura, eccezion fatta per i diplomati in Design, non è positivissima. Discorso analogo per la maggior parte dei diplomi attivati dalle altre facoltà"*.

Le perplessità che il Preside condivide con molti altri docenti della facoltà nascono anche dal fatto che **il titolo di studi** conseguito al termine del triennio **non sarà professionalizzante**. *"In Italia oggi un geometra può esercitare attività professionale, anche di progettazione, fatto salvo un vincolo sui metri cubi realizzabili, purchè abbia svolto un tirocinio biennale. Ad Architettura s'iscrivono molti ragazzi diplomati all'Istituto per geometri. Ebbene, dopo aver conseguito il titolo universitario triennale di cui parla la riforma, questi studenti paradossalmente si troverebbero svantaggiati, rispetto a chi si fosse fermato al diploma e poi avesse svolto il tirocinio di due anni. A differenza di questi ultimi, infatti, non potrebbero esercitare nessuna attività professionale"*.

Come ricordato in apertura, in occasione del Consiglio del 10 febbraio **sono stati messi a concorso tre posti di docenza e tre di ricercatori.** *"Tra i primi, due rientrano nell'area della Progettazione ed uno in quella delle Tecnologie"*. Attualmente l'organico della facoltà è il seguente: circa 150 docenti, tra prima e seconda fascia, più un centinaio di ricercatori. *"Se dovessimo rispettare alla lettera il vincolo europeo secondo il quale, nei laboratori, un docente non deve avere più di cinquanta studenti, allora* ***Architettura dovrebbe esattamente raddoppiare l'organico****. Ovviamente le risorse non ci sono e si fa quel che si può"*.

La Città Continua a Maddaloni

Il Lupt, un supporto tecnico-scientifico per gli enti locali

Il convegno itinerante "**La Città Continua**" il 20 febbraio fa tappa a Maddaloni, presso la Sala conferenze del ristorante Re Burlone, in via Roma. Apriranno i lavori i Rettori della Federico II e della Seconda Università **Fulvio Tessitore** e **Antonio Grella, Arcangelo Cesarano**, Preside di Architettura di Napoli. Seguiranno gli interventi di due Presidi del Secondo Ateneo: **Rosanna Cioffi**, al timone di Lettere ed **Alfonso Gambardella** di Architettura di Aversa. Sarà dato ampio spazio alle relazioni scientifiche, che andranno dagli aspetti socio economici affrontati dai professori **Luigi Fusco Girard** e **Giovanni Persico** a quelli puramente urbanistici, sui quali si soffermeranno **Rosa Carafa**, **Romano Lanini**, **Giancarlo Pignataro** ed **Antonio Rocereto**.

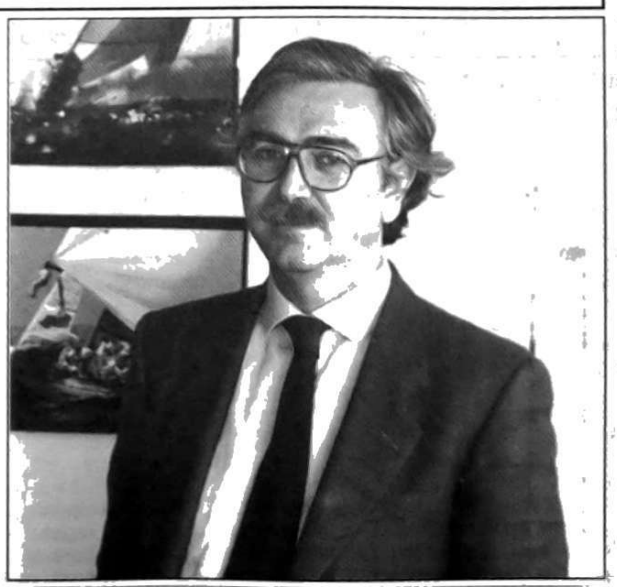
Partito ad ottobre, il Convegno itinerante è la prosecuzione del convegno di studi su "**Il Sistema Urbano Casertano-La Città Continua da Capua a Maddaloni**", organizzato dal Lupt -il Centro interdipartimentale di ricerca della Federico II diretto dal professor **Arturo Rigillo**, docente ad Architettura, direttore tecnico il prof. **Guglielmo Trupiano** - svoltosi a Caserta lo scorso febbraio. *"Le tappe precedenti si sono svolte a S Maria Capua Vetere, Capua, Casagiove, S.Prisco ed hanno suscitato grande interesse, testimoniato dalla folta partecipazione del pubblico"*, sottolinea il professor Rigillo. In 20 anni di attività il Lupt ha organizzato ricerche, convegni scientifici anche con la partecipazione di prestigiosi ricercatori stranieri, iniziative varie, nonostante la mancanza di risorse, a proposito della quale il direttore sottolinea: *"i centri di ricerca devono essere sostenuti, senza dispersioni di fondi"*. Romano Lanini, ordinario di Pianificazione Urbanistica ad Architettura, dirige il dipartimento di Urbanistica, che concorre al funzionamento del Lupt. *"Il nostro è un supporto tecnico scientifico agli enti locali* - sottolinea- *La nostra è una funzione di studio e di ricerca. Certamente nell'esecuzione non possiamo sostituirci agli enti locali"*. Obiettivo del Lupt per la Città Continua è valorizzare e rendere funzionale un'area di estremo interesse, come sottolinea il sindaco di Maddaloni **Gaetano Pascarella**: *"che comprende circa trecentomila abitanti. E' una città compatta, senza soluzioni di continuità, nell'ambito della quale troviamo nuclei di centri storici di elevato valore. I comuni che ne fanno parte sono però cresciuti in gran parte in assenza di piani regolatori e progetti di pianificazione urbanistica"*.

LIBRERIA
CLEAN
SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA
LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE
VIA DIODATO LIOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVETO)
NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Le aziende di trasporto in Europa

Se ne occupa un libro del prof.Mercurio

Riccardo Mercurio -ordinario di Organizzazione Aziendale alla Federico II, direttore di ricerca del Centro studi e ricerche sistemi di trasporto collettivo- e **Stefano Consiglio** -ricercatore presso l'Università del Molise e presso il CESIT di Napoli - hanno presentato in un volume i risultati di una ricerca che si poneva l'obiettivo di illustrare e valutare le modalità di coordinamento utilizzate nei diversi sistemi di trasporto locale di Amburgo, Barcellona, Londra, Milano, Napoli e Parigi. *"Coordinamento e competizione tra le aziende di trasporto pubblico in Europa"*, questo il titolo del volume, edito dalla CUEN, (pagine 303, L. 25.000) si avvale del contributo di **Massimo Franco, Luigi Moschera, Marcello Martinez, Paola Perillo, Chiara Pisano.**



Il prof. Mercurio

Genny Tortora (Foto di C. Hermann)

COMMISSIONE DIDATTICA A GIURISPRUDENZA

Programmi d'esame eccessivi soprattutto nelle parti speciali

Gli esami troppo vasti saranno sdoppiati in due-tre parti

La Commissione Didattica per la facoltà di Giurisprudenza fa registrare, purtroppo, ancora un mezzo flop. Anche nella seduta del 2 febbraio scorso è stato toccato solo di striscio uno degli argomenti più spinosi tra quelli che la commissione dovrà affrontare fin quando avrà vita: i programmi d'esame. Se ne è parlato poco (nonostante le due ore circa di discussione) perché erano assenti tre membri chiave dell'organo, i professori **Armando De Martino**, **Giuseppe Oliviero** e "a singhiozzo" il professor **Vincenzo Cocozza**.

Il dibattito dunque è andato avanti poggiandosi sulle considerazioni e le osservazioni espresse dalla professoressa **Daniela Spirito** e dal prof. **Bruno Jossa**, dalla dott.ssa **Ines De Falco** e dai consiglieri degli studenti **Vittorio Pietropinto** e **Genny Tortora**. Al centro dell'attenzione, dunque, la vastità dei programmi di tutti gli insegnamenti più importanti del corso di Laurea in Giurisprudenza. Una vastità spesso ingiustificata e controproducente, che contribuisce solo a far perdere di vista allo studente i punti importanti dell'esame su cui focalizzare l'attenzione e, soprattutto, una vastità che non consente, spesso, di affrontare la prova in tempi brevi. Sotto i riflettori, c'è da giurarci, ci andranno presto le cosiddette "**parti speciali**": libri (spesso scritti dai professori della cattedra da cui sono consigliati) che fanno lievitare anche di tre-quattrocento pagine il totale da studiare "a norma" di guida dello studente.

Non conviene chiedersi neanche se è giusto, ma piuttosto a chi fa comodo tutto questo, oltre ai professori autori dei testi, ai quali vanno in tasca i relativi diritti?

La Commissione Didattica, ad un primo sommario screening degli esami più "vasti", ha individuato (come era pensabile) in **Diritto Commerciale**, **Diritto Civile** e **Diritto Processuale Civile** gli esempi più significativi. Ma non va tralasciato un dato che deve far riflettere: anche al primo anno lo studente deve scontrarsi praticamente subito con "esamoni" spaccagambe che rischiano di diventare per molti un rebus indecifrabile. Che dire, infatti, dei programmi d'esame di **Diritto Privato** e **Costituzionale**, sensibilmente ingigantitisi negli ultimi anni? Se non altro le questioni sono state almeno poste, rallegriamocene. Nell'ottica di un cambiamento epocale nella didattica della facoltà di Giurisprudenza (un cambiamento sentito ormai come necessario e improcrastinabile per far fronte alla mole sempre più crescente di iscritti "parcheggiati" per decenni) ogni piccolo passo avanti va visto come una vittoria.

Per le soluzioni è ancora presto; fatto sta che si sta parlando di suddividere gli esami più complessi in due o tre parti. Se poi dovessero anche essere eliminate le parti speciali giudicate più inutili e sfoltiti i programmi d'esame la festa sarebbe completa.

Aspettiamo fiduciosi. Nel frattempo, il prossimo appuntamento con la Commissione è fissato il 2 marzo prossimo.

Marco Merola

GIURISPRUDENZA. Libri di testo contestati, in sede d'esame paga lo studente

L'insuccesso nella carriera universitaria è fisiologico. Per una preparazione affrettata o per scarsa attitudine alla materia. Fin qui tutto normale. Ma quando si perde un anno rincorrendo l'esame, per di più nella scomoda posizione di studente fuorisede -con il fiato sul collo dei genitori che pressano perchè ti mantengono, allora cresce la rabbia. E qualche volta anche la voglia di mollare. "*Mi sono iscritta a Napoli per la buona nomea di Giurisprudenza, oggi mi chiedo perchè devo laurearmi in dieci anni qui e non in quattro altrove?*". L'incidente di percorso nella carriera della studentessa di cui vi parliamo si chiama **Diritto Costituzionale**. Un esame affascinante, fondamentale... se a complicare le cose non si mette anche il libro di testo. Il prof. **Paolo Tesauro** indica tra i testi consigliati il Manuale di Amato e Barbera. Una scelta che però non soddisfa i collaboratori del docente. Addirittura a qualcuno scappa *"il 90 per cento delle matricole ha una preparazione pessima"* perchè studia su quel libro. A pagare le spese di questa diversità di vedute docente- assistenti, ovviamente gli studenti in sede d'esame.

Accesso alle professioni, un incontro

Si svolgerà ad aprile, ma **Mauro Buono** non rivela ancora la data con esattezza, la riunione che il collettivo **Giurisprudenza in lotta** ha organizzato con l'Associazione dei Praticanti Avvocati (APA), con l'Associazione degli Avvocati Italiani e con gli studenti, per discutere delle modifiche del sistema di accesso alle professioni forensi. Anticipa Buono: *"la riunione si svolgerà nell'aula al pianterreno dell'edificio di via Marina. Interverrà il professor Luigi Labruna in apertura; poi ci saranno i contributi di Francesco Galatrincheri, per l'Apa, e dell'avvocato Tuccillo. Forse ci sarà anche il giudice Papa"*. Nell'ambito dell'iniziativa si parlerà del disegno di legge Folena, della Mirone e della ristrutturazione complessiva del sistema di formazione universitario.

ECONOMIA. Scoppia il caso alle prove di Inglese con il prof. Marino

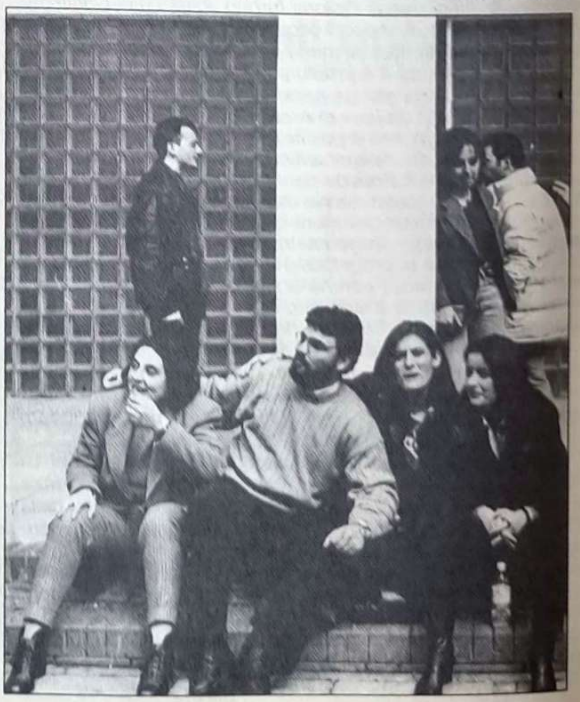
Esami a porte chiuse!

Le proteste di docenti e studenti

Esami a porte chiuse. Un'irregolarità che spesso passa sotto silenzio, quasi fosse un particolare da poco. L'abitudine, peraltro, comincia a diffondersi. L'ultimo caso si è registrato venerdì 12 febbraio. Protagonista il prof. **Gennaro Marino**, docente di lingua inglese. La discussione, dai toni piuttosto accesi è scoppiata intorno alle 13. A denunciare l'irregolarità, da principio, è stato il prof. **Francesco La Saponara**, docente di Economia Regionale. Il docente, accortosi dell'anomalia, ha bussato alla porta dello studio dove il prof. Marino stava esaminando (a tu per tu, senza altri testimoni) uno studente, facendo presente la gravità della cosa e comunicando la ferma intenzione di inviare una lettera di protesta al Preside della facoltà, il prof. Vincenzo Giura.

La cosa sembrava concludersi lì. Invece, dopo una ventina di minuti, alcuni studenti, fra i quali un neo rappresentante degli studenti, **Luciano Calemme**, e una rappresentante in scadenza di mandato, **Titti Russo**, sono andati a sincerarsi di quello che stava succedendo. Risultato? Era cambiato poco o nulla. Il docente infatti, in quel frangente ha continuato tranquillamente ad esaminare a porte chiuse, unica differenza la presenza di una studentessa come testimone (presenza del tutto insufficiente, secondo la vigente normativa). Quando i ragazzi hanno cercato di ricordare al prof. Marino la scorrettezza, è scoppiata la polemica. Quest'ultimo, dapprima ha tentato di sgombrare il campo assumendo un atteggiamento arrogante, poi, dato l'insuccesso, ha tentato di minimizzare. Le sue giustificazioni? Avendo gli studenti di quel giorno, già superato un triplo esame, l'ultima prova poteva anche considerarsi, da un punto di vista legale, una non prova, anche perché, ha aggiunto, aveva chiamato altri tre studenti come testimoni, che tardavano ad arrivare. Peccato che uno dei candidati abbia raccontato di una sua bocciatura. Avvenuta nello studio del prof. Marino, proprio nel lasso di tempo fra l'intervento del prof. La Saponara e quello successivo (di protesta) degli studenti.

Gianni Aniello



Picchi si arrende

Il prof. **Fernando Picchi** getta la spugna. Il lungo braccio di ferro con gli organi d'Ateneo e di facoltà si è concluso. L'ultimo richiamo del Rettore, il prof. **Fulvio Tessitore**, al docente di **Lingua Inglese**, perchè si uniformasse alla regola della facoltà per la quale l'unico divieto per uno studente che non superi l'esame è quello di riprovare nell'appello del mese successivo, ha avuto riscontro positivo. Il prof. Picchi infatti per molti mesi ha applicato una regola d'Ateneo, mai recepita dalla facoltà, per la quale l'esame poteva essere sostenuto una sola volta per ciascuna sessione. In pratica chi era bocciato a maggio tornava ad ottobre, chi ad ottobre a febbraio, e via discorrendo. Le proteste degli studenti e dei loro rappresentanti, sono sfociate in un esposto prima al preside e poi al Rettore. L'ultima protesta, ha fatto sì che la questione si risolvesse in loro favore.

Assemblea sulla riforma

Martedì 9 febbraio, negli uffici della presidenza, si è svolta un'assemblea dei docenti di Economia. All'ordine del giorno la riforma universitaria e la questione del nuovo ordinamento didattico. La riforma, che dovrebbe partire, il 1° novembre 1999, rivoluzionerà l'articolazione del percorso di studi dei corsi di laurea in Economia. Non più quattro anni, ma tre, cui potrebbero seguire (la scelta sarà demandata ovviamente a ciascuno studente) altri due bienni: il primo dovrebbe corrispondere orientativamente alla specializzazione, il secondo, sempre orientativamente, al dottorato.
La questione, peraltro, con tutta probabilità sarà dibattuta pubblicamente nel prossimo Consiglio di facoltà, previsto per fine febbraio.

Segreteria, si cambia

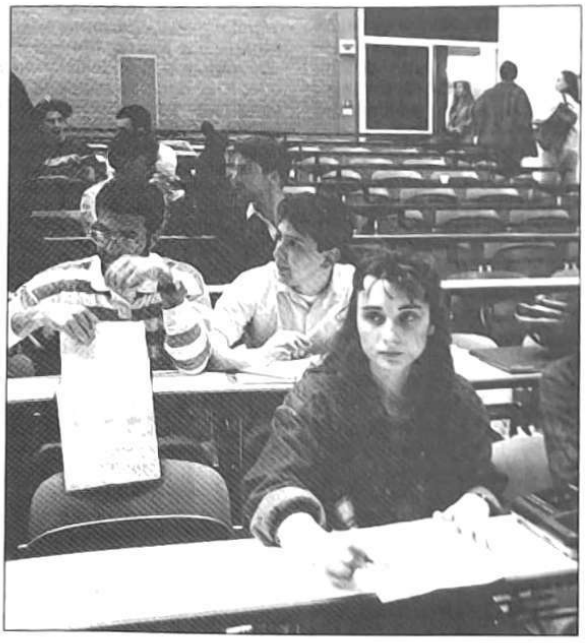
Nuova responsabile (al dott. **Maurizio Tafuto** è succeduta la dott. **Patrizia Boccia**) e piccolo cambiamento degli orari di apertura al pubblico della segreteria studenti della facoltà di Economia. Se infatti, l'apertura mattutina è invariata, vale a dire tutti i giorni dalle 9 alle 12 (esclusi il sabato e la domenica), l'apertura pomeridiana fa registrare una variazione; sempre dalle 15 alle 17, ma non più del lunedì e mercoledì, bensì del martedì e giovedì.

Biblioteca centralizzata

Quasi speculari gli orari d'apertura della biblioteca centralizzata della facoltà. 9-13.30 tutti i giorni feriali (ma la richiesta dei testi va effettuata almeno un'ora prima della chiusura). Il martedì e il giovedì è aperta anche dalle 14.30 alle 17.

Iniziano i corsi del secondo semestre

In attesa della riforma, nel secondo semestre partiranno diversi corsi, alcuni dei quali si caratterizzano per il profilo particolare e specialistico.
Data ancora da stabilire per **Sistemi fiscali comparati**, tenuto dal prof. M. Perna. Ricordiamo che il prof. Perna riceve gli studenti il martedì dalle 12 alle 13, nello studio 47 del Dipartimento di Diritto dell'Economia.
Secondo semestre anche per **Geografia delle industrie**, del prof. Gennaro Biondi, e **Storia Economica dei Paesi in via di sviluppo**, tenuto dalla prof. Teodora Iorio. Data ancora da stabilire per la seconda. Per **Geografia delle industrie** è invece già disponibile l'orario delle lezioni: lunedì 11-12, mercoledì 12-13, sabato 9-11. Inizia il 22 febbraio alle 10 il corso di **Organizzazione Internazionale** del prof. Giancarlo Guarino. Ecco l'orario delle lezioni: lunedì, martedì e mercoledì a partire dalle ore 10. Il prof. Guarino riceve gli studenti il lunedì e il martedì (corso permettendo) dalle 9.30 alle 13. Il 24 febbraio comincia il corso di **Diritto Fallimentare**, tenuto dal prof. A. Bassi. L'orario delle lezioni sarà il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9 alle 11 (aula 13 del Dipartimento di Diritto), martedì dalle 12 alle 14 (aula 14 del dipartimento).
Nastri di partenza fissati per il 26 febbraio invece per il corso di **Diritto della previdenza sociale**, tenuto dal prof. **Marilena Rispoli Farina**. Le lezioni si svolgeranno il lunedì e il venerdì, rispettivamente dalle 13 alle 14 e dalle 13 alle 15, nella aula 13 del dipartimento di Diritto. La materia fa parte di nuovi insegnamenti offerti dalla facoltà in seguito all'attivazione del corso di laurea in Economia aziendale. *"La trasformazione radicale del sistema della previdenza sociale s'inserisce nel dibattito sullo stato sociale"*- spiega la docente. Cassa integrazione, sistema pensionistico, indennità di disoccupazione sono alcuni degli argomenti che verranno trattati, anche in un'ottica di interdisciplinarietà. Il corso comunque va considerato *"in questo quadro, tenuto conto della specificità culturale del corso di laurea in Economia aziendale"*. Terminerà l'11 giugno.
Per chi invece abbia l'interesse di approfondire il diritto del lavoro, segnaliamo il corso di **Diritto comparato del lavoro**, tenuto dal prof. F. Basenghi. Esiste chiaramente un vincolo di propedeuticità con il primo. Il docente riceve il giovedì dalle 13 alle 15.



Sedute d'esame, basta telefonare

Sospeso fino al mese di marzo il ricevimento studenti del prof. **Ricciotti Antinolfi (Politica economica)**. Riprenderà nel mese di marzo nel seguente orario: martedì alle 10 e giovedì alle 15.
Rinvio esami. Novità dal dipartimento di **Diritto dell'economia**. Infatti, con una semplice chiamata telefonica - **081/675207- 675227,** è difficile che un centralinista vi risponda nelle ore pomeridiane - è possibile avere gli aggiornamenti di tutte le sedute d'esame del prossimo appello, rinvii compresi. La registrazione di una voce femminile ottempera piuttosto bene al compito. Per qualsiasi altra informazione, è preferibile controllare di persona.
Geografia Politica, errore sulla Guida dello studente. I testi su cui preparare l'esame sono infatti i seguenti: M. Ira Glassner, *Manuale di Geografia Politica*, vol.1, Franco Angeli, Milano; e G. Barbina, Il Piatto Vuoto, NIS, Roma, 1995.

Cineforum

Novità nella programmazione di **CinemA8,** cinema autogestito in facoltà. Problemi relativi alla sicurezza e alla vigilanza del complesso, hanno fatto sì che non siano due, bensì soltanto una le proiezioni settimanali. Variazione anche nell'orario: non più alle 21 ma alle 20. L'appuntamento è per il martedì, nell'aula A8 del complesso didattico A. In programma il 23 febbraio, *Aprile*, di N. Moretti. Il 2 marzo verrà invece proiettato *Easy Rider*, di D. Hopper.

I laureandi

Saranno, con tutta probabilità, 434 i laureati in economia della facoltà nelle sedute di febbraio (100) e marzo (334) 1999. Questo infatti il numero di coloro che hanno fatto domanda.

Gianni Aniello

Scena da film in via Cinthia
Auto in corsa senza guidatore

Lunedì, 1° febbraio: Monte Sant'Angelo da brividi, non solo per il freddo glaciale che ha imperversato in quei giorni. Colpa di una studentessa un po' distratta, nel primo pomeriggio i pochi passanti e un numero più congruo di automobilisti, hanno assistito ad una scena da film: un'auto senza nessuno a bordo, lanciata contromano e in retromarcia. La vettura, una Citroen, era parcheggiata in via Cinthia, sul margine destro della carreggiata che va in direzione Pianura, a circa 150 metri dallo svincolo universitario. In seguito alle raffiche di vento, non avendo né freno a mano né marcia inseriti, ha cominciato a perdere terreno, fino ad intraprendere, per il cambio di pendenza nel tratto di strada immediatamente precedente, una folle rincorsa, durata circa duecento metri. Poteva essere una tragedia, ma il peggio è stato evitato grazie anche al coraggioso intervento del parcheggiatore **Gaetano Basile**, 35 anni. L'uomo, dopo un primo momento di incredulità, si è gettato all'inseguimento dell'auto, nel tentativo di arrestarne la corsa. Sperava infatti di aprire una delle porte e di tirare il freno a mano. Ma non vi è riuscito. Non potendo fare altro, ha allora superato la vettura, correndo e gesticolando per avvertire i veicoli che procedevano nel giusto senso di marcia. *"Ho salvato almeno otto auto con relativi conducenti* -ha raccontato- *due in particolare, c'è mancato un soffio che non investissero anche me. Alla fine è stato il Signore che ha voluto premiare i miei sforzi, facendo arenare la Citroen ai bordi dello spartitraffico"*.

ATHENAEUM
ISCRIZIONE GRATUITA
Iscrizioni aperte
Corsi individuali e collettivi
- Esami Universitari - Concorsi Pubblici
- Test ammissione Facoltà a numero Chiuso
Docenti Qualificati, orari elastici,
Consul.za universitaria - Concorsi e Lavoro
ATHENAEUM
P.zza Portanova, 11 - Napoli
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90

EDILE verso il riconoscimento europeo

Il Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Edile in programma il 2 marzo dovrebbe sancire l'introduzione di alcune modifiche all'ordinamento degli studi, tali da consentire il riconoscimento della laurea nell'ambito della Comunità europea. Spiega il professor **Benito De Sivo**, Presidente del Corso di Laurea: *"fino a questo momento le uniche lauree italiane in Ingegneria Edile riconosciute a livello europeo sono quelle delle università di Roma La Sapienza di L'Aquila e di Milano. Adesso si stanno muovendo ai fini del riconoscimento anche i corsi di laurea di Edile che afferiscono alle Università di Pisa e di Palermo, oltre al nostro"*. Le novità determinanti che consentiranno al corso di laurea afferente alla Federico II di avere cittadinanza europea sono: ***"l'introduzione obbligatoria di una Urbanistica, di un Restauro e di 1020 ore di laboratorio, nonchè l'eliminazione di una Fisica"***. Le novità di cui sopra dovrebbero partire dal prossimo anno accademico. *"Spero che non ci saranno intoppi. Le più forti resistenze, peraltro, sono arrivate dall'interno della facoltà. Mi riferisco in particolar modo ai colleghi di Civile, per una questione di distribuzione delle risorse. Peraltro è ovvio che se dobbiamo introdurre un'altra materia, penso a Restauro, i mezzi per supportare l'insegnamento in maniera decorosa qualcuno dovrà pur darceli"*.

Un altro argomento in discussione nel Consiglio di Corso di Laurea di inizio marzo sarà quello riguardante l'**organizzazione dei laboratori**. Sottolinea il professor De Sivo: *"gran parte della didattica andrà svolta in facoltà, con i docenti. Anche nella fase di apprendimento individuale lo studente non sarà più lasciato solo alle prese con il libro, ma sarà comunque guidato dal docente e potrà usufruire dei laboratori in maniera più efficace di quanto accade adesso. Certo, i laboratori ci sono già, ma in previsione di queste trasformazioni vanno sicuramente potenziati. A partire dalla riforma di cui ho detto potremo estrapolare poi quella formula del tre più due più tre che rappresenta, con i crediti didattici, una vera rivoluzione"*. All'esame del Consiglio di Corso di Laurea saranno inoltre sottoposti i **piani di studio individuali** presentati dagli studenti. Da questo punto di vista, anticipa il Presidente, non dovrebbero esserci particolari difficoltà. *"Hanno presentato un piano di studio individuale 217 studenti; ne abbiamo convocati 44 per chiarimenti e modifiche"*.

TELECOMUNICAZIONI

TRE ANNI BASTANO PER FORMARE UN BUON PROFESSIONISTA

"Quando si parla di ristrutturazione del sistema didattico, talvolta si finisce per disquisire dei massimi sistemi e si perde di vista la concretezza delle cose. Faccio un esempio: io al momento non so se il software in segreteria è adatto a gestire la nuova situazione che si sta delineando a seguito delle riforme Berlinguer e Zecchino". **Ernesto Conte**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, chiede chiarezza, circa i tempi di attuazione del passaggio dall'attuale ordinamento didattico a quello organizzato su crediti e laurea triennale. *"Personalmente auspico che si possa partire già dal prossimo anno accademico, ma non ci si può nascondere che l'avvicendamento tra Berlinguer e Zecchino ha provocato un rallentamento. Le Commissioni lavorano bene, ma in mancanza di un punto fermo che ci dica: «a far data da .. si fa così» diventa problematico anche vincere le resistenze al cambiamento che non mancano, come capita in ogni situazione nuova. Sebbene noi di Telecomunicazioni abbiamo già l'esperienza del diploma, inoltre, occorrano tempi tecnici ineliminabili per governare la partenza del nuovo sistema e contemporaneamente gestire la transizione"*. Su un punto, però, il presidente del corso di laurea esprime certezze: *"tre anni possono essere sufficienti a formare un buon professionista, nel ramo delle Telecomunicazioni, dotato di competenze operative tali da garantirgli un celere inserimento professionale. D'altronde, a livello di primo impiego, spesso le aziende non richiedono la preparazione che attualmente contraddistingue colui il quale si laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni"*.

AEROSPAZIALE

ANALISI E FISICA PIÙ SNELLE

Il Manifesto degli Studi, destinato con ogni probabilità a cambiare radicalmente sin dal prossimo anno, ha monopolizzato la discussione in seno al Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Aerospaziale svoltosi il 12 febbraio. La parola al Presidente di Corso di Laurea, il professor **Pasquale Murino**: *"anche noi andiamo verso la laurea triennale di primo livello, alla quale potranno seguire due anni di specializzazione e tre di dottorato. Dal primo livello uscirà un ingegnere aerospaziale orientato all'applicazione, piuttosto che alla progettualità. Da quello che so, i margini di lavoro per quanto concerne questa figura professionale non dovrebbero essere scarsi, nell'ambito dell'industria"*. Quali saranno le discipline più sacrificate, nell'ambito del corso di laurea, una volta che sarà andata in porto la ristrutturazione della didattica? *"Sicuramente, nel triennio iniziale **saranno snellite Analisi Matematica e Fisica**, ma questo è un discorso che riguarda tutti i 13 corsi di laurea. Per quanto ci riguarda più da vicino, alcune discipline -per esempio Termofluidodinamica ed Impianti- potrebbero passare dalla collocazione attuale -IV e V anno di corso- al III. Altri colleghi potrebbero spostare i loro insegnamenti, con una **forte connotazione di tipo progettuale** dal triennio iniziale al biennio successivo. Peraltro non va dimenticato che, in previsione della trasformazione, alcuni docenti, per esempio quelli di Aerodinamica - stanno già cercando da tempo di suddividere l'insegnamento in due parti: la prima di tipo essenzialmente applicativo; la seconda connotata in senso più strettamente progettuale"*.

Nell'ambito del Consiglio di Corso di laurea sono state esaminate anche le pratiche studenti relative ai **piani di studio**. Tutto tranquillo, sottolinea il professor Murino: *"la maggior parte sono stati approvati, anche perchè in genere gli studenti del nostro corso di laurea non apportano modifiche essenziali rispetto al piano di studio statutario"*. Resta al palo, infine, il **progetto di semestralizzazione** del Corso, del quale il professor Murino è stato un sostenitore convinto. *"Avevamo iniziato a semestralizzare dal terzo anno, ma i cambiamenti che stanno per essere introdotti sono talmente radicali da svuotare di significato l'antitesi semestre-annualità"*.

Una Commissione per i rapporti con le imprese

La Facoltà di Ingegneria ha istituito una Commissione per i rapporti con le istituzioni ed il mondo produttivo. Ne fanno parte, tra gli altri, i docenti **Carlo Savy, Giuseppe Giorleo, Marcello Lando, Renato Iovino, Rita Mastrullo, Eugenio Corti.**

Contemporaneamente, sta per essere finalmente costituita l'**Associazione degli ex allievi di Ingegneria della Federico II.** Si tratta di un progetto che intende mettere in collegamento varie generazioni di ingegneri, tra i quali amministratori delegati e presidenti di tante importanti aziende. Tra le ipotesi, c'è anche quella di onorare periodicamente le grandi figure di ingegneri che hanno dato lustro alla facoltà.

GAGLIARDI E BILL GATES

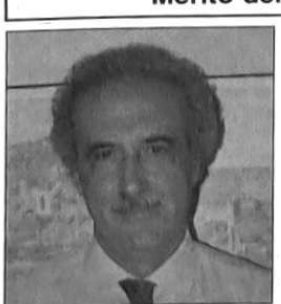
*"Bill Gates fu allievo del professor **Francesco Gagliardi**, all'epoca del soggiorno di quest'ultimo a Houston"*. L'indiscrezione è stata lanciata dal decano degli ingegneri delle Telecomunicazioni **Giorgio Franceschetti**, tra i maggiori studiosi al mondo nel campo dell'elettromagnetismo. Ex presidente di Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, Franceschetti pronunciò la frase di cui sopra nell'ambito di un passaggio dedicato alla tradizione ed al prestigio degli studi ingegneristici a Napoli, in occasione della consegna della laurea honoris causa al presidente degli Industriali Paolo De Feo.

Le cose non stanno propriamente in questi termini, come riferisce ad Ateneapoli il Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica.

"Ho incontrato il re dei computer ad Houston, ma non come allievo. Io all'epoca ero nel Consiglio di Amministrazione della Sip ed ho conosciuto Gates in occasione di alcuni incontri di lavoro. Di lui mi colpì il volto da ragazzino - all'epoca era molto giovane- e per contrasto l'atteggiamento di estremo rispetto con cui lo trattavano personaggi anche molto in vista ed importanti. Certamente non aveva atteggiamenti arroganti; era anzi una persona con la quale discutere di argomenti di comune interesse".

Parcheggio a duemila lire al giorno

Merito della petizione di docenti e studenti



Il professor Papa

Ha sortito effetti positivi la petizione inviata al sindaco Antonio Bassolino lo scorso 23 novembre da parte di un gruppo di docenti, dipendenti e studenti della facoltà di Ingegneria, guidati dall'ingegner **Vincenzo Fumo**, coordinatore tecnico del Dipartimento di Chimica Industriale. Come riportato all'epoca da Ateneapoli, i circa duecento firmatari della petizione protestavano contro l'attivazione dei parcheggi a tariffa oraria (duemila lire ogni sessanta minuti) nei pressi della facoltà e chiedevano permessi comunali speciali che, rilasciati dopo i dovuti accertamenti al personale dell'Università, del CNR; delle imprese di servizi e manutenzioni ed agli studenti, consentissero loro di lasciare l'auto in sosta per tutta la giornata a duemila lire. L'ingegner Fumo ha telefonato in redazione per dare la lieta novella: *"è possibile adesso parcheggiare attorno al S. Paolo pagando duemila lire al giorno, invece che per mezza giornata. Merito anche della petizione presentata da Ingegneria, di Ateneapoli e dell'interessamento dell'assessore comunale Rocco Papa"*.

A SCIENZE POLITICHE cambia il regolamento tesi

Più snelli i tempi di attesa

Cambia ancora il regolamento delle tesi a Scienze Politiche. Il Preside **Tullio D'Aponte** - accogliendo le richieste degli studenti e nel tentativo di sbloccare la situazione di stallo venutasi a determinare per alcune materie, nelle quali i tempi di attesa dell'assegnazione della tesi erano eccessivi -ha introdotto una modifica sostanziale. Spiega **Fulvio Capurso**, rappresentante degli studenti in Consiglio di facoltà: *"il vecchio regolamento, nello stabilire una distinzione tra tesi sintetica e tesi analitica, imponeva per quest'ultima un minimo di due anni di lavoro, da parte dello studente. La nuova normativa rovescia il ragionamento: la* ***tesi analitica dovrà essere svolta entro un periodo massimo di due anni,*** *a partire da un minimo di quattordici mesi. Resta, naturalmente, la distinzione tra i due tipi di tesi, ma si basa su elementi qualitativi piuttosto che quantitativi. Diventano determinanti, in particolare, l'****originalità del lavoro****, la* ***frequentazione del dipartimento****, attestata in un modulo che riceve il laureando, e la capacità di instaurare un rapporto diretto e costruttivo con il docente"*. L'ultima versione del regolamento sarà applicata a tutti gli studenti i quali abbiano avuto assegnata la tesi **da metà gennaio** in avanti, anche se avevano avanzato richiesta in tempi precedenti. Esemplifica il rappresentante degli studenti: *"poniamo che un ragazzo abbia avanzato richiesta di assegnazione della tesi a ottobre '98 e che la stessa gli sia stata attribuita ad inizio febbraio; ebbene, rientra nella nuova normativa"*. Obiettivo della miniriforma è anche quello di **snellire i tempi di attesa** ai quali devono sottoporsi i laureandi per ottenere la tesi richiesta.

Il problema, a Scienze Politiche come nella maggior parte delle facoltà della Federico II, è particolarmente sentito dagli studenti. Capurso interpreta le loro esigenze: *"per* ***le materie più richieste -Storia delle Istituzoni politiche, Storia delle relazioni internazionali, Economia Politica, Politica economica, Storia contemporanea-*** *nove, dieci mesi di attesa rappresentano la regola piuttosto che l'eccezione. C'è gente che ha chiesto l'assegnazione della tesi di laurea a maggio e sta ancora aspettando"*.

Novità alle porte anche per quanto concerne l'assegnazione di **un'aula ai rappresentanti ed agli studenti**, da parte dell'Ateneo. *"Sarà quella adiacente la segreteria* -anticipa Capurso- *Il Consiglio di Amministrazione in programma il 24 febbraio delibererà in proposito. Dopo dovranno cominciare i lavori di adeguamento, la speranza è che non vadano per le lunghe. La nuova aula consentirà di organizzare cineforum, dibattiti ed altre iniziative. Rappresenterà inoltre un punto di riferimento per i colleghi i quali abbiano necessità di contattare i rappresentanti. Ovviamente sarà anche a disposizione di chi volesse studiare ed incontrarsi"*.

Quello della carenza di spazi studio è infatti uno dei difetti storici della facoltà. Il preside ha cercato di affrontarlo attraverso l'allestimento di alcune aule studio, ma il problema non è completamente risolto. Gli iscritti alla facoltà auspicano che sia concessa loro la facoltà di utilizzare anche la **biblioteca**, dotata di circa quaranta posti ed attualmente utilizzata quasi esclusivamente per il servizio consultazione. E per restare in argomento di biblioteca. Capurso cita la sua esperienza di studente il quale ha frequentato per due anni a Scienze Politiche di Torino, una delle più prestigiose in Italia. *"Non posso dire che lì sia più difficile, ma certamente per alcuni servizi rappresentano un esempio. Lo studente il quale volesse prendere a prestito per un mese un libro di testo non ha che da presentarsi all'ufficio preposto, libretto alla mano e ricevute dei versamenti in tasca. Invece la nostra biblioteca offre quasi esclusivamente un servizio di consultazione ed i libri sono dati in prestito solo ai laureandi muniti di malleveria da parte del docente"*.

AMIANTO A VETERINARIA
IL PRESIDE TRANQUILLIZZA

"A Veterinaria, nelle aule al pianterreno adiacenti la segreteria, stanno svolgendo lavori ad alto rischio: rimozione di pannelli contenenti amianto. C'è pericolo per il personale e per gli studenti, costretti ad attraversare i locali per accedere in segreteria". La prima telefonata che segnalava il presunto pericolo è giunta in redazione ad Ateneapoli nella tarda mattinata di martedì 9 febbraio. La seconda, di identico contenuto, è stata fatta in redazione il giorno seguente. Che a Veterinaria il clima non sia dei più sereni e che - a torto od a ragione - alcuni studenti e dipendenti abbiano identificato nei lavori effettuati all'interno dell'edificio che ospita la segretena una minaccia alla loro incolumità lo conferma il sopralluogo effettuato nella mattinata del 10 febbraio. "Scusi, ma non c'è pericolo"? La domanda, rivolta ad un'impiegata la quale lavora in segreteria suscita una risposta immediata: *"per la verità ce lo siamo chiesti anche noi. Domani avremo un incontro con i nostri responsabili della sicurezza sui luoghi del lavoro e chiederemo loro di fornirci garanzie e di certificare, anche in forma scritta, che i nostri timori sono infondati. Sinceramente avremmo auspicato che si facessero sentire anche gli studenti"*. Lo spettro al quale fanno indirettamente riferimento sia i commenti degli impiegati, sia le telefonate giunte in redazione, è quello dell'asbestosi e del cancro polmonare, malattie provocate dall'inalazione di una sola particella, anche se piccolissima, di amianto. Una delle situazioni di maggior pericolo è proprio quella che si determina allorquando i pannelli contenenti la micidiale fibra vengono rimossi, perchè aumenta la probabilità che s'involi qualche particella, sotto forma di polvere. Ebbene, secondo i ragazzi i quali hanno telefonato in redazione, sarebbe proprio questo il tipo di lavoro che stanno effettuando gli operai a Veterinaria: rimozione dei pannelli contenenti amianto dalle pareti e loro sostituzione. Per questo tipo di lavoro, generalmente, si adottano precauzioni rigorosissime; si isola la zona e si consente l'accesso ad essa soltanto agli operai debitamente equipaggiati, con tute e maschere protettive delle vie respiratorie. La situazione a Veterinaria, la mattina del 10 febbraio, era la seguente: un telone verde chiuso ai lati ed alla sommità isolava una porzione dell'aula. Lungo il suo perimetro una serie di cartelli avvertivano circa il rischio di formazione di polveri altamente dannose ed invitava ad indossare le già citate maschere protettive. A pochi metri proseguiva la routine universitana, fatta di studenti diretti in segreteria, personale e guardia giurata al lavoro. Sono state adottate le misure necessarie a garantire l'incolumità fisica di chi transiti per il locale? Ai dubbi replica il Preside **Gaetano Pelagalli**: *"ma quali lavori ad alto rischio! Sono andato personalmente a verificare: gli operai non stanno togliendo pannelli, ma semplicemente applicano del mastice al di sopra delle listarelle di plastica che li uniscono, ricoprendole con altri pannelli"*. Il preside spiega il senso degli avvisi affissi attorno al telone verde di protezione con questa interpretazione. *"è un pò come quando vengono a casa i pittori. Il telone serve a creare una zona di copertura degli attrezzi da lavoro e ad evitare che si propaghi l'odore della colla"*. All'obiezione di chi non ha annusato alcun odore di colla, risponde in questo modo. *"io sono andato venerdì* (5 febbraio, n.d.r) *e l'ho sentito, oggi evidentemente si è dissolto* (mercoledì 10, n.d.r)". L'allarme amianto, a detta del Preside, sarebbe dunque infondato ed i timori del personale ingiustificati: *"peraltro avevo proposto loro di chiudere per 10 giorni e di trasferirsi altrove, ma non hanno accettato"*. L'episodio di Veterinaria, quale che sia la verità, ripropone la questione dell'amianto all'Università. Le caratteristiche del materiale, infatti -elevato potere ignifugo e costo basso- hanno determinato il suo impiego massiccio nella costruzione di alcune strutture universitarie, quando le ricorrenti denunce circa la sua pericolosità ancora non erano sfociate nella proibizione legislativa ad utilizzarlo. Amianto è stato infatti trovato a Monte S.Angelo, dove sono stati effettuati lavori di bonifica, e di amianto sono pieni i pavimenti del Miranda, l'ex casa dello studente soprastante Veterinaria, che dopo un periodo di occupazione è tornata nella disponibilità della Regione, ma versa in uno stato di totale abbandono.

Centro Internazionale di Psicologia Psicoterapia, Scienze Umane - CIPPSU

* * *

Università Internazionale di Milano (UIM)
Dipartimento di Medicina Naturale

annunciano l'apertura del

CORSO DI NATUROPATIA

una nuova professionalità per il Terzo Millennio

FIGURA PROFESSIONALE DEL NATUROPATA

Il naturopata è un professionista già contemplato nell'attuale legislazione europea, un operatore non medico che opera secondo criteri energetici e metodiche olistiche non invasive.

Al termine del triennio, superati gli esami previsti, l'allievo consegue il diploma di "NATUROPATA PROFESSIONALE". I diplomati possono conseguire una specializzazione, al compimento di un IV anno integrativo, che consente l'iscrizione al Registro Inglese (BCMA) dei naturopati. In tal modo l'allievo potrà esercitare l'attività di naturopata sia in Italia che nei paesi della Comunità Europea.

DOCENTI DEL CORSO: C.Colucci D'Amato (II Facoltà di Medicina di Napoli); A.De Luca (Università di Roma); A. Giallauria, (II Facoltà di Medicina, Napoli); E.Guerra Campos (S.Paolo, Brasile); M.Minljeff (Olanda); N.Scherap (Università di Varanasi, India); P.Yonten Arya (Facoltà di Medicina di Dharamsala, Tibet); S.Wu Xve Fei (University of Traditional Chinese Medicine, Canton, Cina) e altri.

Per informazioni e/o **iscrizioni** rivolgersi alla segreteria del Centro: via Rossini, 3
Tel. 081.560.22.89 Fax 081.579.70.21 giorni dispari dalle ore 16.00 alle 20.00.

Crediti didattici, si apre il dibattito

Seduta straordinaria del Consiglio di Facoltà di Sociologia per discutere della bozza Martinotti. Si è tenuto il giorno 9 febbraio. La riforma ministeriale propone di stravolgere l'organizzazione didattica dell'Università adottando un sistema di crediti formativi. Una sorta di percorso di studi a punteggio che premierà i più assidui. Durante il Consiglio sono stati numerosi i docenti che hanno presentato proposte in merito alla questione. L'unico docente che ha considerato il corso di studi in Sociologia nella sua interezza è stato il prof. **Orlando Lentini**, docente di Storia del Pensiero Sociologico. Gli altri docenti della facoltà hanno illustrato proposte concernenti l'organizzazione didattica esclusivamente della loro area disciplinare.

Per il prof. Lentini esisterebbero tre diversi livelli di formazione basati sul sistema dei crediti formativi. Questo sistema privilegia un percorso didattico individuale. Il **primo livello**, della durata di tre anni e 180 crediti formativi, condurrebbero al Diploma, oppure con un anno professionalizzante al Diploma universitario. Concludendo anche il **secondo livello**, di due anni e 120 crediti formativi, l'allievo otterrebbe il Diploma di Laurea, una sorta di Master. Il **terzo livello** equivarrebbe ad un dottorato di ricerca della durata di tre anni se segue il diploma di laurea oppure quattro se non segue il diploma di laurea.

I più scettici riguardo alla proposta del prof. Lentini che ricalca la bozza Martinotti, sono stati i docenti dell'area antropologica. *"Dubitano sull'efficienza del cambiamento e criticano più la struttura dell'organizzazione che il contenuto"* ci hanno riferito i rappresentanti degli studenti presenti al Consiglio. Molti altri docenti hanno illustrato l'eventuale strutturazione della didattica delle loro aree disciplinari di appartenenza. Il prof. **Aldo Piperno**, ad esempio, ha proposto un progetto sull'**organizzazione ed il marketing dei servizi**, pubblici e privati. Numerosi sono stati i docenti che hanno poi proposto di creare un **nuovo indirizzo di specializzazione**: *"Società, sviluppo e movimenti di popolazioni nelle area mediterranea"*. Sono stati i professori **Enrica Amaturo, Francesco Paolo Cerase, Gabriella Gribaudi, Paola De Vivo, Giustina Orientale Caputo, Anna Maria Zaccaria, Enrica Morlicchio** e **Mauro Di Meglio.**

Il prof. **Gerardo Ragone** ha presentato al Consiglio una relazione dettagliata dal tema *"Organizzazione della professione"* mentre il prof. **Giovanni Persico** ha espresso parere positivo sulla riforma ministeriale *"crede sia uno strumento per ottenere una migliore professionalizzazione' del sociologo attraverso la maggiore flessibilità nella specializzazione grazie ai percorsi individuali"*.

Le perplessità dei nuovi rappresentanti degli studenti **Vincenzo Esposito** e **Domenico Ceraldo**, ancora in attesa della nomina ufficiale che consenta loro di partecipare al Consiglio: *"La proposta non tiene assolutamente conto degli studenti che non seguono i corsi. Il sistema dei crediti formativi presuppone la frequenza, perché l'acquisizione del punteggio avviene proprio attraverso la presenza degli studenti alla vita di facoltà"*. Risultato per gli studenti è che questa proposta non è contestualizzabile nella realtà che vive Sociologia oggi, ove la percentuale di chi non frequenta è altissima.

D.G.

Biblioteca aperta a Sociologia

Attuato il trasferimento della biblioteca nella facoltà di Sociologia. E' il 10 febbraio quando numerosi scatoloni affollano i locali della biblioteca del secondo piano della sede di vico Monte di Pietà. Contengono i testi finora sistemati nella biblioteca dell'ex dipartimento di Sociologia in largo San Marcellino. *"La biblioteca sarà aperta alla consultazione già a fine mese-* spiega il dott. **Alberto Carpasio**, responsabile della struttura. Sarà una biblioteca a scaffalatura aperta *"per cui prima di essere disposti sugli scaffali, ai testi saranno applicate delle etichette magnetiche che serviranno ad attivare il sistema di sicurezza"*. Sono già stati installati infatti due metal detector ai due ingressi. Gli studenti potranno prendere direttamente i testi dagli scaffali e consultarli in biblioteca oppure portarli fuori ma solo in seguito ad opportuna registrazione computerizzata. I libri saranno collocati per soggetto secondo le aree geografiche e temporali. *"L'attivazione di tutti i servizi richiederà maggiore tempo. Si procederà a realizzare una banca dati, cataloghi in linea"*. Saranno anche organizzati corsi ogni semestre per istruire gli studenti al corretto uso della biblioteca. *"Sarà una biblioteca aperta a tutti i cittadini del mondo-* ha specificato il dott.Carpasio*- già finora sono stati numerosi gli studenti di altre facoltà che si sono avvalsi della nostra biblioteca, ma con questo nuovo sistema tutti potranno accedervi"*. Una Carta dei Servizi disciplinerà il regolamento di utilizzo della nuova biblioteca che sarà ormai di Facoltà e non più di Dipartimento. In più sarà nominato un Consiglio di biblioteca cui parteciperanno anche i rappresentanti degli studenti. *"In attesa dell'attivazione della biblioteca rimarranno in visione a San Marcellino i testi di riferimento per gli esami"*, chiarisce il dott.Carpasio. Questo per evitare disagi agli studenti.

Matricole, si segue meglio ma resta il problema matematica

Tirano un respiro di sollievo le matricole dalla lettera M alla Z. Dal 18 gennaio seguono tutti i corsi presso la facoltà di Sociologia in vico Monte di Pietà mentre prima erano costretti per Psicologia sociale, Sociologia prima annualità ed Antropologia culturale a recarsi presso la sede del Dipartimento in Largo San Marcellino. *"Finalmente non dobbiamo più rincorrere le lezione-* esclama soddisfatta **Giordana Rodriguez**- *la nuova aula in cui seguiamo è molto più spaziosa, non siamo più costretti a seguire per terra come all'inizio dell'anno accademico e questo anche perchè è diminuita molto la frequenza"*. Il problema rimane però ancora per il corso unificato di Matematica per le Scienze sociali: *"seguiamo in un'aula situata in via Mezzocannone, perchè in facoltà non ci sono aule abbastanza ampie da contenere un numero elevato di studenti"* spiega **Chiara Sansone**. Il problema non riguarda solo l'ubicazione dell'aula ma anche l'orario del corso di Matematica: *"il venerdì l'orario varia dalle 10 alle 12 oppure dalle 16 alle 18, a seconda della disponibilità dell'aula. Questo significa che solo il mercoledì, altro giorno previsto per le lezioni, noi sappiamo se terremo la lezione di giorno o di sera!"*. Per fortuna il prof. **Salvatore Antonucci**, supplente dell'insegnamento, raccoglie consensi positivi: *"spiega bene, in modo semplice, perchè parte da un unico presupposto: non conosciamo la matematica."*

Contente di poter esprimere un parere le studentesse intervistate infine ripropongono un problema molto sentito da tutti gli studenti: *"abbiamo bisogno di **aule studio**. Siamo costrette a fermarci in facoltà per gli orari dei corsi e vogliamo almeno avere la possibilità di poter studiare"*.

Doriana Garofalo

Nel Laboratorio Internet per tutti

Ampliamento dell'orario e nuovo regolamento per il laboratorio d'informatica della facoltà di Sociologia. E' stato reso noto il giorno 8 febbraio. Otto i punti redatti nel regolamento. 1) *L'aula è accessibile agli studenti iscritti alla facoltà di Sociologia il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10 alle 14.* L'ampliamento dell'orario concerne tutta la giornata del lunedì. 2) *L'uso dell'aula è subordinato alla registrazione e prenotazione degli studenti presso il referente dell'aula. 3) Ogni computer è disponibile per novanta minuti per ogni utente e non sono prenotabili multipli di ore. 4) Eventuali disponibilità di computer potranno essere assegnati agli stessi utenti solo al termine del periodo dell'uso. 5) E' fatto obbligatorio a tutti gli utenti di non introdurre programmi diversi da quelli installati. 6) Eventuali richieste di modifiche alla configurazione dei computers vanno segnalate al referente dell'aula. 7) In caso si rilevino problemi di qualsiasi tipo è richiesta una segnalazione scritta del malfunzionamento o virus da presentare all' ufficio di Presidenza. E' prevista la presenza di un tecnico-istruttore un giorno a settimana. 8) I docenti che intendono usare il laboratorio per lo svolgimento dell'attività didattica del proprio insegnamento devono darne comunicazione all' ufficio di Presidenza riempendo apposita scheda.*

Fabiana Fernandes, studentessa part-time, è addetta a registrare le presenze degli studenti che utilizzano i computer del laboratorio. Basta comunicare nome, cognome e numero di matricola. Il numero degli utenti è cresciuto notevolmente dall'inizio dell'anno. *"Il 2 febbraio ad esempio sono stati ventuno gli studenti registrati. Per lo più si collegano ad Internet, oppure battono o stampano la tesi di laurea, utilizzano programmi di ricerca"*. Tutti i dieci computer sono collegati ad Internet e tutti gli studenti possono accedervi nel rispetto del regolamento, una magnifica opportunità che Sociologia offre ai suoi studenti. *"Ogni studente può usare il computer per un'ora e mezzo ma nel caso in cui non ci sono altri allievi può prolungare la consultazione fino alla fine dell'orario di accesso al pubblico del laboratorio"* ci ha spiegato ancora Fabiana.

NOTIZIE FLASH

SEMINARI

"Comunicazione e sapere audiovisivo" è il titolo del ciclo di incontri realizzato nell'ambito del seminario intercorso sull'uso del linguaggio audiovisivo nella ricerca sociologica sulla comunicazione dalle cattedre di **Sociologia delle comunicazioni di massa, Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa** e **Sociologia della conoscenza.** Il seminario, che ha avuto inizio mercoledì 3 febbraio, si svolge nel laboratorio audiovisivo dell'aula II.1 del secondo piano della facoltà di vico Monte di Pietà e prosegue ogni mercoledì alle ore 15.

Il 18 marzo è la data fissata per l'inizio del seminario per biennalisti della cattedra di **Psicologia sociale** con la dott.ssa Giovanna Petrillo. Si terrà ogni giovedì dalle ore 11 alle 12 nell'aula T.3 del piano terra della facoltà di Sociologia.

PETIZIONE PER SPAGNOLO

Corso di lingua spagnola. I rappresentanti degli studenti hanno avviato una petizione per richiedere l'attivazione del corso di lingua spagnola al Preside visto il crescente numero di studenti che decidono di sostenere la prova tecnica di lingua spagnola e che finora sono stati costretti a seguire il corso di questa disciplina presso la facoltà di Lingue dell'ateneo federiciano. La raccolta di firme è iniziata ai primi di febbraio. Gli studenti hanno inoltre già rimosso l'eventuale ostacolo della mancanza di un docente, ottenendo la disponibilità del dott. Gianfranco Pecchinenda ad assumersi l'impegno di tenere le lezioni.

RICEVIMENTO

L'orario di ricevimento della dott.ssa Stella, nuova supplente di **Sociologia del diritto**, è fissato per il giorno mercoledì dalle ore 15 alle 16.

ERASMUS

Progetto Erasmus a Barcellona. *"Gli studenti che si recano all'Universidad Autonoma di Barcellona devono richiedere che il voto degli esami sostenuti in quella università venga specificato. In Spagna infatti esiste 'l'approvato' che può oscillare dal nostro 18 al 27"* spiega Laura, rappresentante degli studenti.

BIOLOGIA

Tesi, saranno ridotti i tempi minimi di lavoro

Sta per cambiare il regolamento delle tesi di laurea a Scienze Biologiche. Lo anticipa ad Ateneapoli il professor **Lorenzo Varano**, Presidente del Corso di Laurea. *"Da tempo sulla questione tesi sta lavorando una commissione presieduta dal professor **Giuseppe Balsamo**. Durante il prossimo Consiglio di Corso di Laurea, che si svolgerà il 18 febbraio* (mentre Ateneapoli va in stampa, n.d.r) *relazioneranno sulle loro proposte"*. Il problema delle tesi a Biologia è questo: attualmente il **tempo minimo di permanenza in laboratorio di un laureando è di 16 mesi**. Ciò rallenta il turn over, data la disponibilità limitata di laboratori, ed in prospettiva potrebbe determinare la creazione di **liste di attesa eccessivamente lunghe** per i ragazzi. *"Una delle soluzioni ipotizzate sarebbe quella di diminuire il tempo minimo di lavoro per i tesisti"*, anticipa il Presidente di corso di laurea. *"Alcuni colleghi avanzano obiezioni, perchè ritengono che questo potrebbe determinare un calo qualitativo dei lavori di tesi. Personalmente, invece, credo che bisogna prendere atto del fatto che non tutti gli studenti sono uguali e non tutti sono interessati a svolgere il lavoro di tesi nello stesso modo. Ciò non toglie che un limite minimo di permanenza dei tesisti in laboratorio deve comunque essere individuato. Credo che almeno 12 mesi siano indispensabili al laureando, il quale deve prima imparare a stare in laboratorio e ad utilizzare gli strumenti, poi può concentrarsi sul raggiungimento dell'obiettivo della tesi che sta svolgendo"*.

E' al lavoro, contemporaneamente, anche la Commissione incaricata di definire gli strumenti e le risorse delle quali necessita Scienze Biologiche in prospettiva dello **sdoppiamento** - deciso nell'ambito del progetto di decongestionamento della Federico II- e dell'insediamento di una parte del corso di laurea a **Monte S. Angelo**. La parola a Varano. *"Dal prossimo anno accademico **due indirizzi si sposteranno dal centro storico all'area occidentale**: Biotecnologie e Citoembriologia. Gli altri due -Ecologico e Fisico Patologico- resteranno dove sono adesso. Spostare due indirizzi senza dotarli delle risorse di personale ed attrezzature indispensabili sarebbe un non senso. La Commissione presieduta dal professor **Antonio Barletta** si sta appunto occupando di stilare un preventivo, per così dire, delle risorse che devono supportare il processo di sdoppiamento"*.

La terza Commissione, che ormai sta lavorando da mesi, è presieduta dal professor **Alberto Di Donato**. *"Ci occupiamo delle **innovazioni didattiche** previste per Scienze Biologiche a seguito dei decreti d'area e della ristrutturazione del sistema formativo. Fino a questo momento* (12 febbraio, n.d.r) *ci siamo riuniti nove volte e ciascun incontro è durato quasi cinque ore"*. La Commissione dovrà elaborare proposte sulla riorganizzazione del corso di laurea.

- SCIENZE DELLA TERRA -

Stanzione eletto Direttore del nuovo Dipartimento

Geologia: vota il Direttore del 0nuovo Dipartimento di Scienze della Terra. Con 37 voti su 41, è stato eletto il professore Damiano Stanzione (già Direttore di Scienze della Terra prima dell'unione con il Dipartimento di Paleontologia). Si è votato anche per le altre componenti del Consiglio di Dipartimento: professori ordinari: **Filippo Barattolo, Gioacchino Bonaduce, Glauco Bonardi, Ludovico Brancaccio, Pietro Brotzu, Giuliano Ciampo, Bruno D'Argenio, Pietro De Castro, Maurizio de Gennaro, Pio Di Girolamo, Enrico Franco, Italo Sgrosso, Lucia Simone, DamianoStanzione, MarioTorre, Antonio Vallario**; professori associati: **Carmela Barbera, Maria Boni, Gabriele Carannante, Aldo Cinque, Ennio Cocco, Maria Grazia Coppa, Paola de Capoa, Teresa de Cunzo, Tommaso De Pippo, Silvio Di Nocera, Vittoria Ferreri, Maria Rosaria Ghiara, Mattia Guida, Gianmaria Iaccarino, Alberto Incoronato, Vincenzo Morra, Giuseppe Nardi, Emma Taddei Ruggiero, Maria Russo, Nicoletta Santangelo, Raffaele Scorziello, Franca Sgarrella, Valeria Zamparelli**; ricercatori: **Ornella Amore, Francesco Aprile, Giuseppina Balassone, Diana Barra, Maria Antonietta de Magistris, Alessandro Iannace, Leone Melluso, Micla Pennetta, Sebastiano Perriello Zampelli, Donatella Pierattini, Paola Romano, Bianca Russo, Maria Rosaria Senatore, Amalia Lapegna Tavernier, Maurizio Torrente**; rappresentante dei dottorandi: **Roberta Romano**; rappresentante dei borsisti post-dottorato: **Sergio Bravi**; rappresentanti del personale tecnico:**Olga Iossa** e **Vincenzo Monetti**; rappresentanti del personale amministrativo: **Pasquale Luongo, Candida Adelaide Russo, Giovanna Danzeca.**

A Matematica di corsa verso il concorso

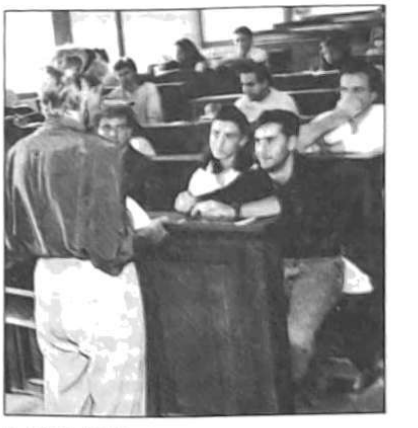
A Matematica sono giorni di impegno particolarmente intenso, da parte dei laureandi, i quali raddoppiano il loro impegno sulle sudate carte e sui computer per non bucare la sessione di marzo. *"E' ovvio che chi è in vista del traguardo cerca di darsi una mossa per concludere a marzo. In questo modo evita di pagare le tasse, ma soprattutto non rischia di perdere l'occasione di partecipare al concorso di abilitazione all'insegnamento nelle scuole"*, sottolinea **Franca Visentin**, Presidente del Corso di Laurea. Ed in effetti, nei corridoi del dipartimento di Monte S.Angelo, va per la maggiore in queste settimane un nuovo tipo di gioco d'azzardo, la cui posta in palio è quella d'indovinare se e quando il famigerato concorso sarà bandito, dopo nove anni di attesa. Chi aveva puntato su dicembre è stato già smentito dai fatti. La previsione più accreditata attualmente è marzo. La docente non sfugge alla regola dell'azzardo: *"a proposito, lei sa per caso qualcosa?"*. Che uno degli sbocchi più naturali dei laureati in Matematica sia l'insegnamento negli istituti secondari non è una novità, d'altronde, nè può stupire l'attesa che circonda l'emanazione del bando. Laureandi e studenti farebbero però bene a non dimenticare le parole della docente: *"nell'ultimo anno e mezzo sono pervenute al corso di laurea molte domande da parte delle **piccole e medie aziende d'Informatica del casertano**, interessate ad acquisire i nominativi dei nostri laureati"*. I quali, mediamente, in un anno sono 120. *"A febbraio si sono laureati poco più di 10 studenti"*, precisa la docente.

GEOLOGIA

I tutori delle matricole

Tutorato: sono state effettuate le assegnazioni dei tutori per gli studenti iscritti a Geologia in questo anno accademico. Questa l'assegnazione tutore-matricola degli studenti ed i recapiti telefonici dei docenti

Amore Ornella -tel. 0815473321 - matricole 1025 - 1091 - 1157
Aprile Francesco -tel. 0815473313 - matricole 1026 - 1092 - 1158
Balassone Giuseppina -tel. 0815473364 - matricole 1027 - 1093 - 1159
Bonardi Glauco -tel. 0815473343 - matricole 1028 - 1094 - 1160
Boni Maria -tel. 0815473320 - matricole 1029- 1095- 1161
Brancaccio Ludovico -tel. 081 5473342 - matricole 1030 - 1096 -1162
Brotzu Pietro -tel. 0815473359 - matricole 1031- 1097 - 1163
Capaldi Giuseppe -tel 0815803115 - matricole 1032 - 1098 - 1164
Carrara Eugenio -tel 0815803106 - matricole 1033- 1099 - 1165
Celico Pietro Bruno -tel 0815803312 - matricole 1034 - 1100 - 1166
Ciampo Giuliano -tel 0815473321 - matricole 1035 - 1101 - 1167
Cinque Aldo -tel. 0815473311 - matricole 1036 - 1102 - 1168
Civetta Lucia -tel 0815757322 - matricole 1037 - 1103 - 1169
Cocco Ennio - tel 0815473324 - matricole 1038 - 1104 - 1170
Corrado Gennaro -tel. 0815803119 - matricole 1039 -1105 - 1171
Cortini Massimo -tel. 0815803122- matricole 1040 - 1106 - 1172
Cravero Ernesto -tel. 0812528510 - matricole 1041 - 1107 - 1173
D'Antonio Massimo -tel.0815803116 - matricole 1042 - 1108 - 1174
D'Argenio Bruno -tel. 0815473345 - matricole 1043 - 1109 - 1175
De Capoa Paola -tel 0815473340 - matricole 1044 - 1110 -1176
De Castro Pietro -tel. 0815516177 - matricole 1045 - 1111
De Gennaro Maurizio -tel. 0815473363 - matricole 1046 - 1112
De Magistris Maria A. -tel 0815473313 - matricole 1047 -1113
De Vivo Benedetto -tel. 081 5803318 - matricole 1048 - 1114
Di Girolamo Pio -tel 0815473360 - matricole 1049 -1115
Di Maio Rosa -tel. 0817253324 - matricole 1050 -1116
Di Nocera Silvio -tel. 0815473334 - matricole 1051 - 1117
Esposito Luigi -tel. 0815803111 - matricole 1052 - 1118
Fedi Maurizio -tel. 0815803105 - matricole 1053 - 1119
Ferreri Vittoria -tel. 0815473310 -matricole 1054 -1120
Florio Giovanni -tel. 0815803105 - matricole 1055 -1121
Franco Enrico -tel 0815473364 - matricole 1056 -1122
Ghiara M.Rosaria -tel. 0815473361 matricole 1057 - 1123
Grimaldi Marino -tel.0815803104 - matricole 1058 -1124
Guida Mattia -tel. 0815473309 - matricole 1059 -1125
Iaccarino Gianmaria -tel. 0815473315 - matricole 1060- 1126
Iannace Alessandro -tel 0815473310 -matricole 1061 - 1127
Incoronato Alberto -tel.0815473335 - matricole 1062 -1128
Lima Annamaria -tel.0815803118 - matricole 1063 -1129
Lirer Lucio -tel.5803300 - matricole 1064 - 1130
Luongo Giuseppe -tel.081 5803118 - matricole 1065 - 1131
Mazzarella Adriano -tel.0815803163 - matricole 1066 - 1132
Melluso Leone -tel.0815473365 - matricole 1067 - 1133
Morra Vincenzo -tel. 0815473369 - matricole 1068 - 1134
Nardi Giuseppe -tel.0815473308 - matricole 1069 - 1135
Nunziata Concettina -tel.0815803164 - matricole 1070 - 1136
Ortolani Franco -tel.0815473347 - matricole 1071 - 1137
Pece Raimondo -tel 0815803110 - matricole 1072 - 1138
Pennetta Micla -tel. 0815473377 - matricole 1073 -1139
Perriello Zampelli Sebastiano -tel. 0815473306 - matricole 1074- 1140
Pierattini Donatella -tel. 0815473308 - matricole 1075 - 1141
Piscopo Vincenzo -tel. 0815803312 - matricole 1076- 1142
Rapolla Antonio -tel. 0815803101 - matricole 1077 - 1143
Roberti Nicola -tel. 0815803113 - matricole 1078 - 1144
Romano Paola -tel. 0815473312 - matricole 1079 - 1145
Russo Bianca -tel. 0815473351 - matricole 1080 - 1146
Russo Maria -tel. 0815473355 - matricole 1081 - 1147
Santangelo Nicoletta -tel.0815473312 - matricole 1082 - 1148
Scorziello Raffaele -tel. 0815516177 - matricole 1083 - 1149
Sgarrella Franca - tel. 0815516177 - matricole 1084 - 1150
Sgrosso Italo -tel 0815473346 - matricole 1085 -1151
Stanzione Damiano -tel. 0815473358 - matricole 1086 - 1152
Taddei Emma -tel.0815473319 - matricole 1087 - 1153
Torre Mario -tel. 0815473323 - matricole 1088 - 1154
Torrente Maurizio -tel. 0815473376 - matricole 1089 - 1155
Zollo Aldo -tel. 0817253307 - matricole 1090 - 1156



L'ATTIVITA' DI STOA'

Testimonianze di manager al Master in Business Administration

Sarà licenziato al più tardi entro aprile il bando di concorso per la selezione degli allievi che prenderanno parte al **IX Master in Business Administration** di Stoà. *"Le edizioni precedenti hanno avuto un notevole successo"*, sottolinea il professor **Marcello Lando**. *"Gli allievi del VII Master sono ormai quasi tutti collocati presso le aziende; quelli del Master attualmente in corso hanno già stabilito contatti promettenti"*. Per informazioni circa il bando, telefonare allo 0817882111.

Uno degli aspetti qualificanti del MBA è quello di offrire agli studenti, nell'ambito dei seminari, una serie di testimonianze da parte di imprenditori, manager ed operatori economici. Uno degli ospiti recenti a Villa Campolieto è stato l'ingegner **Michele Rubino**, amministratore delegato del Cafè do Brasil (gruppo Kimbo), il quale ha parlato agli studenti delle strategie di produzione e distribuzione del caffè, nonchè dei problemi connessi alla leadership. Molto apprezzato da parte degli allievi è stato anche il seminario tenuto dall'ingegner **Gianni D'Angelo**, laureatosi a Napoli in Ingegneria Chimica circa trent'anni fa, attualmente amministratore delegato della Rizzoli R.C.S. Periodici, azienda con un volume annuo di affari pari a circa 1000 miliardi. L'ingegner D'Angelo ha illustrato le strategie adottate dal gruppo nell'ambito di un processo di internazionalizzazione aziendale che ha portato il suo gruppo, alla pari con altri, in una posizione di leadership in Europa ed in tutto il mondo, nel campo dei magazine e dei rotocalchi. Uno dei protagonisti nell'elaborazione di questa strategia è stato appunto l'ingegner D'Angelo, il cui intervento, svoltosi il 22 gennaio, ha letteralmente entusiasmato gli studenti. Il manager del gruppo Rizzoli -tra una risposta e l'altra agli allievi- ha offerto varie opportunità di stage all'interno della Rizzoli, nell'ambito di importanti progetti internazionali, tra i quali il lancio di un nuovo magazine.

L'ing. Gianni D'Angelo, amministratore delegato R.C.S. Periodici

Il 23 febbraio sarà di scena il prof. **Stefano Preda**, il quale parlerà di *"Strumenti finanziari di borsa"*. Milanese, 50 anni, una laurea a pieni voti alla Bocconi in Economia Aziendale, per alcuni anni professore a contratto all'Istituto Universitario Navale di Napoli, Preda è docente ordinario di Analisi dei Sistemi Finanziari al Politecnico di Milano. Ricopre inoltre alcune importanti cariche sociali, tra cui: Presidente Borsa Italiana spa; Consigliere di Amministrazione e membro del Comitato esecutivo di S. Paolo - IMI spa.

Due giorni dopo Preda sarà di scena a Stoà il professor **Renato Wegner**, docente al Politecnico di Milano, già consigliere delegato della Lavazza. Oggi Wegner è consulente strategico del gruppo La Molisana ed è considerato uno dei principali esperti internazionali nella gestione strategica dei prodotti di largo consumo, particolarmente di quelli alimentari.

STOA'

Tutela dei diritti umani, il plauso di Norberto Bobbio

Venerdì 17 febbraio (mentre Ateneapoli andava in edicola, n.d.r) a Villa Campolieto si è svolta la cerimonia di chiusura del Master Stoà in **Tutela dei diritti umani.** Il dottor **Antonio Caruso**, coordinatore del Master in questione e di quello in **Operatori allo sviluppo**, anticipa il programma della cerimonia ad Ateneapoli: *"i 22 ragazzi, reduci dallo stage di un mese presso enti, organizzazioni governative e non governative, relazioneranno circa la loro esperienza e riceverarino i diplomi"*. Tempo di bilanci, dunque. Il dottor Caruso è soddisfatto: *"ho già avuto modo di parlare con i ragazzi, dopo lo stage, e mi hanno confermato che l'esperienza è stata ampiamente positiva. L'unico rammarico è che sia durata soltanto un mese"*. Il coordinatore non esclude che Stoà possa riproporre l'iniziativa nel prossimo anno. *"I riscontri e gli attestati ricevuti, oltre ai giudizi positivi espressi dagli allievi, ci incoraggiano ad offrire l'opportunità di seguire il Master anche ad altri laureati. La richiesta è notevole, come testimonia il numero elevato di candidati che si erano proposti per il Master di quest'anno"*. La notizia di un Master in Diritti umani, ripresa da alcuni quotidiani nazionali, ha suscitato commenti positivi. Il dottor Caruso sottolinea, in particolare, quelli di **Norberto Bobbio**: *"ci ha inviato una bella lettera di incoraggiamento ed apprezzamento"*.

Per quanto concerne, invece, il Master in **Operatori allo Sviluppo**, ecco il punto della situazione: *"mancano due mesi alla conclusione. Una delle caratteristiche del Master è rappresentata dalla diversa tipologia delle lauree degli allievi. Ebbene, facendo leva su questa peculiarità, sono stati costituiti sei gruppi di approfondimento"*.

Emily, un corso per le donne in politica

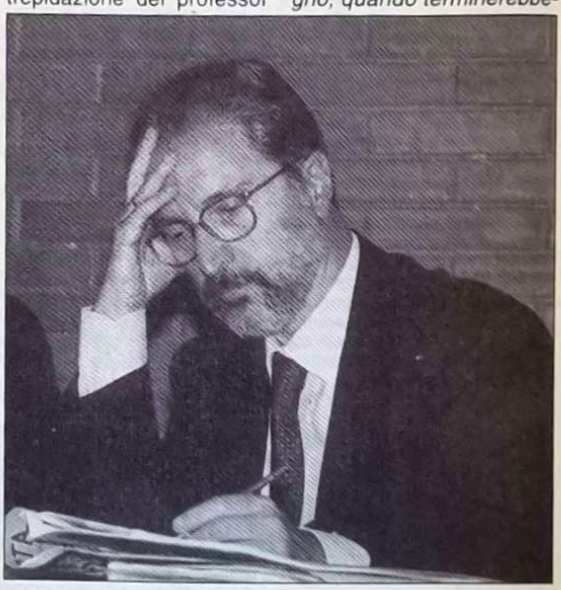
Il 19 febbraio parte a Villa Campolieto un corso di formazione organizzato da Emily, associazione di donne impegnate nella società civile, nella politica, nell'economia, nelle professioni e nella cura della famiglia. Trattasi del primo corso nazionale per preparare le donne all'attività politica ed al lavoro dirigenziale. Il corso si articola in sette moduli: Orientamento, Marketing di sè, Strumenti di comunicazione, Legislazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione come problema politico, Donne e politica, Organizzazione e marketing dei servizi nella pubblica Amministrazione, Project work. Si concluderà con un convegno il 21 maggio.

Fabrizio Geremicca

GIURISPRUDENZA AL SUOR ORSOLA

Potrebbe cambiare l'organizzazione didattica

Il 18 febbraio sono iniziate a Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa le prove di esame di **Istituzioni di Diritto Romano**, una delle due discipline il cui corso è organizzato su base semestrale; l'altra è **Storia del Diritto romano**, collocata però nel secondo semestre. L'appello di Istituzioni di Diritto romano non rappresenta la prima occasione in assoluto di verifica dell'apprendimento dei ragazzi, dal momento che si sono già svolte un mese fa le prove intercorso di **Economia Politica**. Tuttavia, costituisce la prima sessione di esami ufficiale, nella facoltà nata quest'anno. Ovvia l'ansia dei ragazzi; forse meno scontata, ma altrettanto significativa, la trepidazione del professor



Il prof. Caruso (foto di C. Hermann)

Francesco Caruso, Preside di Giurisprudenza. *"Sono combattuto tra il desiderio di assistere agli esami - per farmi personalmente un 'idea di quali siano stati i risultati conseguiti dalla metodologia didattica e dall'impegno dei ragazzi- e la preoccupazione di non interferire sulla loro naturale emotività"*. A prescindere dalla verifica dell'esame, comunque, Caruso esprime soddisfazione e traccia un bilancio sostanzialmente positivo dei primi mesi di lezione a Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa. *"Mi sembra che tutto stia procedendo per il meglio. Anche da parte degli studenti, almeno di quelli che ho avuto occasione di incontrare, non sono state avanzate particolari lamentele"*. Ciò non toglie, naturalmente, che il preside e gli altri docenti stiano valutando l'ipotesi di apportare alcuni correttivi in corso d'opera. Caruso pensa ad una diversa organizzazione didattica, basata sui cicli, che avrebbe a suo dire il vantaggio di non sovrapporre mai il periodo degli esami con quello delle lezioni. *"Il primo ciclo potrebbe partire ad ottobre e terminare a febbraio; poi si sospendono i corsi e gli studenti preparano gli esami delle lezioni seguite in quel ciclo. Il secondo ciclo andrebbe da marzo a giugno, quando terminerebbero le lezioni e partirebbero gli esami. Ovviamente, le lezioni delle discipline attualmente organizzate su base annuale sarebbero più numerose, nell'ambito del ciclo, rispetto a quelle delle lezioni su base semestrale"*. Resterebbe, dunque, la distinzione tra discipline annuali e semestrali. Circa la collocazione ipotetica delle materie nell'ambito dei due cicli, il Preside non si sbilancia: *"la proposta deve ancora essere sottoposta all'attenzione del Consiglio di Facoltà; sarebbe scorretto anche nei confronti dei colleghi dire di più"*.

IL SUOR ORSOLA CONTINUA A PAGINA 30

Spazi: la ripartizione dopo le nuove acquisizioni. Il Preside di Lingue soddisfatto

"Non ci sentiamo più ghettizzati"

*"**Palazzo Fimoper**, in via Marina, sarà utilizzato come contenitore di servizi interfacoltà ed interdipartimentali, ai piani superiori. A quelli inferiori sarà creato un forte nucleo di aule per la didattica, anche se ho appreso che in origine l'edificio non era destinato ad università, il che crea problemi di adeguamento alle normative per la sicurezza".* Il preside di Lingue e letterature straniere **Giovan Battista De Cesare** spiega la proposta di ripartizione dei nuovi spazi dell'Orientale che è passata in Senato Accademico. *"I **palazzi storici** saranno utilizzati per i Dipartimenti. Quelli di Studi dell'Europa Orientale e di Studi letterari e linguistici dell' Occidente dovrebbero restare insieme a palazzo Giusso oppure ntrasferirsi entrambi in via Duomo; Filosofia e Politica potrebbe trovare collocazione insieme al dipartimento di Scienze Sociali, nell'uno o nell'altro dei due edifici di cu ho detto. Infine: i Dipartimenti di Studi asiatici, Studi e ricerche su Africa e Paesi arabi, Studi del Mondo Classico e Mediterraneo Antico resteranno dove sono attualmente, a palazzo Corigliano. I loro problemi di spazio saranno risolti dall'acquisto di un edificio adiacente palazzo Corigliano, da parte dell'Orientale. A **palazzo Du Mesnil** andrà il rettorato. Non ho visto l'edificio, ma mi hanno detto che è molto bello; peccato sia decentrato. Du Mesnil ospiterà l'attività convegnistica e le lauree, il che dovrebbe consentire di guadagnare spazi per la didattica negli altri palazzi. Per Lingue è una soluzione soddisfacente. D'altronde non potevano non accogliere le nostre richieste di surrogare adeguatamente le aule che perdiamo a **palazzo Sforza**. A Lingue abbiamo prodotto in un anno **660 ore di didattica in aula** per le quali abbiamo bisogno di almeno **13 aule a tempo pieno**, cinque giorni alla settimana, per dieci ore ciascuno. Sono dati oggettivi, ma c'è stato anche chi -l'ex preside di Lettere Giovanni D'Erme- è arrivato a sostenere che per noi sono sufficienti sei aule".*

E' un De Cesare più rilassato, rispetto ai mesi scorsi, quando denunciava la scarsa attenzione dell'ateneo nei confronti della più numerosa delle facoltà. *"La nuova amministrazione ha mostrato segni di apertura nei nostri confronti, **non ci sentiamo più ghettizzati**".*

Agli studenti i quali reclamano almeno **otto appelli**, rispetto agli attuali cinque, risponde così: *"i docenti che lo vorranno potranno fissare **due preappelli a dicembre e ad aprile**. Teoricamente saranno limitati ai fuoricorso; in realtà, come accade già oggi, il docente potrà accogliere la richiesta dello studente che intenda sostenere l'esame, almeno su quella parte del corso già svolta, registrandone poi i risultati nella sessione di maggio oppure di febbraio. Lo ha deciso l'ultimo consiglio di facoltà; naturalmente se ci sono colleghi contrari, i quali non reputino opportuno accogliere le richieste degli studenti, nessuno può obbligarli".*

A Lingue la ristrutturazione del corso di laurea in base alla **formula tre più due più tre** (laurea triennale, eventuali biennio di specializzazione e triennio di dottorato) partirà dall'anno accademico 2000-2001. Del **Diploma per interpreti e traduttori**, invece, almeno per il momento non se ne parla. *"Non escludo che ci penseremo, ma per adesso si tratta di consolidare l'esistente. Non è la proliferazione delle iniziative a conferire serietà ad una facoltà".*

Il Preside Mazzei

Scienze Politiche compie 25 anni

Tre più due più due: a partire dall'anno accademico 2000-2001 la facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale assumerà il nuovo volto della riforma Martinotti. Il Preside **Franco Mazzei**, reduce dalla Conferenza Nazionale dei Presidi svoltasi a Roma, ha relazionato in Consiglio di facoltà circa i tempi e le modalità della rivoluzione. *"I nuovi percorsi formativi prevedono **una laurea triennale**; **un secondo ciclo** eventuale di altri due anni e per chi lo desideri **un terzo ciclo**, anche esso biennale. Inizialmente non tutti i colleghi incontrati a Roma erano favorevoli alla novità, poi è passata la convinzione che così non possiamo andare avanti, laureando persone di 26/27 anni, le quali si affacciano in grave ritardo al mercato del lavoro".* Ai colleghi di Scienze Politiche dell'Orientale, il Preside ha chiesto un impegno supplementare: *"dovranno aumentare di almeno venti ore il loro carico didattico. La risposta positiva è stata unanime e questo mi conforta".* In attesa di queste radicali modifiche, la facoltà si appresta a celebrare i suoi 25 anni. *"Il 23 febbraio terremo una giornata di studi sul tema della politica estera italiana in Cina. Interverranno il sottosegretario agli Esteri ed il ministro Melegalli, futuro ambasciatore a Tokio. A questa giornata ne faranno seguito altre, in particolare una sui diritti umani".*

Intervista con il Preside di Lettere, prof. Riccardo Maisano

Più appelli agli studenti e nuovi indirizzi didattici

"Gli appelli? A mio modo di vedere cinque sono pochi. Proprio oggi (10 febbraio, n.d.r) *ho in programma un incontro con i Presidenti dei corsi di laurea. Ripeto: è una considerazione che esprimo a titolo personale, ma sarebbe più giusto che gli studenti avessero a disposizione **otto appelli**".* Parole pesanti, quelle del professor **Riccardo Maisano**, Preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Istituto Orientale, il quale sposa la causa degli studenti nella vertenza sugli appelli che coinvolge tutte le facoltà dell'ex Collegio dei Cinesi. Preside da alcuni mesi, il professor Maisano guida una facoltà in continua trasformazione. Lo dimostrano le iniziative che stanno per essere assunte, a breve e medio termine. *"Dal prossimo primo novembre Lettere attiverà **un nuovo indirizzo**, nell'ambito del Corso di Laurea in Studi Comparatistici: **Lingue e culture dei paesi del Mediterraneo**. Sarà rivolta in tal modo particolare attenzione nei confronti delle realtà islamiche; non a caso la sede del nuovo corso dovrebbe essere in Terra di Lavoro, a Maddaloni, se andranno a buon fine i contatti che abbiamo avviato con il comune in questione. Molti dei nostri studenti provengono da Terra di Lavoro e Lingue e culture dei paesi del Mediterraneo è un indirizzo attraverso il quale avranno la possibilità di acquisire competenze e conoscenze spendibili in una zona che ormai è meta di elezione per l'immigrazione da paesi dell'area islamica".* Non è un discorso completamente nuovo, in seno all'Orientale. Sempre a Maddaloni, infatti, dal prossimo anno partirà un progetto elaborato dalla Scuola di Studi islamici. Quali le differenze? Non sussistono pericoli di inutili sovrapposizioni? Il Preside di Lettere non ha dubbi: *"l'iniziativa promossa dal collega Luigi Serra è molto più specialistica e tende soprattutto ad aprire a Maddaloni una sede di rappresentanza della Scuola islamica, al cui interno organizzeranno conferenze, convegni e lezioni di premi Nobel. Quella della mia facoltà, invece, è un'iniziativa rivolta essenzialmente agli studenti".*

Il prossimo anno accademico a Lettere sarà peraltro contrassegnato da un'altra importante novità: partirà la **Scuola di Specializzazione in Archeologia classica, medioevale ed orientale**, frutto di una convenzione tra la facoltà e l'Università di Fisciano. *"E' l'unica in Italia, per quanto concerne la parte orientale* - sottolinea il professor Maisano- *Lettere offrirà il suo contributo attraverso un gran numero di docenti altamente specializzati e con la fornitura di attrezzature".* La facoltà, d'altronde, ha dalla sua una solida tradizione nel settore, sia sul versante teorico, sia su quello delle campagne di scavo. Lo testimoniano le collaborazioni internazionali, anche di grande prestigio, delle quali si è avvalsa in questi anni la facoltà. Per esempio, quella del francese **Jean Pierre Vernant**, archeologo di fama indiscussa, il quale a fine maggio sarà insignito della **laurea honoris causa** dalla facoltà di Maisano.

Il Preside Maisano

Partirà invece a marzo e proseguirà fino a giugno il **Corso di perfezionamento post laurea in Storia del Cristianesimo**, dal titolo "*Dal Giudeo-Cristianesimo all'Islam*". Sul fronte spazi, infine, sono in via di completamento i lavori all'interno dell'**edificio di via Duomo**, attraverso i quali la facoltà dovrebbe entrare in possesso di nuove aule per gli studenti. In proposito, il docente ricorda un particolare curioso: *"ho scoperto quasi per caso che il palazzo di via Duomo era stato già nell'800 sede dell'Iuo, per venti o trent'anni".*

Fabrizio Geremicca

Nasce la Commissione pari opportunità

E' coordinata dalla prof.Vallini, si riunirà quattro volte l'anno

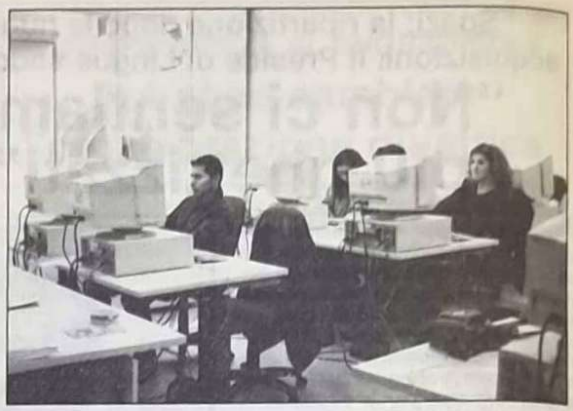
L'Orientale ha istituito la Commissione per le pari opportunità, a seguito del decreto rettorale del 5 febbraio. La coordina **Cristina Vallini**, antagonista di Mario Agrimi all'epoca delle elezioni. Ne fanno parte i docenti: **Maria Teresa Giaveti, Giuseppina Igonetti, Luigi Mascilli Migliorini;** la dottoressa **Marina Zito, Anna Marylin Cattedra** - dipendente in forza alla presidenza di Lingue-, **Giuseppe Trotta** ed i due rappresentanti studenteschi **Lorenza D'Agostino** e **Giulia Velotti**. Compito della Commissione, in conformità all'articolo 16 dello Statuto, è quello di "*garantire e promuovere l'attuazione dei principi legislativi nazionali e comunitari in tema di pari opportunità*". A tal fine la Commissione -che si riunisce su convocazione della coordinatrice almeno quattro volte all'anno- *"può proporre al Rettore ed agli altri organi di governo dell'ateneo l'adozione delle misure ritenute più idonee a favorire il raggiungimento di una maggiore eguaglianza sostanziale nei rapporti tra uomo e donna e, più in generale, di una più ampia tutela delle minoranze (linguistiche, etniche, religiose, culturali) nei diversi ambiti di attività dell'Orientale".* Annualmente la Commissione, che dura in carica un biennio, presenterà al Rettore una relazione nella quale riferirà sul complesso delle attività svolte e delle iniziative da promuovere.

Dipendenti e ricorsi

Sull'Orientale sta per abbattersi una pioggia di ricorsi, inoltrati dai dipendenti dell'Ateneo. *"La legge 63/89, spiega un loro portavoce, prevedeva la possibilità di avanzare di livello a seguito di concorsi interni. La legge prevedeva che l'aumento stipendiale partisse dal momento del passaggio di qualifica, verificatosi nel '91, per un centinaio di colleghi. L'Amministrazione ha pagato in ritardo ed in tre tranche: una nel '94 e due nel '95. Tre dipendenti hanno presentato ricorso per ottenere gli interessi maturati e lo hanno vinto. Gli altri si apprestano a seguire il loro esempio".*

8 mila utenti per il Centro Telematico di Ateneo. Con il cablaggio si potrebbe centuplicare l'offerta

In arrivo per gli studenti l'iscrizione telematica



"La soluzione ideale per risolvere i problemi del Centro Telematico sarebbe quella del cablaggio. Consentirebbe di far operare l'utente da qualunque postazione decentrata ed in pratica ci permetterebbe di centuplicare l'offerta. Per realizzarlo basterebbero 400 milioni". Il professor **Amedeo Di Maio**, presidente del Centro Telematico di Ateneo dell'Orientale, ha un sogno nel cassetto e lo svela ad Ateneapoli. *"Forse si potrebbe anche iniziare con un cablaggio parziale; del resto questa è la storia di tutte le Università. Partite con un centro di calcolo, sono andate lentamente verso il cablaggio"*. Il Centro è stato fondato dall'ex rettore **Adriano Rossi**, complici le pressioni del professor **Pietro Rostirolla**, Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali. *"L'acquisto dei macchinari e l'adeguamento della sede risalgono ad ottobre '97, l'attivazione del sito Web è di giugno '98"*. Ha accolto fino ad oggi **8353 contatti**. "*Non è poco* -chiosa Di Maio- *visto che in totale gli studenti dell'Ateneo sono circa 8000"*.

Il Centro attualmente offre una sala con **quindici postazioni individuali** ed **un'aula didattica**. Sulle **modalità di accesso per gli studenti** si è combattuta una battaglia alquanto aspra, in questi mesi. Il risultato è stato un ampliamento del servizio, compatibilmente però con le esigenze del Centro. Per il momento, le postazioni sono ancora frequentate essenzialmente dai professori e dai laureandi, i quali hanno così la possibilità di utilizzare Internet ai fini, per esempio, della ricerca delle fonti bibliografiche e del reperimento dei dati statistici. Quanto all'aula didattica, spiega Di Maio: "*è preclusa alla fruizione individuale perchè tutte le postazioni in essa allocate sono interdipendenti ed un singolo guasto farebbe saltare l'intero sistema. E' invece aperta alla fruizione collettiva da parte dei docenti, del personale non docente, dei laureandi e del personale part time, sotto la direzione di un professore che dirige dalla sua postazione"*. Le possibilità di insegnare a tutti gli iscritti l'utilizzo dei sistemi e di **Internet** è esclusa, al momento: *"possiamo farlo solo a beneficio degli studenti part time perchè ci mancano i mezzi ed il personale"*. La dotazione del Centro, sotto questo aspetto, è infatti tutt'altro che ricca. Precisa il docente: *"oltre al presidente ci sono due dipendenti (i dottori **Luigi Rea**, che ne è il Direttore e **Tullio Menini**) e qualche studente part time. Il budget annuo è particolarmente limitato: 50 milioni"*. Perciò il lavoro si protrae spesso fino alle 18.00-18.30, senza neppure il pagamento dello straordinario che ha un tetto annuo prefissato. Quella della carenza di risorse sarebbe dunque una priorità da affrontare, per assecondare le legittime richieste da parte degli studenti e per dispiegare pienamente le notevoli potenzialità insite nella struttura. Qualcosa già bolle in pentola, come anticipa Di Maio: *"stiamo studiando il modo di realizzare un **collegamento con la segreteria**, attraverso il quale garantire ai ragazzi la possibilità di **iscriversi telematicamente***". Tra le scadenze a breve: entro metà febbraio il Centro dovrà formare tutti gli studenti part-time dell'Orientale.

Una rassegna cinematografica contro la pena di morte

L'Istituto Orientale di Napoli scende in campo al fianco di Amnesty International, per combattere contro la pena di morte. In occasione della campagna mondiale di Amnesty **"Stati Uniti d'America: diritti per tutti"**, il gruppo Napoli 5 dell'associazione che si batte in tutto il mondo per la tutela dei diritti umani ed il CILA (il Centro Interdipartimentale dei servizi linguistici ed audiovisivi dell'ex Collegio dei Cinesi) presieduto da **Ian Chambers** presentano infatti dal 10 febbraio al 31 marzo la rassegna cinematografica: **Le ali della libertà, abusi nelle prigioni, pena di morte, crimini di stato.**

Tutti i film in programma riguardano la cultura statunitense, paese che -sottolinea **Paolo Donadio**, assistente del Cila e promotore dell'iniziativa con **Filomena Bianco** di Amnesty *"si erge a difesa dei diritti dei popoli e della democrazia nel mondo, ma il cui sistema giuridico contempla ancora la pena di morte, applicata senza scrupoli in numerosi stati dell'Unione ed in aperta violazione del più elementare dei diritti umani: il diritto alla vita"*. Sottolineano inoltre Amnesty ed il CILA: *"la barbarie non riguarda soltanto il cosiddetto braccio della morte, ma anche le stesse condizioni di vita dei normali detenuti, spesso sottoposti a vere e proprie torture fisiche e psicologiche"*. Quali sono dunque gli obiettivi che si propone di realizzare l'iniziativa congiuntamente organizzata da Amnesty e dal Centro Interdipartimentale dei Servizi Linguistici ed Audiovisivi? *"Coinvolgere e sensibilizzare gli studenti in merito a tali tematiche, pena di morte e maltrattamento nelle prigioni, con l'obiettivo di contribuire a sostenere Amnesty nel progetto di abolizione della pena di morte negli USA entro il 2000"*. Ad aggiungere ulteriore significato all'iniziativa concorre il fatto che molti dei film proposti, dal forte impegno sociale e significativi nella storia della cinematografia occidentale, sono poco noti al grande pubblico. La maggior parte trae spunto da eventi realmente accaduti e -spiegano gli organizzatori della rassegna, i quali non ne escludono una replica- *"l'ordine in cui sono presentati segue un immaginario filo cronologico, che va da "Sacco e Vanzetti", i due anarchici condannati a morte nel 1927, a "Last Dance", una pellicola che si ispira alla recente vicenda di una baby sitter accusata di aver ucciso un bambino e condannata a morte. Il tema della pena di morte è affrontato ancora in "Daniel", ispirato alla vicenda dei coniugi Rosenberg; in "Non voglio morire", che sposta la prospettiva in un carcere femminile; in "A sangue freddo", dove vengono messe a confronto la ferocia di due assassini ed il cinismo della macchina giudiziaria americana. Gli abusi e le violenze in carcere sono affrontate nei film "L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz"; "Brubaker; "Le ali della libertà"*. La rassegna prende appunto il titolo da quest'ultimo film. *"Un messaggio conclusivo e di speranza per l'affermazione senza confini dei diritti e della dignità degli esseri umani"*, sottolineano Amnesty ed il CILA.

Partito il 10 febbraio con Sacco e Vanzetti e proseguita il 18 febbraio con L'isola dell'ingiustizia-Alcatraz, il ciclo di proiezioni prevede un film a settimana, il mercoledì pomeriggio, alle 15.30, nell'aula laboratorio audio del CILA, a piazza Bovio 22, I piano, scala B. L'ingresso è libero.

Ecco i prossimi appuntamenti in programma: **24 febbraio** "*Non voglio morire*" (R. Wise, USA, 1958); **3 marzo** "*A sangue freddo*" (R. Brooks, USA, 1967); **10 marzo** "*Brubaker*" (S.Rosenberg, USA, 1980); **17 marzo** "*Daniel*" (S. Lumet, Usa, 1983); **24 marzo** *"Last Dance"* (in lingua inglese, B.Beresford, USA, 1996); **31 marzo** *"Le ali della libertà"* (F. Darabont, USA, 1994).

Pangea in frizione con l'Ateneo

Tra Pangea, l'associazione studentesca che ha sede a palazzo Corigliano, e l'amministrazione dell'Istituto Orientale continuano le incomprensioni. Nelle scorse settimane gli studenti dell'Associazione avevano espresso disappunto per il mancato finanziamento di alcune delle iniziative culturali per il periodo febbraio-aprile. Pur avendo ricevuto fondi per cinque milioni su un budget totale di 14, si erano infatti lamentati della bocciatura dello stanziamento per la pubblicazione della *Pangenda* e per l'abbonamento ad alcune riviste. A quelli pregressi, si è aggiunto di recente un ulteriore motivo di contrasto. Sottolinea **Sergio Fadini**, uno dei più attivi militanti dell'associazione: *"per il trimestre novembre '98-gennaio '99 Pangea aveva ottenuto finanziamenti per l'acquisto di libri scelti dall'associazione e destinati al nostro centro di documentazione, fruibile dagli studenti. Un'incomprensibile clausola approvata in Senato Accademico sancisce che quei libri devono essere collocati all'interno delle biblioteche dell'Ateneo, che non permettono agli studenti di prendere determinati libri ed alle quali si può accedere solo qualora si appartenga a quella determinata biblioteca. Le stesse biblioteche spesso preda di professori che le utilizzano a loro uso e consumo"*. Prosegue lo studente di Pangea: *"sono situazioni assurde, contro le quali da anni manifestiamo il nostro disappunto, ricevendone in cambio la mancata concessione di finanziamenti per la Pangenda, per due bandi consecutivi. Poichè Pangea cerca di aggregare il sapere e di non disperderlo tra mille biblioteche, a questo punto riteniamo quanto mai inutile l'acquisto di tali libri. Intendiamo inoltre stigmatizzare l'operato e le scelte del Senato Accademico, che negano agli studenti il diritto di poter utilizzare i fondi assegnati per legge alle associazioni, allo scopo di farle crescere e far loro promuovere iniziative"*.

Giap e l'aula occupata

"L'aula CIPC, occupata per la prima volta nel corso delle lotte studentesche degli anni '60, rischia di essere nuovamente sottratta agli studenti e consegnata nelle mani di subdoli individui che non rappresentano nulla, se non la longa manus del Rettore". Il collettivo Giap, che sulla scia della mobilitazione contro il caro tasse dello scorso autunno ha rioccupato la CIPC, inutilizzata per due anni, sente puzza di bruciato ed invita gli studenti alla mobilitazione. Se ne è parlato in occasione dell'assemblea svoltasi all'interno dell'aula occupata l'11 febbraio. *"Una volta ancora il Rettore dimostra di voler impedire che gli studenti dispongano di spazi dove sviluppare una coscienza critica e conflittuale all'interno dell'università"*, denunciano. *"La gestione aziendalistica condotta dagli organi istituzionali del nostro Ateneo, in perfetta coerenza con il progetto di ristrutturazione dell'Università e la ormai imminente introduzione dei crediti formativi, non può tollerare l'esistenza di uno spazio nel quale gli studenti possano discutere ed elaborare"*, proseguono. In ogni caso, promettono battaglia. Per chi volesse contattarli: e-mail: *giap54@hotmail.com*.

Corso di Perfezionamento

Ancora qualche giorno per presentare le domande di partecipazione al Corso di Perfezionamento post-lauream in **Storia del Cristianesimo** organizzato all'Orientale (scadenza 22 febbraio).

Il Corso diretto dal prof. **Luigi Cirillo** ed aperto a 50 laureati- si svolgerà in due cicli di lezioni (1-11 marzo e 17-27 maggio; sede in via Duomo 219, aula 8) e verterà sul tema "*Dal Giudeo-Cristianesimo all'Islam*".

DOCENTI: chi sale e chi scende nelle preferenze degli studenti

Percy Allum, il beniamino

"**Percy Allum** è il migliore tra i docenti di Scienze Politiche. Sinceramente democratico, se incontra uno studente interessato alla disciplina si mette a sua disposizione: gli fornisce spunti, suggerimenti e bibliografia. Non a caso è uno dei professori meno inseriti nelle segrete stanze dell'Ateneo". Alessandro, 26 anni, iscritto alla facoltà di Scienze Politiche, quando gli si chiede di citare il suo beniamino, tra i professori incontrati durante la carriera di studente universitario, cita il politologo inglese. Pollice verso, invece, per **Catello Cosenza** e **Breccia**, rispettivamente docenti di Storia delle dottrine economiche e di Storia delle relazioni internazionali. "Cosenza fa propaganda in aula per il Polo ed è eccessivamente sensibile al fascino femminile. Breccia svolge le lezioni su due giorni alla settimana, invece che su tre. Dice che è per facilitare gli studenti; in realtà insegna alla Luiss ed ha i minuti contati". Il docente più apprezzato da Giuseppina Fusco, studentessa di 28 anni a Lingue e Letterature straniere, è invece un lettore: **Edoardo Dominguez**, che collabora alla cattedra di Spagnolo. "Merita molto perchè è veramente disponibile ed umano. La mia è una valutazione condivisa praticamente da tutti gli studenti che seguono il corso". In negativo, la studentessa segnala **Laura Donadio**, docente di Lingua e letteratura italiana. "Avevo chiesto la tesi con lei, ma la prima volta mi ha letteralmente spinto fuori dallo studio, invitandomi ad uscire e a non farle perdere tempo. Qualcuno meno calmo, al mio posto, avrebbe reagito".

Telegrafica Rossella Volpe, terzo fuori corso di Lingue: "in positivo ricordo il professor **Ugo Olivieri**, docente di Letteratura italiana, perchè è una persona dotata di un radicato senso di giustizia. Gli altri? Lasciamo perdere!".

Paola, IV anno di Scienze Politiche, vota per il professor **Roberto Esposito**, docente di Storia delle dottrine politiche: "possiede la rara qualità di metterci a nostro agio anche in sede di esame. Invece all'Orientale tanti professori fanno pesare il rapporto ex cathedra". Emilio, I anno di Scienze Politiche: "non ho incontrato molti docenti fino a questo momento -premette- Il mio giudizio? La professoressa **Angiolina Arru** mi sembra preparatissima, peccato sia un pò freddina nei rapporti con gli studenti. **Raffaele Ciucci**, di Sociologia, si è visto poco, perchè il corso lo svolge il professor Becchinella, un suo assistente, il quale, in verità, non mi ha molto impressionato. Le sue spiegazioni sono ancorate al libro di testo. La mia beniamina è **Francesca Corrao**, docente di Lingua Araba. Sarà perchè il corso è seguito da 25 studenti, certo è che lei riesce ad instaurare un buon rapporto con tutti ed è molto brava". Luca Gubitosi, frequenta il I fuoricorso di Scienze Politiche. Ecco le sue valutazioni: "**Massimo Terni**, docente di Storia delle dottrine politiche, e **Percy Allum** -insegna Scienza della Politica- sono i migliori, quanto a disponibilità nei confronti degli studenti, che non significa indulgenza, ma capacità di stimolarli ed ascoltarli. I professori di diritto, invece, non concedono niente al rapporto umano e sono estremamente pedanti. Direi, anzi, che talvolta sono anche ingiusti, sebbene il termine suoni un pò forte". La parola torna ad una studentessa di Lingue, la venticinquenne Debora. "**Alessandra Riccio** spicca per la capacità di ascoltare e di insegnare. Io vengo da Lettere della Federico II ed all'Orientale ho trovato docenti mediamente più disponibili. Ovviamente non mancano le eccezioni ed i baroni, per esempio il professor **Domenico Silvestri**, docente di Glottologia". Salvio, studente di Scienze Politiche, cita un episodio capitatogli durante l'esame di Economia Politica con il professor **Pietro Rostirolla** ad esempio di come un docente non dovrebbe comportarsi con uno studente. "Non ero ben preparato, ma andai comunque a tentare. Ebbene, lui non si limitò a mandarmi a casa, ma aggiunse davanti a tutti i colleghi: «sarebbe meglio che certe persone si trovassero un lavoro». In positivo, invece, ricordo la professoressa **Vardarina Spassova**, docente di Bulgaro". A testimonianza di quanto possano essere soggettive le valutazioni su un docente, peraltro, ecco invece cosa dice Francesco, 22 anni, a proposito di Rostirolla: "insieme a Percy Allum e pochi altri, è uno dei professori con i quali ho avuto la possibilità di sviluppare un apprendimento critico. Della ristretta schiera fanno parte anche **Luigi d'Ambra** ed **Amedeo Di Maio**. Generalmente, però, ho incontrato docenti distratti oppure poco disponibili. Ti impongono un testo e se all'esame ripeti a pappagallo quello che c'è scritto, il 30 e lode è assicurato. Se poni obiezioni e cerchi il confronto critico, diventi la pecora nera. Peccato che questa sia una facoltà di Scienze Politiche!". Sei esami alla laurea ed una buona media, Francesco è reduce da una piccola disavventura con il professor Cosenza, che racconta ad Ateneapoli. "Sono in partenza per la Spagna nell'ambito del progetto Erasmus ed ho bisogno di concordare il programma di Storia delle dottrine economiche. Purtroppo Cosenza ha svolto il corso nel primo semestre e si è ben guardato dall'affiggere l'orario di ricevimento del secondo semestre. Mi sono permesso di telefonargli a casa, ma lui mi ha redarguito chiedendomi come mi fossi permesso di disturbarlo mentre era malato. Primo: io come potevo sapere che fosse malato. Secondo: se avesse affisso un orario di ricevimento avrei evitato di disturbarlo a casa".

SCIENZE POLITICHE
Appelli, nulla di fatto

Restano cinque, per il momento, gli appelli a disposizione degli studenti di Scienze Politiche. Nè la Commissione didattica che si è riunita il tre febbraio, infatti, nè il Consiglio di facoltà hanno recepito la proposta che -votata in occasione di un' assemblea di 250 studenti- era stata sottoposta all'attenzione dei docenti. **Gloria Ravidà**, eletta in Consiglio di Corso di laurea a Scienze internazionali e diplomatiche, ricorda le richieste degli studenti: "appelli di dicembre ed aprile anche per chi è in corso; preappelli, un numero maggiore di sedute di esame". Anticipa: "continueremo a riproporre il problema e cercheremo di organizzare la mobilitazione".

Spazi e didattica: commissioni a Lingue

Il 9 febbraio si è riunito il Consiglio di Facoltà di Lingue e letterature straniere. Analogamente a quello che si è verificato a Scienze Politiche, la proposta di **riforma degli appelli** avanzata dagli studenti non è stata accettata. Se ne rammarica la rappresentante **Daria Macor**: "resta la situazione attuale, vale a dire appelli a settembre, ottobre, febbraio, giugno e luglio. I fuoricorso potranno dare esami anche a dicembre ed aprile". Il Consiglio ha inoltre deliberato l'istituzione di una **Commissione spazi**, della quale entra a far parte Macor in quanto rappresentante degli studenti. "L' acquisizione dei nuovi palazzi impone che le facoltà trovino accordi per la gestione e l'assegnazione degli stessi. La commissione dovrà elaborare le proposte di Lingue". Novità anche per quanto concerne la **Commissione Didattica**, al cui interno per la prima volta ne entra a far parte un rappresentante degli studenti: **Fidelia Veltre**. Daria Macor è anche presidente del **Consiglio degli Studenti**, il parlamentino che fino a questo momento si è riunito soltanto un paio di volte. La prossima riunione dovrebbe svolgersi nell'ultima decade di febbraio, ma l'approvazione del regolamento resta una chimera, stante la divisione netta tra la maggioranza di Sinistra in Movimento e la minoranza di Confederazione. "Credo che affronteremo la questione del **caro tasse**, poichè si approssima la scadenza della seconda rata. Per noi il capitolo resta aperto".

Vuoi lavorare, viaggiare, divertirti...?
È il momento di imparare lo Spagnolo!!!!!
Per comunicare con più di 300 milioni di persone nel MONDO
CORSI DI LINGUA SPAGNOLA
ANNUALI - INTENSIVI - RAPIDI - SPECIALI
INSTITUTO CERVANTES
NÁPOLES
Ente ufficiale per la diffusione della lingua e della cultura spagnola all'estero
ATTIVITA' CULTURALI - BORSE DI STUDIO IN SPAGNA
SERVIZIO BIBLIOTECA - CINECLUB - ESAMI DELE
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
VIENI A TROVARCI ! ! !
CORSI INTENSIVI DAL 1/3/99
PER INFORMAZIONI LA SEGRETERIA DELL'ISTITUTO È APERTA
DAL LUNEDÍ AL VENERDÍ DALLE 10,00 ALLE 13,30 E DALLE 14,30 ALLE 18,00
Napoli - Via San Giacomo, 40 Tel. 552.04.68 Fax 552.04.69
INTERNET www.cervantes.es E-Mail cernap@na.flashnet.it

Si vota il 24 e 25 marzo per gli organi locali e nazionali

Elezioni studenti, i primi nomi dei candidati

Doppio appuntamento per gli studenti del Navale chiamati alle urne il **24 e 25 marzo** prossimo per eleggere le proprie rappresentanze studentesche sia all'interno degli organi collegiali dell'Ateneo che nel Consiglio Nazionale degli studenti. Più di diecimila gli studenti aventi diritto al voto, grazie al decreto rettorale che ha esteso l'elettorato attivo è stato esteso anche agli studenti fuori corso. L'elenco dettagliato dell'elettorato attivo è affisso nel corridoio adiacente all'aula magna.

I rappresentanti da eleggere in seno agli organi collegiali per il biennio 98/2000 sono in tutto 37 così distribuiti: 4 in Consiglio di Amministrazione, 2 in Senato Accademico, 5 nel Consiglio degli Studenti (dei quali almeno uno per facoltà), 2 nel Comitato per il potenziamento delle attività sportive, 3 in Consiglio di Facoltà di Economia, 2 in Consiglio di Facoltà di Scienze Nautiche, 1 in Consiglio di Corso di Laurea in Economia Aziendale, 1 in Consiglio di Corso di Laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari, 5 in Consiglio di Corso di Laurea in Economia e Commercio, 1 in Consiglio di Corso di Laurea in Economia Marittima e dei Trasporti, 5 in Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Ambientali, 6 in Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Nautiche.

Il numero dei rappresentanti può diminuire se non si dovesse raggiungere il quorum del 20%. **Le liste dei candidati** dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo entro le ore 14.00 del **22 febbraio**; è inoltre possibile, presso la sala d'attesa del Rettorato, autenticare la firma dei candidati e di coloro che appoggiano le candidature dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

I seggi per le votazioni saranno aperti il 24 marzo dalle ore 9.00 alle 19.00 ed il 25 marzo dalle 9.00 fino alle 14.00, e saranno allestiti presso la sede centrale del Navale in Via Acton 38.

I primi nomi degli studenti candidati

Alcuni studenti hanno già provveduto alla presentazione delle candidature. Al momento la lista Coordinamento Studentesco propone al Consiglio di Amministrazione: Rosario Visone, Carmela Ciamillo, Raffaele Silvestri, Antonio Carolla; al Consiglio degli Studenti: Massimiliano Gambardella, Nicola Varone, Marco Giocondo detto Mito, Vincenzo Esposito, Giuseppe De Carli; al Comitato per il Potenziamento dell' attività sportiva: Mario Berenzone, Giovanna Belfiore; al Consiglio di Facoltà di Economia: Fabio Bergamo, Pierino Boccarusso, Erberto Camerlingo; al Consiglio di Corso di Laurea in Economia Aziendale: Marcello De Dominicis, Nicola Varone; al Consiglio di Corso di Laurea in Economia e Commercio: Giuseppe De Carli, Rosario Visone; al Consiglio di Corso di Laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari: Vincenzo Esposito.

Grazia Di Prisco

La parola ai candidati

Presentata con largo anticipo la lista degli studenti del **Coordinamento studentesco**, una lista arricchita di alcuni nomi rispetto alla precedente consultazione (annullata, ricordiamo, perchè durante le operazioni di voto si continuava la campagna elettorale) così da *"dare spazio anche ad altri studenti che collaborano nell'ambito del coordinamento ed avere i propri rappresentanti candidati in tutti gli organi istituzionali* -spiega **Nicola Varone** studente di Economia Aziendale candidato al Consiglio degli studenti- *molte candidature sono emerse successivamente dalla riflessione che ha permesso a molti di noi di vagliare in modo concreto la propria volontà di impegno di lavorare per l'Università"*.

Liste più ricche, ma soprattutto presentate con largo anticipo rispetto alla scadenza del prossimo 22 febbraio. *"È stata una precisa volontà, mirata ad avere più tempo da dedicare alle successive attività di propaganda, e nel contempo evitare il caos degli ultimi giorni, che potrebbe rivelarsi dannoso specialmente per la sospensione delle attività didattiche* - spiega **Lello Silvestri**, Commercio Internazionale, neo candidato al Consiglio di Amministrazione - *consegnare le liste con le candidature è il modo migliore per far sentire a tutti l'impegno della propria scelta ed essere da subito operativi". "Come del resto il Coordinamento studentesco è sempre stato*- sottolinea **Erberto Camerlingo** candidato al Consiglio di Facoltà di Economia- *infatti, il CO.ST ha sempre agito e continuerà a fare fatti impegnandosi per i nostri diritti come è già accaduto in passato per l'aumento del numero degli appelli, poi le modifiche alla modalità di svolgimento degli esami di Economia Aziendale nel dicembre scorso"*. Molto c'è ancora da fare, ad esempio l'aumento dei punti assegnati alle tesi e un regolamento che faciliti l'assegnazione delle stesse. E' in svolgimento una petizione, *"da portare in Consiglio di Facoltà per dare forza alle nostre richieste"* spiega **Fabio Bergamo** candidato al Consiglio di Facoltà di Economia. La nuova lista presentata dagli studenti del Coordinamento studentesco non ha ancora ricevuto un *"nome di battesimo"* perché *"stiamo cercando un nome che la differenzi evidenziando la sua appartenenza ai soli studenti del Navale senza appoggi esterni e che nel contempo ricordi tutto l'impegno di cui si è fatta finora carico nella vita universitaria"* aggiunge Fabio.

Nella lista del Coordinamento studentesco spicca la candidatura al Consiglio di Facoltà di Economia di **Pierino Boccarusso**, studente di Commercio Internazionale, ex candidato nella lista di Confederazione. *"Volendo partecipare in prima persona alla vita universitaria, ho accettato con entusiasmo la candidatura propostami da Confederazione ma alla luce di quello che è accaduto durante le elezioni -comportamento scorretto nel fare propaganda, lavorare con le chiacchiere- ho deciso di ritirare la mia candidatura dalla loro lista, e di avvicinarmi agli studenti del Coordinamento con i quali è possibile un confronto e una collaborazione diretta e continua sulle problematiche universitarie"*. Ancora in fase decisionale è la lista dei candidati del CO.ST al Senato Accademico, il candidato resta **Marcello Parlato**, *"ma è auspicabile una lista comune con la facoltà di Scienze Nautiche"* anticipa Fabio Bergamo.

FOUNDED 1891
UNIVERSITY OF LA VERNE

University of La Verne
ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

CORSI DI LINGUA INGLESE

- SPRING: 15/03/99 - 28/05/99
  L'iscrizione entro il 12 marzo 1999
- Corsi Intensivi: Int 1: 31/05/99 - 18/06/99
  Int 2: 21/06/99 - 09/07/99
- Preparazione TOEFL: 15/02/99 - 16/04/99
  09/03/99 - 07/05/99

- Attività ricreative e scambi con la cultura Americana
- Escursioni
- Film in Lingua originale
- Viaggi Studio

PER ULTERIORI INFORMAZIONI CHIAMATECI AI NUMERI:
081.762-2731 - 081.570-2992
VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI (adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ore 9 - 17

Notizie flash

ECONOMIA

●**Economia Internazionale** e **Politica economica,** prof. **Salvatore Vinci**: il ricevimento degli studenti il lunedì è anticipato alle ore 15.30 fino a nuovo avviso.

●In previsione dell'inizio delle attività didattiche il prof. **Riccardo Marselli** riceverà gli studenti dal mese di febbraio il martedì ore 15.00, previo appuntamento (telefonando allo 081. 547.57.44, oppure contattando marselli@naval.uninav) e il giovedì alle ore 11.00.

●Si ricorda agli studenti che intendono sostenere l'esame di **Diritto Pubblico** prof. **Pace**, gruppo O-Z, che devono consegnare la tesina su un argomento a scelta tra quelli indicati nel programma di esame, presso l'Istituto di Diritto Pubblico, 10 giorni prima della seduta.

●Dall'8 febbraio l'orario di tutorato del dott. **Vassillo** del giovedì è anticipato alle ore 12.00 con prosieguo su prenotazione, nel pomeriggio

●Si ricorda che l'appello di febbraio '99 è l'ultimo che permette di sostenere l'esame di **Economia Aziendale** con il programma 1996/97.

●A causa dell'indisponibilità del libro di testo per l'esame di **Economia degli intermediari finanziari** -programma anno accademico 1997/98- sarà consentito agli studenti di sostenere il suddetto esame con il programma anno accademico 1997/98 solo fino alla sessione di aprile '99.

●Il ricevimento degli studenti per le cattedre di **Economia Aziendale**, gruppi A-D ed E-N, prof. **Gennaro Ferrara** è sospeso, riprenderà da lunedì 8 marzo.

●Il ricevimento degli studenti per la cattedra di **Economia e gestione delle imprese turistiche**, dott.ssa **Petrillo** è sospeso, riprenderà lunedì 8 marzo.

●Il ricevimento degli studenti della cattedra di **Ragioneria generale** è sospeso, riprenderà mercoledì 10 marzo alle ore 10.30.

●Il ricevimento degli studenti del prof. **D'Amore** è sospeso, riprenderà mercoledì 10 marzo alle ore 10.30.

SCIENZE AMBIENTALI

●La prof.ssa **Flegrea Bentivegna**, titolare della cattedra di Biologia II, svolgerà per gli studenti che hanno superato l'esame, il colloquio di zoologia marina il 25 febbraio 1999 alle ore 11.00 Aula 2 via De Gasperi.

STUDENTI PENDOLARI

Circa 400 i questionari sul pendolarismo finora raccolti tra gli studenti del Navale. L'iniziativa avanzata dal Consiglio degli studenti su proposta del prof. Ciro Cafora, mira ad individuare i tempi di percorrenza, gli oneri economici a carico degli studenti per raggiungere il Navale al fine di poter stringere delle convenzioni con le società di trasporto maggiormente utilizzate. *"I questionari verranno distribuiti nuovamente tra gli studenti all'inizio del secondo semestre così da poter avere un significativo campionamento"* spiega **Mario Berenzone** rappresentante degli studenti in Senato Accademico.

700 firme per cambiare la tesi

Sono state raccolte più di 700 firme in pochi giorni, con i corsi praticamente finiti, tra gli studenti della Facoltà di Economia del Navale. Solo una "manciata", ma indicativa del grande successo che sta riscuotendo la petizione per modificare il regolamento sull'assegnazione e valutazione delle tesi di laurea e di diploma approvato nel Consiglio di Facoltà del 21 maggio '97. Il regolamento prevede due tipi di tesi tra cui poter scegliere: tesi compilativa, tesi di approfondimento o sperimentale. Non più di tre i punti ottenibili da chi sceglie il primo tipo di lavoro, non più di sette nel secondo caso.

La petizione chiede anche una regolamentazione sulla assegnazione delle tesi stesse. *"Contiamo di triplicare il numero di firme raccolte, prima di presentare la petizione in Consiglio di Facoltà*- ci spiega **Fabio Bergamo** membro del Coordinamento Studentesco- *Chiederemo un aumento del numero dei punti assegnato alle tesi, ed un regolamento che permetta agli studenti di accorciare i tempi di attesa per ottenere il lavoro di tesi".*

La raccolta delle firme mirata a sensibilizzare gli organi istituzionali sui disagi incontrati attualmente dagli studenti vuole *"soprattutto informare gli studenti dei primi anni, troppo spesso completamente disinformati su queste problematiche"* aggiunge Fabio. Attesa una assemblea generale alla quale saranno invitati professori e Rettore con i quali discutere proposte alternative.

Scienze Nautiche, arriva l'equipollenza

Arriva l'equipollenza della laurea in Scienze Nautiche ai fini concorsuali con le lauree in Matematica, Fisica ed Ingegneria. Una vittoria a tutto campo quella del prof. **Antonio Pugliano**, Preside della Facoltà, sancita dalla Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio che testualmente decreta *"la laurea in Discipline Nautiche, o Scienze Nautiche, conferita dall'Istituto Universitario Navale di Napoli è equipollente alle lauree in Matematica, Fisica ed Ingegneria, ove queste siano compresenti ai fini dell'ammissione ai concorsi pubblici".*

"Sono pienamente soddisfatto -afferma il Preside- *era un'ingiustizia che si perpetuava da troppo tempo; sono occorsi otto anni di costante impegno per ottenere quanto per legge ci spettava"* ed annuncia di voler comunicare personalmente a tutti i laureati il decreto.

Dopo questo successo che assicura ai laureati in Scienze Nautiche la partecipazione ai concorsi pubblici, resta l'impegno del prof. Pugliano di attivare un corso di laurea breve in Discipline Nautiche mirato alla formazione di una figura professionale dotato di conoscenza adeguata alle moderne innovazioni tecnologiche.

Corso di perfezionamento in Scienze dell'Ambiente Marino

Parte il primo Corso di Perfezionamento in **"Scienze dell'ambiente marino. Sistema Mediterraneo"**. Il Corso intende fornire ai partecipanti un ampliamento ed approfondimento della preparazione nelle scienze dell'ambiente marino applicate al sistema Mediterraneo, sia dal punto di vista disciplinare che professionale, senza trascurare i nuovi sviluppi tecnologici e gli aspetti economici. Il Corso è aperto a 25 laureati delle facoltà di Scienze Ambientali, Scienze Matematiche, fisiche e naturali, Scienze Nautiche e del corso di Laurea in Ingegneria dell'ambiente e del territorio.

La domanda di ammissione al corso dovrà essere presentata entro il **28 febbraio**; gli ammessi dovranno versare la quota di iscrizione pari ad un milione.

Il corso si svolgerà nel periodo aprile-maggio; gli insegnamenti sono articolati in corsi (*Metodi avanzati per l'osservazione dell'ambiente marino; Il Mediterraneo come sistema modello; Metodi e strumenti computazionali per problemi ambientali; Tecnologie chimiche e biotecnologie per la salvaguardia e bonifica ambientale; Energia e ambiente; Rapporto impresa-ambiente*) e seminari (*Gestione di grandi sistemi super-regionali; Formulazione, presentazione e realizzazione di progetti di ricerca nell'ambito nazionale e delle comunità internazionali; Valutazione di progetti e di programmi e loro fattibilità*).

INA Duemila

Più innovazione, più rendimento.

INA Duemila non è semplicemente una polizza. È l'idea nuova che dà al risparmio una redditività più elevata. Perché è collegata al nuovo Fondo Duemila che ha una gestione libera e dinamica, con investimenti competitivi e soluzioni finanziarie all'avanguardia.

Per informazioni:

INA **ASSITALIA - Agenzia Generale di Napoli**

Piazza Carità, 32 - 80134 Napoli

Servizio Organizzazione: 7978163 - 7978130

Le iniziative culturali del Suor Orsola

Come sempre, è fitto di appuntamenti il programma di iniziative culturali al Suor Orsola Benincasa.
In calendario, oggi, 19 febbraio (ore 16.30, Sala degli Angeli), un **incontro-dibattito** promosso dal Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione nell'ambito dell'insegnamento Didattica Generale sul tema ***Orientare insegnando***, in occasione della pubblicazione dell'omonimo volume a cura di Giuseppe Zanniello cui saranno affidate le conclusioni del convegno. Presiede il Provveditore agli Studi di Napoli Salvatore Cinà, intervengono Vincenzo Sarracino, Giuseppe Fioravanti, Sergio D'Ippolito.
L'Ateneo ha organizzato in collaborazione con l'Istituto Cervantes, un **concerto** di "**Musiche Galiziane**" il 25 febbraio (ore 18.30, Sala degli Angeli) per violino e pianoforte; esecuzione a cura dei musicisti Florian Vlashi e Nicolàs Cadarso Arroso (Orchestra sinfonica della Galizia).
Fino al 9 marzo sarà possibile visitare l'esposizione delle fotografie di **Lewis Carroll** (tutti i giorni escluso i festivi dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle 13.00; il martedì e il giovedì anche dalle 16.00 alle 18.30). La rappresentazione del mondo infantile, proposta in chiave bucolica nelle fotografie di Carroll (1832-1898), rivela un carattere inquietante e drammatico. La **mostra** è organizzata in collaborazione con il British Council.

Istituto Universitario
Suor Orsola Benincasa

Il testo letterario inglese
Interpretazione e/o traduzione

Corsi di Perfezionamento. "**Il testo multimediale e le sue potenzialità didattiche**", il tema del Corso di Perfezionamento sulla didattica multimediale nella scuola elementare, media inferiore e superiore ai nastri di partenza al Suor Orsola. Destinato a 50 laureati in Architettura, Lettere, Magistero, Psicologia, Scienze della comunicazione, Scienze della formazione, Sociologia, il Corso avrà svolgimento dal 22 marzo al 29 giugno. Gli interessati dovranno produrre domanda di ammissione entro il 24 febbraio.
Al via oggi, 19 febbraio, il V Ciclo del Corso di Perfezionamento in discipline storiche, archeologiche e antropologiche **Gli approdi di Ulisse** sul tema *Tempo degli dei, tempo degli uomini*. Inaugurazione di Marcello Massenzio (ore 16.00) su *Urzeit/Endzeit. Immagini del tempo fuori dal tempo*. Il primo modulo *Gli antecedenti*, coordinato e introdotto da Massimiliano Marazzi (25-26 febbraio) prevede gli interventi di Pietro Mander su *Tempo e cicli cosmici nell'antica* Mesopotamia (4 e 5 marzo); Alfonso Archi *Il tempo mitico nell'Anatolia hittita* (11 e 12 marzo Louis Godart *Il tempo e gli dei nel mondo miceneo* (18-19 marzo).
Il testo letterario inglese. Interpretazione e/o traduzione, l'argomento del Corso di perfezionamento partito a dicembre e che proseguirà fino al 15 giugno. In programma gli interventi di Vita Fortunati *Le teorie critiche e l'atto della traduzione dal Postrutturalismo ai Cultural Studies* (22 febbraio) e *Miti e metafore dell'atto della traduzione* (23 febbraio) e di Alessandro Serpieri su *Tradurre Shakespeare: teoria e prassi* (1 e 2 marzo).
In corso di svolgimento anche il Corso di Perfezionamento sulla didattica delle discipline storico-artistico-letterarie nella scuola media inferiore e superiore **Didattica della civiltà medioevale.** I prossimi appuntamenti: Andrea Cammarano (25 febbraio ore 15.30) *"Il concetto di Medioevo"*, Luca De Luca Picione *Didattica e multimedialità: i beni culturali in Campania* (25 febbraio ore 17.30); Lidia De Simone Pucci *Il medioevo nei programmi della Scuola superiore* (1° marzo ore 15.30), Marcello Rotili *L'archeologia come metodologia storica* (1° marzo ore 17.30).
Prosegue il **Master** in **Women's Studies**. Dal 22 al 26 febbraio (mattina e pomeriggio) Marinella Perrone nell'ambito dell'insegnamento *Interpretazioni scritturistiche*, terrà lezioni sul tema *Un secolo di esegesi femminista*; dal 1° al 4 marzo Giuliana Boccadama parlerà di *Pietà e devozione tra 500 e 600*. Atteso l'11 marzo il seminario (ore 16.00-18.00) di Elissa Weaver su *"Scrittura d'intrattenimento nei conventi nei secoli XV-XVI.*

CERCO

• **Giurisprudenza** fuori corso cerca collega per preparazione esami, varie discipline. Tel. 081/8946997, chiedere di Pino.
• Società di informatica cerca **giovani diplomati in Informatica** con conoscenza Unix e/o Visual C. Inviare curriculum via fax 081.562.50.15.
• **Giurisprudenza** lettera T cerco studentessa residente a Napoli per preparare **esami del 1° anno**, III cattedra. Tel. 0338/4524852.

VENDO

• Vendo appunti sbobinati delle lezioni di **Istituzione di Diritto Privato** del prof. Quadri (II cattedra), appunti sbobinati della parte speciale **(le sentenze)** del prof. Quadri e appunti delle lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (II cattedra). Tel. 0347/8109980.
• Vendo appunti sbobinati dell'intero corso di lezioni di **Istituzioni di Diritto Romano** del prof. Giuffrè (II cattedra) a £. 15.000; appunti sbobinati per il corso di **Diritto Privato** del prof. Quadri (II cattedra), e appunti parte speciale **(le sentenze)** del prof. Quadri a £. 35.000. Tel. 0338/3904963.

LEZIONI

• **Francese madrelingua,** laureata con lode, impartisce a prezzi modici, lezioni e traduzioni di francese. Tel. 081.29.57.16
• **Si impartiscono lezioni di pianoforte, solfeggio e canto. Tel. 0339/2468207.**
• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.66.12.22 ore serali.
• Economista prepara agli esami di **Economia** (Micro e Macro) e **Statistica** (Descrittiva e Inferenziale). Tel. 0330/869331.
• Si battono **tesi di laurea a computer**, stampa laser in soli 3 giorni. £. 1.000 a pagina. Tel. Gino 081.774.03.01.
• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in **materie giuridiche**, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.
• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche** e **letterarie** offresi qualificata collaborazione tel. 081.66.12.22.
• Esperto avvocato da lezioni private in **materie giuridiche**, prepara per **concorsi**, aiuta nell'elaborazione di **tesi** di laurea; modeste pretese. Tel. 081.41.02.32
• Avvocato collabora alla stesura di **tesi** di laurea e impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 081.777.52.05, ore pasti.
• Provvista di maturità classica e laurea in tedesco alla Federico II con il massimo voto, con una lunga esperienza di insegnante privata, impartisce per un modico prezzo lezioni di **tedesco,** ma anche di **inglese, italiano, latino, greco, storia e geografia**. Tel. 081/7430390 chiedere di Bruna.
• Laureato in Giurisprudenza 110 e lode, assistente universitario, impartisce **lezioni di diritto** e offre collaborazione per la stesura di **tesi di laurea**. Tel. 0335/8394051.
• Professoressa di Lettere di ruolo presso licei impartisce lezioni di: **Latino, Greco, Italiano, Storia, Geografia, Filosofia, Sociologia** e prepara per **pubblici concorsi ed abilitazioni**. Tel. 081/646516.
• Accurate lezioni di **Diritto ed Economia**, laureata con ottima esperienza e preparazione post-laurea, impartisce a studenti universitari e di scuole superiori. Tel. 0347/9262089.
• Avvocato, prof. di **Diritto dell'Economia** prepara studenti universitari e candidati a **pubblici concorsi** a £. 30.000 orarie.Tel. 081/5447241 (ore serali) - 0338/8848774.
• Laureato massimo voto, impartisce anche a domicilio lezioni in tutte le **discipline economiche** e in **Istituzione di Diritto Privato e Pubblico, in Diritto Amministrativo e Commerciale, Statistica**. Prezzi modici. Tel. 081.752.49.87, ore pasti.
• Laureato in Economia ed abilitato alla professione, impartisce lezioni in **materie professionali, matematica generale e micro-macro economia.** Prepara per **pubblici concorsi ed abilitazioni**. Tel. 081/646516 - 0338/5217261.
• Matematica laureato con ventennale esperienza nell'insegnamento universitario, prepara in **Analisi matematica e Matematica generale** per ogni corso di laurea. Lezioni individuali e di gruppo, tel. 081/294834.
• Esperto avvocato da lezioni private in **materie giuridiche** a studenti universitari; preparazione **concorsi**; aiuta nell'elaborazione di **tesi** di laurea; modiche pretese tel. 081/410232 ore pasti.
• Avvocato collabora alla stesura di **tesi** di laurea e impartisce **lezioni in materie giuridiche**. Tel. 081/7775205 ore pasti.
• Sono aperte le iscrizioni al **corso triennale di Perizia Grafica a base psicologica** a cura del Centro Internazionale di Psicologia. Tel. 081.560.22.89. Il diploma rilasciato consente l'iscrizione all'albo dei periti presso il Tribunale.

Per la
PUBBLICITA'
su ATENEAPOLI
telefona ai numeri
081291166
081291401

SUPERATO IL TETTO DEI CENTO PRATICANTI PER LA PALLAVOLO E LA PALLACANESTRO CUSINI

"Un vero e proprio boom delle presenze. C'è tanto entusiamo tra i partecipanti a tutti i livelli. La squadra di pallavolo maschile nel CAMPIONATO FEDERALE si è piazzata al primo posto del girone di andata, la squadra di Basket è al secondo posto della PROMOZIONE ma ha ancora due partite da recuperare. Per le donne, neo promosse in PRIMA DIVISIONE, un anno di assestamento e di esperienza al centro della classifica. Buone le aspettative per le squadre che proprio in questo periodo gareggiano per la fase eliminatoria dei Campionati Nazionali

Universitari". A parlare sono i tecnici **Vincenzo Rotunno** ed **Antonio Barbati** rispettivamente per il volley ed il basket universitario napoletano . Con loro tracciamo un bilancio di metà anno per la pallavolo e la pallacanestro che continuano ad avere tante adesioni tra gli universitari.

Età media 22 anni, per il 60% donne e 40% uomini, in maggioranza studenti delle facoltà di Ingegneria ed Economia e Commercio, tanta voglia di fare gruppo e soprattutto di divertirsi. È il sintetico identikit degli atleti che da qualche mese praticano le attività di basket e volley al CUS Napoli.

Un successo atteso?

Rotunno: "Sicuramente, queste discipline sportive hanno sempre attratto tante persone. Al CUS Napoli con l'imminente apertura del nuovo palazzetto dello sport si è cercato di fare una buona programmazione e questo ha avvicinato e continua ad avvicinare tanti studenti. Purtroppo per i nostri allenamenti continuiamo ad utilizzare la palestra del liceo Copernico e lo spazio non è più sufficiente. Attendiamo tutti con ansia che l'attuale situazione del Palazzetto dello Sport si sblocchi e che finalmente possiamo utilizzare le nuovissime palestre, anche per accontentare le tantissime richieste di iscrizione che abbiamo dovuto bloccare".

Barbati: "Con l'apertura del Palazzetto dello sport potremo finalmente lavorare con più tranquillità. Sarà questa l'occasione per creare anche una squadra femminile per l'agonistica".

Nella programmazione di quest'anno cosa è previsto?

Rotunno: "Subito dopo i Campionati Nazionali Universitari, nel periodo aprile-maggio sono in calendario i Campionati Sociali Interfacoltà di pallavolo e pallacanestro e a giugno lo stage open 4x4, con campi all'aperto tipo beach volley. Un'ottima occasione per chi vuole avvicinarsi a queste attività sportive".

Barbati: "Per noi è un'anno di rodaggio, tenteremo quindi di organizzare una squadra di studenti non agonisti per la partecipazione al Campionato di SECONDA DIVISIONE che prenderà il via tra marzo ed aprile.

Come si articolano i corsi e cosa bisogna fare per parteciparvi:

Rotunno: "l'attività prevede 3 ore settimanali di allenamenti in palestra con lo studio di schemi e tecnica di gioco. Il corso costa L. 25.000 al mese e per parteciparvi basta tesserarsi al CUS Napoli (presentando alla segreteria certificato di sana e robusta costituzione fisica, tre foto formato tessera, copia dei bollettini di versamento delle tasse universitarie per l'anno accademico in corso e versamento di L. 30.000 annuali - n.d.r.-)".

Stesse modalità per la pallacanestro

La squadra di pallavolo maschile del CUS Napoli

g.v.

TORNEO SOCIALE DI TENNIS

Presso le segreterie del CUS Napoli sono aperte le iscrizioni al torneo sociale di tennis. La prima partita si giocherà sui campi degli impianti cusini lunedì 22 febbraio. Possono partecipare tutti gli atleti tesserati al CUS Napoli. Il punteggio ed i piazzamenti raggiunti saranno validi per la classifica sociale.

• TORNEO DI S. VALENTINO

Pierfrancesco Rizzo, Guido Esposito, Giuseppe Gagliardi ed Ottavio Pisanelli sono i semifinalisti del Torneo di S. Valentino. La finale si è giocata martedì 16 febbraio (mentre Ateneapoli andava in stampa).

SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI CUS:** Sede Centrale via Campegna orari: 8,00 - 22,00 **Tel. 0817621295**
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 **Tel. 0817605717**

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

Comunicare con Federico è più Facile

1 Telefono One Touch Easy
con 50.000 lire di traffico incluso
+ 1 Zaino Federico II
a **390.000** lire

omnitel

Fino ad esaurimenti scorte

College STORE

- **Facoltà di Ingegneria** - P.le Tecchio
  Tel. 081.2399411
- **Università Centrale** - C.so Umberto I
  Tel. 081 5527144

In esclusiva per
l'Università Federico II

- Attivazione in sede
- Ricariche
- Telefonia
- Informazioni e Assistenza
- Inoltre abbigliamento della tua Università, cancelleria, gadget, Play Station ...

... e non solo ...

Nauticsud

30° Salone Internazionale della Nautica
Mostra d'Oltremare - Napoli

Da sabato 6 a domenica 14 marzo '99
Orari: Weekend 10,00 - 21,30 / feriali 14,30 - 21,30
Ingresso L. 12.000
(gratuito per le studentesse dal lunedì al giovedì)